


**Vi aspettiamo da
GESTAUTO E.R.**
VIA PADOVA, 197 - FERRARA
Tel. 0532.769500

ANNO 30 - N. 7 - LUGLIO/AGOSTO 2010 - Euro 2,50

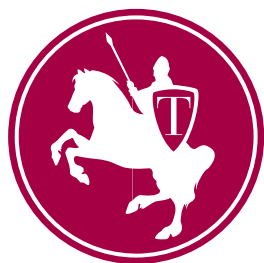
Sermidiana

magazine

Sermidiana - Spedizione in A. P. - 70% - Filiale di Mantova - C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%

AI TEMPI DI MATILDE

Vince il XV Palio di Sermide
la Contrada "La Palazzina"



TADDIA[®]

— group —

dal 1990 la Sicurezza del Risarcimento

**Consulenza
e servizi
GRATUITI***

*Salvo alcuni casi previsti dal nuovo Codice delle Assicurazioni

Agenzia affiliata di MANTOVA

Viale Montello 19/a

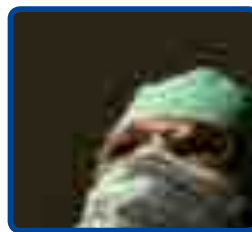
tel./fax 0376.220127

mail: mantova@infortunistica.it



INCIDENTI STRADALI

Consulenza specializzata gratuita, auto sostitutiva, anticipo spese per consulenze mediche, fisioterapie e medico legale, assistenza alle aziende per recupero danno da assenza dipendente causa terzi.



CASI DI MALASANITÀ

Seguiamo integralmente le pratiche per il risarcimento facendo rivalsa, per Vostro conto, nei confronti dei soggetti coinvolti e responsabili: medici, paramedici, aziende sanitarie pubbliche ed istituti privati.



INFORTUNI SUL LAVORO

Seguiamo pratiche retroattive di 10 anni relative a: infortuni sul lavoro, violazione della normativa di sicurezza degli ambienti di lavoro, risarcimento del danno alla salute, richiesta di indennità o differenze retributive, consulenza su malattie professionali e ricorsi Inail



- dermatologia
- oculistica
- ortopedia
- chirurgia
- urologia
- ginecologia
- cardiologia
- fisiatria
- neurologia
- gastroenterologia

**DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
TELERADIOLOGIA
POLIAMBULATORI**



PER PRENOTAZIONI

0386.733.976

via Mantegna Poggio Rusco

tel. 0386.734185

fax 0386.741532

Aperto tutti i giorni, escluso festivi,
dal lunedì al venerdì, ore 8,00 / 20,00

Sabato: ore 8 / 14

Ritiro referti: dal lunedì al venerdì
ore 12,00 / 13,30
e ore 18,00 / 19,00

Direttore Sanitario: Dott. Giacomo Barbalace

www.xrayone.it



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile: **Luigi Lui**

Redazione: Silvestro Bertarella
Giorgio Dall'Oca · Siro Mantovani
Imo Moi · Maurizio Santini

Hanno collaborato a questo numero:

Barbi Riccardo - Benatti Elio - Bisi Paolo
Boldrini Loris - Bresciani Enrico
Buganza Ugo - Ferioli Gianni
Gavioli Elmina - Golfè Andreasi Paola
Gramola Gisa - Guidorzi Sara
Guidorzi Simone - Luppi Paolo -
Annalisa Marini - Mazzoni Silvia - Moi Paola
Mora Chiara - Orsatti Franco
Padricelli Pasquale - Perboni Paola
Rampionesi Laura - Rizzi Franco
Roncada Angelo - Salani Giulia - Tralli Lidia
Vallicelli Marco

Fotografie:

Giglioli Renzo - Rampionesi Davide
Veronesi Luca - Zacchi Roberto

Disegni:

Severino Baraldi - Carlo Costanzelli

Collaborazione web:

Nicola Bettini - Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione:

Enrica Bergonzini Strategie Grafiche

Stampa: Arte Stampa - Urbana

Redazione:

46028 Sermide (MN) via Indipendenza 63
Tel. 0386.61216 Fax 0386.61216
mail: info@sermidiana.com
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo:

Italia euro 25,00

Estero Europa euro 45,00

Estero fuori Europa euro 65,00

su C.C.P. 19812387 oppure presso

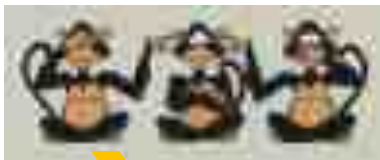
Redazione: Via Indipendenza, 63
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Sermidiana 2000.

E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003
n. 196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della società e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Società espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane s.p.a., o di servizi correlati alla spedizione (imbastare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

Bendati perchè non informati



È davvero necessario che a governare un Paese sia un solo individuo con assoluti e pieni poteri, perché non si possa parlare di Democrazia? Quand'è che una democrazia non è più tale?... Quando si toccano i picchi del terrore o anche quando viene a mancare il confronto? Nel corso della storia, anche italiana, spesso si è manifestato il problema dei rapporti tra Potere e mezzi di comunicazione: è un dato di fatto che in politica il consenso, più o meno consapevole, si crea attraverso la comunicazione e si serve di tutti i canali: immagini, suoni e di tutti gli strumenti: radio, televisione, carta stampata e tutti i mezzi di informazione in genere.

Ecco il punto.

Chiediamoci se senza Informazione sia possibile e in quale eventuale misura ritenersi cittadini responsabili, coinvolti e quindi attivi.

Al momento del voto ogni cittadino decide di affermare la propria volontà di delegare altri individui, che si rendono disponibili a svolgere la difficile e complessa azione di amministrare la "cosa pubblica". Ma dopo il voto, come fanno i deleganti a monitorare ciò che accade sopra le loro teste? Ecco perché esistono più voci in risposta a questa esigenza, perché si sa che ognuno tende a portare acqua al proprio mulino, e l'oggettività, principio cardine di ogni professionista dell'informazione, è difficile da conservare e a volte non dà da mangiare. Ma in una democrazia ci sta tutta questa pluralità: possiamo non essere d'accordo, ma va conservata la facoltà per tutti di dire e sentirsi dire ciò che più aggrada. Nonostante le diverse scelte a tale proposito, rimane il diritto di essere ritenuti esseri pensanti e desiderosi di essere informati. Gli attacchi alla magistratura, alla stampa,

alle forze dell'ordine, non fanno che rimandare ad un quadro della realtà che difetta di qualcosa di importante e imprescindibile: il rispetto. Non è possibile guardare sfilare nei principali tiggì servizi sui pesciolini o come far durare gli amori estivi, per definizione "stagionali", senza chiedersi il perché. Non ci sono guerre attorno a noi? Non c'è la difficoltà a tirare a fine mese? Non c'è un aumento di suicidi tra quanti hanno perso il lavoro per effetto della crisi? Non c'è l'allarme disoccupazione? Se non ce lo chiediamo, forse è il caso che ci preoccupiamo. Già abbiamo riflettuto sulla tendenza che ciascuno ha di coltivare il proprio orto, scordandosi della dimensione sociale in cui è immerso, ma ugualmente e senza tanti sforzi possiamo dirci che in fin dei conti la nostra esistenza in questo mondo risponde a norme che altri ci danno. Ma allora in base a cosa si fanno 'ste leggi?

Alla domanda "chi giudica il giudicante?" la risposta è: Noi Cittadini informati, consapevoli e rispettati nella nostra realtà di individui pensanti, che sanno che il voto è un diritto e un mezzo di difesa forte nei confronti di chi intacca la nostra libertà. Opponiamoci dunque alla volontà di uniformarci, di renderci incapaci di sdegno, lasciati ignoranti di ciò che ci circonda, protetti (o imprigionati) sotto una cappa di indifferenza nei confronti del mondo che prima o poi ci soffocherà. Abbiamo il coraggio di urlare forte il nostro disappunto e difendiamo il nostro diritto di essere informati e di vivere in un Paese democratico. Diamo alle generazioni che ci seguiranno la possibilità di vivere responsabilmente il loro tempo. Non lasciamoci andare!



Servizi

- 7 Primo piano
- 8 Intrapresa
- 11 Dalla Provincia
- 12 Dal Municipio
- 30 **CONCORSO
VIDEOFOTOGRAFICO
DIGITALE**
- 36 Museo della Guerra

Sport

- 14 Calcio
- 16 Karate
Federcaccia
- 17 Calcio

Associazioni

- 18 Auser
- 20 Fondazione Solaris
- 21 Parco della Comunicazione
Visiva del Po
Avis Malcantone
- 22 La Saletta

Comuni

- 24 Carbonara
- 25 Borgofranco
- 26 Revere
- 27 Castelnovo Bariano
- 28 Felonica
- 32 Castelmassa

Rubriche

- 2 Miscellanea
- 5 L'Elzeviro
- 6 XV Palio
- 35 Tecnologia in casa
- 38 Storie di emigrazione
- 39 Scuola
- 46 Gita
- 48 Tecnologia informatica
- 49 L'avvocato risponde
- 50 Storia
- 52 Il personaggio
- 53 Amarcord
- 58 Scritto da voi
- 60 Teatri e dintorni

Sommario

Miscellanea::

brevi di cronaca e curiosità

Fiera dei SS. Pietro e Paolo

La Fiera dei S.S. Pietro e Paolo organizzata dalla Pro Loco e dal Comune di Sermide quest'anno ha avuto un notevole successo. Tutte le manifestazioni culturali, musicali, sportive hanno richiamato una grande affluenza di pubblico adulto e non. I bambini hanno partecipato con grande entusiasmo allo spettacolo dei burattini. Piazza Plebiscito è diventata cornice di una serie di spettacoli. Il sabato sera la stessa è stata teatro di una sfilata di moda, tradizione interrotta negli anni 90. Le organizzatrici Giulia Pecorari e Giulia Negrini con la valida collaborazione dei commercianti, hanno riportato l'eleganza e la bellezza sotto il cielo sermidese, il tutto in un clima idilliaco molto apprezzato dal gran numero di spettatori. La settimana della kermesse è proseguita nelle serate successive con il concerto Country e con la cover band "Memory 80", ed è terminata con lo spettacolo pirotecnico sulle rive del Po.

La Pro Loco coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita del programma fieristico.

Per Pro Loco Sermide
Paola Golfrè Andreasi

Musica tra passione e professione

Venerdì 25 giugno sotto la tensostruttura di Piazzetta Gonzaga i numerosi e capaci studenti della Scuola di Musica Moderna di Sermide si sono esibiti davanti a un nutrito pubblico di amici, parenti, conoscenti e semplicemente appassionati, in quello che è stato presentato come saggio di fine "anno scolastico".

La Scuola è nata sei anni fa per volontà di alcuni giovani musicisti sermidesi, che hanno potuto contare sul sostegno della Cooperativa Sociale Onlus "Ai Confini". L'obiettivo della Scuola è quello di offrire la possibilità a chiunque lo voglia di avvicinarsi al mondo della Musica. "il percorso che proponiamo, che risponde alle esigenze e ai livelli di ciascun allievo, si muove in due direzioni - dicono gli insegnanti della scuola - c'è lo studio corretto di uno strumento, fatto di teoria e applicazione, ma anche la possibilità di approfondire la conoscenza degli strumenti specifici della Musica Moderna".



Michele Negrini presenta gli allievi

Perché c'è chi vuole fare della musica la propria professione, ma anche chi desidera coltivare semplicemente una passione. A tutti costoro è offerta la possibilità di diventare ascoltatori sempre più consapevoli.

Per info 349 3003578
oppure
smmsermide@gmail.com

Chiara Mora



Irma Preti si esibisce con il suo gruppo

Moglia di Sermide

Fiera di Settembre

a cura della Polisportiva Mogliese

Sabato 11 Settembre

ore 17,00:

Inaugurazione mostra fotografica

I nostri primi 40 anni

La Polisportiva Mogliese si racconta

ore 20,30 : **Mi ritorna in mente**

Spettacolo di ricordi e non solo

Domenica 12 Settembre

Ore 9,00 : **Esposizione canina**

Nel pomeriggio Premiazione delle varie categorie

Per tutta la giornata "Bancarelle in piazza"

Ore 20,30 : **Ciao Darwin a la Moja**

Si scontreranno le squadre di "Ieri e Domani"

Presso il centro sportivo , Domenica 12, sarà funzionante lo stand gastronomico a "pranzo e a cena" con

I'Anatra in Tavola e non solo



"Motoseptemberfest for children"

22ª edizione- Domenica 19 Settembre

La macchina del tempo ci porta alla fine degli anni ottanta, precisamente nel 1989, quando un gruppo di appassionati delle "due ruote rombanti", al bar Daila, con una scommessa sulla riuscita del motoraduno, diedero il via ad una avventura fondata sul binomio "moto e solidarietà" che è stato, è, e sarà il valore ricorrente di tutti i successivi appuntamenti. La moto è sogno, divertimento, passione, ma anche un notevole collante tra persone che vivono in varie parti d'Italia tanto da trasformare Sermide per un giorno in una colorita e magica base di ritrovo all'insegna del divertimento, dell'incontro e della partecipazione sulle problematiche infantili o emergenze sociali. Il Motoseptemberfest for children in ventuno edizioni ha devoluto oltre 70 mila euro in cause umanitarie; niente di fronte alle varie e gigantesche emergenze sociali, ma lo scopo del motoraduno è anche quello di sensibilizzare chi partecipa (nord e centro Italia) affinché ogni motociclista possa portare un pezzo di questa esperienza nella propria città.

Quando si dà il via al "motogiro" il rombo delle tantissime moto è il cuore pulsante del motoraduno, è il saluto dei partecipanti a Sermide e ai suoi ospitali cittadini. Il rombo dei motori ricorda anche tutti i piloti del motomondiale che sono stati ospiti quali Lucio Cecchinello, Noby Ueda, Roberto Rolfo, Alex De Angelis, Roberto Locatelli e la pilota Lara Cordioli. Il motoraduno è punto d'incontro delle riviste di settore come Mototurismo, Motosprint che con il vignettista Giorgio Serra "Matitaccia" e il giornalista di TG2 Motori Dario Ballardini hanno sempre sostenuto l'iniziativa; anche la Gazzetta di Mantova, la Voce di Mantova e Sermidiana Magazine danno ampio spazio all'evento.

Il prossimo appuntamento, la 22ª edizione, è per domenica 19 settembre: le iscrizioni si effettueranno dalle ore 09.00 alle ore 11.00, alle ore 11,30 partenza per il motogiro con sosta aperitivo organizzato dalla Nautica Sermide in riva al Po. Ripartenza per Magnacavallo per il pranzo organizzato dal Circolo Ricreativo presso il centro Polivalente Sandro Pertini. Possibilità di seguire la gara di MotoGP con maxischermo. Il ricavato sarà devoluto alla Coop Sociale Onlus il Ponte- servizi educativi per disabili. Da confermare la presenza di Lorenzo Lanzi, pilota SBK con Lara Cordioli e altri personaggi del mondo della "due ruote". Sul sito www.gruppomotociclistisermide.it tutte le novità e la presenza di amici importanti che sostengono la manifestazione. Domenica 19 settembre l'appuntamento a cui non puoi mancare!.

Piella





Un Landini per Mirko

Mirko Montanari di 2 anni alle prese con un motore agricolo prototipo del leggendario "LANDINI a testa calda", anni 20/30. Il giocattolo, regalatogli dal nonno Guido, costruito nella sua officina al fondo "Pantera" di Sermide. E' stato elaborato a mano, con lamiera speciale e coloritura originale. Guido Negrini è noto per la sua qualità di meccanico altamente specializzato proprio nel campo dei motori agricoli. Abbiamo potuto seguire direttamente una sua opera di notevole valore. Ne sentiremo parlare a breve. G.D.O.

Panetterie ZERBINI

STABILIMENTO E PRODUZIONE

SERMIDE
VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.961791

www.fornozerbini.it
info@fornozerbini.it

PRODOTTI DA FORNO



PUNTI VENDITA

SERMIDE
VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540
SERMIDE
VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663
CASTELMASSA
PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446
POGGIO RUSCO
VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111
LEGNAGO
VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172
FELONICA
VIA GARIBALDI, 70 - TEL. 0386.66161

Informato e contento

La competenza del personale, un valore aggiunto

Mi capita, sempre più spesso, di andare a "curiosare" nei megastore di elettronica, piccoli e grandi elettrodomestici e tanto altro. Mi sono accorto che la mia curiosità è sempre in aumento. Naturalmente non acquisto tutte le volte che faccio visita. Fermo in un reparto, affascinato dalle novità tecnologiche, ammiro, leggo, cerco di avvicinarmi a qualche addetto e, se non è impegnato, lo coinvolgo nelle mie curiosità.

Mi sono chiesto se, per strano che possa sembrare, un grande negozio possa adempiere alla missione di fare cultura. A me sembra di sì.

Non parlo della cultura "tradizionale", quella che viene dalla scuola; parlo di cultura dell'era digitale, quella dell'alta definizione delle immagini ma anche quella applicata agli elettrodomestici, che fa risparmiare energia, acqua e tempo. Un insieme di informazioni che mi crea dimestichezza senza la quale mi sarebbe più difficile scegliere e acquistare un prodotto infarcito di elettronica. Non solo, sarebbe più difficile lavorare e interagire con gli altri tra internet e i moderni "telefonini" la cui funzione telefonica è, in verità, la minore delle possibili applicazioni. Circondato da oggetti meravi-



gliosi penso che l'apertura dei primi megastore ha dato inizio ad una grande "rivoluzione" di quantità e qualità; una gamma infinita di prodotti in costante crescita.

Mi domando se la rapida diffusione dei grandi negozi abbia risposto ad esigenze dei consumatori o viceversa.

I vantaggi, in ogni caso, ci sono: ampio assortimento, prezzi più bassi e disponibilità immediata. Che sono i principi della grande distribuzione che, in questi anni, abbiamo imparato a conoscere. Qualche anno fa (una ventina) pensavo che il ruolo di un megastore fosse quello di garantire la distribuzione dei prodotti alle migliori condizioni, ampi parcheggi e tante casse per fare poca fila. Tutto qui.

Certo, nella quantità garantire prezzi convenienti e facilità di acquisto è basilare per andare incontro ai bisogni dei clienti.

Oggi mi ricredo, penso che non è così. Osservando e ascoltando la competenza e la disponibilità del personale, sia esso addetto ai televisori come alle lavatrici, frigo o smartphone, mi rendo conto che un mercato ad altissimo tasso di innovazione, dove contenuti e tecnologie cambiano di mese in mese, non è sufficiente riempire gli scaffali.

Per acquistare un prodotto ho bisogno di essere informato altrimenti, mi è difficile orientarmi e più ancora apprezzare le novità proposte.

Come faccio, per esempio, a scegliere un televisore se non conosco cosa sta accadendo sul fronte del digitale terrestre oppure se non ho le informazioni su come ricevere le trasmissioni in alta definizione, per apprezzare meglio questa innovazione?

Dieci anni fa mi ero documentato ed avevo comperato un televi-

sore. Da allora mi sono disinteressato all'argomento. Oggi trovo un panorama talmente differente che mi fa perdere l'orientamento e scegliere un nuovo apparecchio diventa faticoso.

Ho pensato che il paradosso è proprio questo: accingermi ad un nuovo acquisto non mi dovrebbe provocare "ansia" per il timore di spendere male i miei soldi, ma dovrebbe procurarmi grande entusiasmo.

Ecco, basta essere informati per trasformare l'ansia in entusiasmo. Ed ho apprezzato ancora di più la competenza e la pazienza di quelle persone che mi prendono "per mano", mi rendono semplici le cose complicate e mi tranquillizzano permettendomi di capire "l'anima" del prodotto che mi interessa, al di là dei depliant e dei cartelli esplicativi.

Non ho comprato ma ho appreso molto. Soprattutto è cresciuta in me la stima per quel ragazzo e tutti gli altri, per il suo ruolo di "informatore".

Non ho comprato e lui non si è stizzito, anzi. Mi ha detto di avere capito che volevo essere informato. Era sicuro che sarei ritornato, magari per fare un acquisto più consapevole, informato e contento. E gli avrebbe fatto piacere se mi fossi rivolto a lui, ancora una volta.



**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

**Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina**

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039



XV PALIO DI SERMIDE



La Giuria dei Sindaci



I labari delle Contrade



*Il sindaco Reggiani premia
la Contrada "La Palazzina"*

Coop Nordest

un'azienda in crescita

Quattro domande al direttore commerciale **Gian Maria Menabò**

A Sermide si sente a casa. Quando ritorna incontra gli amici, viene ad abbracciare Giorgio Dall'Oca in redazione. A settembre non manca mai all'incontro con la Famiglia Lui, a cui l'anno scorso ha partecipato con la consorte Laura. Insomma Gian Maria è, e si sente profondamente sermidese, ed è per questo che in occasione dei lavori di ristrutturazione e di ampliamento del supermercato Coop di Sermide lo incontro per fargli ancora una volta i complimenti per la sua prestigiosa carriera professionale e per qualche domanda.



Allora Gian Maria, come inquadrare questo intervento? Avete previsto una semplice sistemazione del negozio o qualcosa di più sostanzioso?

“Direi che l'intervento in corso va visto come una nuova tappa della storia della cooperazione di consumatori a Sermide – risponde il direttore commerciale -. Si tratta di una storia, come sappiamo, molto lunga che risale al secondo dopoguerra con la costituzione nel 1945 della cooperativa di consumo “Sermidese”, caratterizzata periodicamente dalla sostituzione del vecchio negozio con uno nuovo più rispondente ai bisogni dei consumatori che evolvono nel tempo.

In questo caso non sostituiamo il supermercato attuale, inaugurato nel 1993, inserito nel centro commerciale “Arcobaleno”, ma procediamo ad una sua integrale ristrutturazione e al suo ampliamento, dopo 17 anni di onorata e apprezzata attività, per fornire un maggior assortimento e un miglior servizio ai consumatori sermidesi, in linea con le esigenze attuali”.

Quali novità vedranno i soci e i clienti Coop al termine dei lavori?

“L'area di vendita verrà portata dai 1.000 mq attuali a 1.300 mq. L'ampliamento servirà per potenziare tutti i reparti, sia quelli dei prodotti ‘freschi’, sia quelli dei prodotti confezionati. Verrà completamente rinnovata l'ambientazione dell'area

di vendita che diventerà più calda e accogliente. Verranno sostituite le scaffalature mentre nell'area dei ‘freschi’ verrà introdotta la pescheria, una novità che sarà senz'altro apprezzata dai consumatori.

Anche i servizi del negozio saranno potenziati. Nella zona d'ingresso verrà modificato lo sportello del prestito sociale, per assicurare una maggiore riservatezza ai prestatori durante le operazioni, sarà creato il punto informativo per i soci e verrà collocato il punto d'ascolto a cui soci e clienti potranno rivolgersi per richieste e informazioni, per ritirare le foto sviluppate, per scaricare i punti sociocoop e ottenere i premi, ecc. Nei locali esterni all'area di vendita verrà inoltre ricavata una sala più grande che servirà non solo per la ristorazione del personale ma anche per ospitare le classi che parteciperanno alle animazioni di educazione al consumo consapevole per le scuole”.

Ci saranno chiusure temporanee del supermercato per consentire lo svolgimento dei lavori?

“No, nessuna chiusura. I lavori verranno realizzati fuori dall'orario di apertura e cercheremo di ridurre al minimo i disagi per chi fa la spesa. La fine dei lavori è prevista a fine novembre. Una volta terminato l'intervento di ristrutturazione, rivedremo anche gli orari di apertura per renderli ancora più comodi”.

Il 2009 è stato un anno di grave crisi economica. Come l'ha vissuto Coop Consumatori Nordest?

“Sul piano commerciale abbiamo fatto un grosso sforzo per tutelare in questa fase difficile il potere d'acquisto dei consumatori promuovendo nuove iniziative di convenienza a sostegno delle famiglie, dei cassaintegrati e di chi ha perso il posto di lavoro, assicurando nel complesso ai consumatori un risparmio di oltre 83 milioni di euro, di cui 29,5 milioni per vantaggi riservati ai soci. Anche quest'anno stiamo proseguendo nella stessa direzione con ulteriori iniziative e con l'abbassamento dei prezzi di oltre mille prodotti di consumo frequente.

Sul piano economico il 2009 si è chiuso con risultati positivi.

Le vendite hanno sfiorato i 930 milioni di euro mentre l'utile netto è stato pari a 6,5 milioni di euro. Sono cresciute le vendite dei prodotti a marchio Coop di cui soci e clienti apprezzano sempre di più la convenienza abbinata alla qualità. Abbiamo inoltre salvaguardato l'occupazione in cooperativa e incrementato il numero dei dipendenti a tempo indeterminato che rappresentano quasi il 91% del totale.

Nonostante la crisi - conclude Menabò -, non abbiamo infine allentato il nostro impegno sul piano sociale come dimostra il milione e mezzo di euro che i nostri soci, tramite la donazione di punti, hanno destinato ai progetti di solidarietà a favore delle comunità locali e di alcuni paesi del Sud del mondo”.



CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11

Natale va in pensione

Chiude il distributore ESSO

Per quasi trent'anni
Natale Soffiati e la moglie
Elisa, sempre disponibili,
hanno lavato auto,
distribuito carburanti,
cortesia, simpatia
ed un sorriso a tutti

La struttura "storica", fatta costruire nel 1960 da Armando Paviani, ha sempre ospitato il distributore dei carburanti della Esso. Natale Soffiati e la moglie Elisa Boschetti hanno acquisito la gestione dell'impianto nel lontano 1981, rilevandola dal signor Rasori.

La cosa, detta in breve, non dà il senso del trentennio di vita sermidese trascorso e dei cambiamenti di cui sono stati testimoni. Giovani sposi, pieni di entusiasmo, da subito hanno dato una svolta all'attività. Nel 1983 l'impianto è stato rinnovato, adeguandolo alle mutate esigenze con nuove postazioni di distribuzione dei carburanti e di lavaggio dei veicoli, il cui numero è andato crescendo vertiginosamente.

Accanto a ciò anche un "mini-market" nel quale l'automobilista ha trovato le cose più utili: spazzole tergicristallo, detergenti, olio motore ed altre da tenere di scorta o da far sostituire dal bravo Natale senza andarle a cercare chissà dove.

Il market, in quegli anni, è agli albori e Natale ed Elisa, rinnovando l'impianto, lo includono subito nei miglioramenti offerti alla clientela.

Il lavoro non li spaventa e le ore dedicate al distributore e al lavaggio delle auto sono tante: almeno 12 al giorno. Hanno entusiasmo, comunicativa e generosità. Che la clientela riconosce loro e ricambia con la fedeltà. Soltanto un estraneo di passaggio poteva dire: "faccio rifornimento alla Esso".

Per tutti gli altri, sermidesi e non, il detto è sempre stato: "faccio rifornimento da Natale".

Il distributore di Natale è un punto di incontro per scambiare una opinione, rinsaldare un rapporto amichevole, sentire la vicinanza di persone alle quali poco importa se non fai il pieno di benzina.

Nel corso degli anni, Natale ed Elisa, sono stati aiutati dalla collaborazione dei familiari. Il papà Ezio Soffiati, i fratelli Lucio e Gabriele ed infine il figlio Mirko.

Chiedo a Natale: **quanto è stato importante l'aiuto dei familiari?**

"E' stato fondamentale. Con tutta la nostra buona volontà, non avremmo potuto reggere



Il distributore in una foto del 1983

Giomar

Giovani imprenditori: Giorgia e Marco Vertuani

Nel variegato mondo artigianale sermidese c'è una ditta: la Giomar, forse sconosciuta ai più, che ha festeggiato i vent'anni di attività nel confezionamento di prodotti abrasivi. I titolari della Giomar sono Giorgia e Marco Vertuani, giovani imprenditori che hanno accumulato una grande esperienza nel campo dell'imballaggio.

Poco più che ragazzina, nel 1990, è Giorgia ad iniziare l'attività come ditta individuale.

Affitta un piccolo locale a Moglia di Sermede dove installa alcune macchine e, con l'aiuto di qualche familiare, riempie custodie e cartoni di prodotti abrasivi, pronti per la spedizione. Nel febbraio del 1997 Marco Vertuani entra in società con la sorella Giorgia e nasce la "Giomar s.n.c."

La collaborazione con la importante ditta sermidese di prodotti abrasivi, che fin dall'inizio ha supportato l'attività di Giorgia, si rinsalda anche a motivo del lavoro accurato e puntuale sempre svolto.

Poiché le prospettive sono buone, Giorgia e Marco si trasferiscono in un capannone di proprietà in Via Torricelli 2, nella zona artigianale di Sermede.

Uno spazio lavorativo di 600 metri quadrati che permette di installare un maggior numero di macchine e di aumentare il quantitativo di prodotto da riconsegnare al cliente, accuratamente imballato e in custodie, pronto per la spedizione in Italia e all'estero.

Per un certo periodo la

Il suo mestiere non è "rompere"
le scatole ma confezionarle.
Lo fa con cura da vent'anni,
riempiendole di prodotti abrasivi



Titolari e dipendenti della Giomar

Giomar ha utilizzato anche del lavoro esterno, affidando il confezionamento più semplice a domicilio.

Nel vasto capannone prosegue l'incessante lavoro delle trincee che forano i molteplici tipi di carta abrasiva e degli addetti che riempiono custodie e cartoni di prodotto in rotoli e

tagliato, secondo le richieste del mercato.

L'imballaggio terziario, cioè quello per il trasporto, effettuato dalla Giomar deve essere curato per consentirne la manipolazione senza che riporti danni. Cura e attenzione che da sempre



contraddistingue il lavoro di Giorgia e Marco.

Il loro rapporto con la ditta committente è sempre stato ed è ottimale tant'è che si occupano di confezionare tutta la produzione, in un rapporto esclusivo che li impegna con l'azienda stessa.

La Giomar, oltre ai due titolari Giorgia e Marco Vertuani, occupa cinque dipendenti. I numeri, più di tante parole, danno la misura del volume di lavoro di confezionamento svolto dalla loro ditta. Sono 60.000 ogni settimana, per un movimento di tre milioni di confezioni annue tra custodie e cartoni, consegnati alla ditta committente.

Anche Sermidiana ha motivo di ringraziare la Giomar. Ogni mese il magazine viene suddiviso in pacchi per le varie destinazioni, pacchi che devono essere avvolti in cellofan prima di essere consegnati alle Poste Italiane. A ciò provvede la Giomar, con grande sensibilità e gratuitamente.

Lo scorso 11 giugno la Giomar ha festeggiato il ventennale dell'azienda con una cena presso il circolo "Cucaracha". Cena alla quale hanno presenziato, con reciproca soddisfazione per i risultati fin qui ottenuti e quale augurio per futuri traguardi, i titolari, i fornitori ed i clienti.

Giomar s.n.c.
Confezioni Prodotti Abrasivi
Di Vertuani Giorgia e Marco
Via Torricelli, 2 - SERMIDE (Mn)
Tel. 0386 960304
Fax 0386 961055
E-mail: giomarsnc1@virgilio.it

Fondi “Obiettivo 2”

IN ARRIVO QUASI 10 MILIONI DI EURO PER IL RILANCIO DELL'OLTREPÒ MANTOVANO

La Regione Lombardia ha approvato il 29 aprile scorso la graduatoria dei progetti a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione Obiettivo 2.

Il territorio mantovano ha ottenuto un finanziamento complessivo di 9.955.000 euro, che corrisponde al 20% delle risorse disponibili, per la realizzazione di 2 progettualità complesse: la prima per il “Rilancio competitivo del territorio dell'Oltrepò” con capofila la Provincia di Mantova; la seconda per l’“Oltrepò Mantovano: un viaggio tra storia, terra e acqua” con capofila il Comune di Moglia. Con i fondi ottenuti verranno realizzate infrastrutture attese da tempo,

“La Provincia di Mantova ha svolto un ruolo di coordinamento nella costruzione ed elaborazione delle proposte candidate – ha spiegato in conferenza stampa il presidente Maurizio Fontanili e risulta coinvolta sia come capofila, sia come soggetto attuatore di singoli interventi ma anche come professionalità a supporto del coordinamento dei Comuni e dell'implementazione delle singole progettualità”.

A seguito dell'approvazione della graduatoria, le risorse complessivamente giunte sul territorio mantovano, nell'ambito della nuova programmazione 2007-2013 ammontano a circa 38 milioni di euro di contributi, movimentando investimenti pari a 65 milioni di euro.

RILANCIO COMPETITIVO DEL TERRITORIO DELL'OLTREPÒ				
STRUMENTO FINANZIARIO	Fondo di Rotazione Infrastrutture Obiettivo 2 Progetto complesso: “Rilancio competitivo del territorio dell'Oltrepò”			
SOGGETTO	TITOLO	INVEST. COMPLES.	CONTRIBUTO	COFINANZIAM.
Provincia di Mantova	Collegamento rotatoria connessione direttrice Ostiglia mare alla SS 12 Abetone Brennero in comune di Ostiglia	1.350.000,00	1.079.087,59	270.912,41
Comune di Poggio Rusco	Completamento viabilità accesso area Possioncella rotatoria ex SS 496	709.000,00	633.284,67	75.715,33
Comune di Sermide	Realizzazione variante SP 34 Ferrarese per collegamento nuovo polo industriale e sviluppo nuove officine FER	2.800.000,00	2.374.817,00	425.183,00
Comune di Gonzaga	Riqualificazione aree espositive parco Fiera Millenaria	449.829,47	430.159,84	19.669,63
Comune di Schivenoglia	Completamento area artigianale comunale 2	160.000,00	160.000,00	-
Comune di Pieve di Coriano	Riqualificazione della viabilità zona artigianale industriale Pelate	300.810,22	300.685,22	125,00
		5.769.639,69	4.978.034,32	791.605,37

A FELONICA, NUOVA GESTIONE

AGRITURISMO “LA BICOCCA”

**Apertura
6 AGOSTO 2010**

Info:
Enrico e Rita
0386.62866
338.3811392

E' gradita la prenotazione
Cucina tradizionale a chilometri zero
labicocca.agriturismo@gmail.com



Variante Strada Provinciale 34 Lavori in corso

L'Amministrazione Comunale ringrazia i proprietari

Procede a tappe forzate, secondo i programmi prestabiliti, l'implementazione del progetto condiviso per la valorizzazione delle Officine Grandi Riparazioni, lanciato congiuntamente da Ferrovie Emilia Romagna ed Amministrazione Comunale.

Quest'ultima in particolare è concentrata sullo spostamento della strada Provinciale 34, condizione necessaria per permettere l'estensione secondo la direttrice est degli Stabilimenti e soprattutto, del piazzale di manovra necessario per la movimentazione dei convogli ferroviari in manutenzione.

Confermato ad inizio Maggio l'importante finanziamento dell'opera per 2,5 milioni da parte della Regione Lombardia, la prima fondamentale e delicata fase operativa era costituita dalla presa di possesso dell'area sulla quale insisterà il sedime stradale della nuova Sp34: pur ricalcando in linea di massima il profilo di Via Conte Gioppi, a congiungere la provinciale attuale con Via Giosuè Carducci e proseguendo su quest'ultima a raggiungere l'ingresso di Caposotto, l'inserimento delle tre rotonde,

l'allargamento necessario per rispondere agli standards di viabilità di categoria superiore ha provocato il coinvolgimento di ben 13 proprietà private, oltre a 3 Enti/Istituti.

I contatti ed i relativi accordi dovevano essere finalizzati entro 60 giorni dal riconoscimento del finanziamento, pena la decadenza dello stesso; è quindi comprensibile la criticità dell'operazione e la sua complessità causata sia dai tempi ristretti che dalla numerosità dei proprietari.

L'obiettivo è stato raggiunto anche con un certo anticipo e con tutti i privati è stato possibile attuare la formula dell' "Accordo Bonario", senza necessità di ricorrere, con nostra grande soddisfazione, a complesse ed a volte imbarazzanti pratiche di esproprio.

Riteniamo che ciò sia sintomatico di una presa di coscienza da parte dei nostri concittadini dell'importanza del progetto e da qui è scaturito il conseguente comportamento collaborativo e socialmente maturo che giustifica e merita il più sincero ringraziamento **da parte dell'Amministrazione Comunale a tutti coloro che in tal modo hanno contribuito alla posa del primo mattone**

di un'opera importante per la nostra Comunità.

Sono già programmate le fasi successive, che, tramite l'esecuzione della progettazione esecutiva, redazione della documentazione di gara, indizione ed aggiudicazione della stessa, porterà ad appaltare i lavori entro la fine dell'anno in corso.

FER da parte sua ha provveduto a suddividere in due macrofasi il potenziamento delle infrastrutture nel polo Sermedese. La Fase A si svolge all'interno dell'attuale sedime ferroviario, consiste nella creazione di una nuova stazione di lavaggio carrozze ad elevata automazione collocata in area esterna, oltre ad un allargamento dell'Officina compatibile con gli spazi esterni già sin d'ora disponibili. La fase suddetta, già definita progettualmente, sarà appaltata nei prossimi mesi. La Fase B, il cui completamento sarà necessariamente successivo alla disponibilità funzionale del nuovo tracciato della SP34, riguarda l'incremento della superficie di lavoro dell'officina

OUTLET FACTORY

PIGJAMI - INTIMO
LINGERIE - CALZE
MAGLIE / POLO
COSTUMI PISCINA

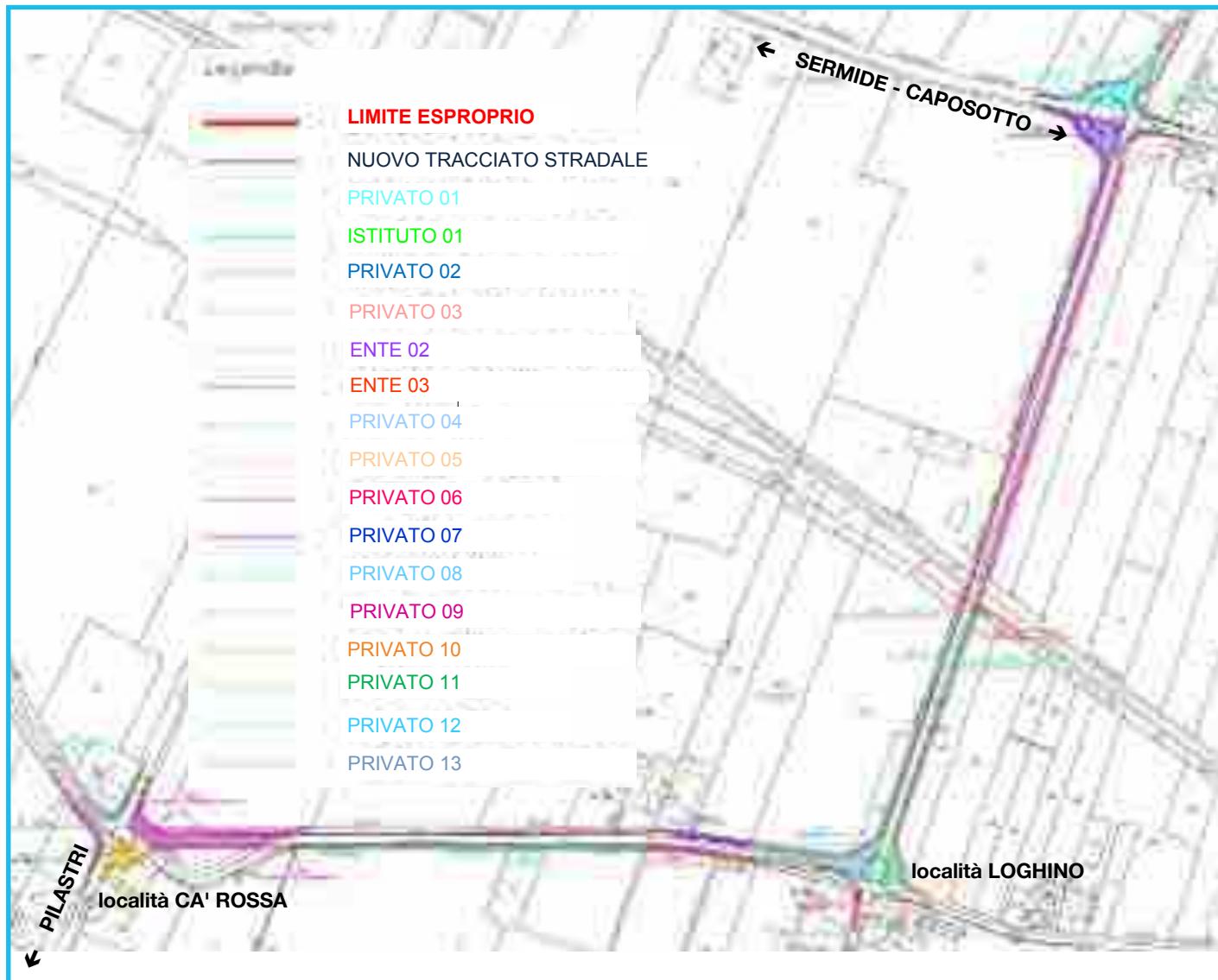
bigiotteria fashion

**ENTRATA
LIBERA**

**ACCAPPATOI IN
SPUGNA E MICROFIBRA**

SERMIDE (Mantova) via Mattei 53 (zona artigianale)
tel 0386.960780 - www.biessefashion.com





e la creazione del piazzale di manovra antistante in zona est.

Naturalmente, a prescindere dagli ottimi rapporti di collaborazione e di sintonia d'intenti che intercorrono tra il Gestore Ferroviario e l'Amministrazione Sermidese, è necessario instaurare tra le parti un rapporto di natura contrattuale che regola i comportamenti e gli obblighi reciproci, in omaggio alla buona pratica amministrativa: a tale scopo è in atto la redazione congiunta di una "Convenzione" tra i due Enti che definisce tempi e modalità attuative e condizioni al contorno secondo la quale si svilupperà l'articolato programma di

realizzazione delle opere.

Si è preferito connotare la "Convenzione" come strumento tecnico unicamente focalizzato all'ampliamento dell'OGR: è stato comunque inserito nel documento un articolo che indica altri possibili futuri ambiti di interazione.

Le parti concordano infatti sull'opportunità di intensificare le collaborazioni a beneficio del territorio, dello sviluppo e dell'immagine di FER che è di fatto una componente fondamentale della società civile Sermidese e più in generale dell'intero Oltrepò Mantovano. Si conviene quindi di definire nel breve periodo un Accordo di Programma che preveda tra l'altro:

- Inserimento di FER nei tavoli di lavoro interprovinciali e interregionali ai quali partecipa il Comune di Sermide quale riferimento di area per il trasporto di merci via ferro;
- Valorizzazione museale del dismesso fabbricato viaggiatori;
- Utilizzo convenzionato delle pertinenze del sedime ferroviario in linea per sistema di telecomunicazioni;
- Collaborazioni con il polo scolastico Sermidese al fine di creare rapporti di sinergia e di preparazione professionale all'eventuale inserimento di tecnici negli organici della società.

Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni



**Lampade
e luci a risparmio
energetico**

via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

Calcio, pronti a partire

Rossignoli è il nuovo allenatore della prima squadra

E' già pronta a partire per la prossima stagione la Polisportiva Sermide settore calcio ed è Marco Malagò, uno dei d.s. biancoblu, a renderlo noto: "Stefano Rossignoli di Legnago è il nuovo allenatore della prima squadra. Da giocatore ha militato in club veneti partecipanti ai campionati di Eccellenza e Promozione e nel finale di carriera anche nell' Altopolesine di Castelmassa; da allenatore ha guidato la formazione maggiore di Casaleone (VR) e Casale di Scodosia (PD). La rosa della prima squadra è composta al momento corrente di 16 elementi. Sono partiti Di Costanzo, Bisighini, Ferrari, Melecci, M. Mantovani e Polastri e sono invece arrivati Diego Giordano e Renzo Mari; il nostro Luca Mantovani sarà il portiere che affiancherà Bighinati. Tuttavia, durante l'estate, continueremo a lavorare per rafforzare, sia quantitativamente che qualitativamente, l'organico da mettere a disposizione a mister Rossignoli.

Il nostro programma è quello di rivivere ma naturalmente migliorare il piazzamento della scorsa stagione. Vogliamo disputare un campionato di vertice, con l'obiettivo di entrare nei play off. Per quello che riguarda la formazione "Juniores" devo dire che non c'erano i numeri per comporla. Nell'ottica della collaborazione con l'Altopolesine di Castelmassa, i nostri ragazzi andranno a completare l'organico di quella Juniores mentre alcuni giovani della loro categoria "Allievi" rinforzeranno il collettivo che indosserà i nostri colori, affidato ancora a Roberto Franciosi, che li ha magistralmente guidati nella scorsa stagione.

Fabrizio Magnani, d.t. sermide, si esprime più nel merito tecnico: "Diego Giordano è un giovane molto promettente, dalle attitudini sia di attaccante che di centrocampista. Renzo Mari è un centravanti forte athleticamente, con buon possesso di palla e che sa farsi rispettare dagli avversari. Al momento attuale, sotto

il profilo tecnico, la rosa di quest'anno equivale sostanzialmente a quella della passata stagione. La mancanza della compagine Juniores, dalla quale attingere durante il corso del torneo, è certamente un problema da non sottovalutare.

Il nostro obiettivo è quello di potenziare l'organico della prima squadra con un difensore di provata esperienza per la nostra categoria e con un centrocampista eclettico e versatile, capace di ricoprire più ruoli all'interno del disegno tattico dell'allenatore."

Il raduno e la presentazione della prima squadra agli sportivi sermidesi sono fissati per il 16 agosto presso il "Movida".

Per quanto riguarda il settore giovanile questa l'attività programmata:

Giovanissimi: allenatore Roberto Franciosi

Esordienti: allenatore Marco Varani

Pulcini: allenatore Carlo Vicenzi

Minipulcini: allenatori Marcello Bertolani e Gabriele Carlassarre

Scuola calcio: istruttore Giorgio Droghetti

Anno felicissimo per i "Giovanissimi" della Polisportiva Sermide Calcio



I ragazzi allenati da Roberto Franciosi hanno disputato le eliminatorie e le semifinali provinciali per il titolo di categoria, arrivando a un passo dalla finale.

Si sono arresi solo davanti al Borgovilla che ha poi raggiunto il traguardo massimo.

Un gruppo forte e solidale che fa ben sperare per il futuro calcistico sermide e che in gran parte disputerà nella prossima stagione il campionato Allievi.

Nella foto da sin. in piedi:

Roberto Franciosi (all.),

Evolò, Facchini, Guidorzi, Andrietti,

Poltronieri, Ogliani, Capucci, Raisi,

Marangoni. in ginocchio: Mantovani,

Mucchi, Moi, Amarai, Franciosi,

Guandalini, Roveri.

antares

Antares a Broadway

Saggio dei 150 allievi



Gli allievi



Lo staff

**La rappresentativa di Sermidiana
al torneo notturno di calcio di Moglia**



PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**



Presente a:

Ostiglia il martedì

Sermide il venerdì

Villa Bartolomea il giovedì

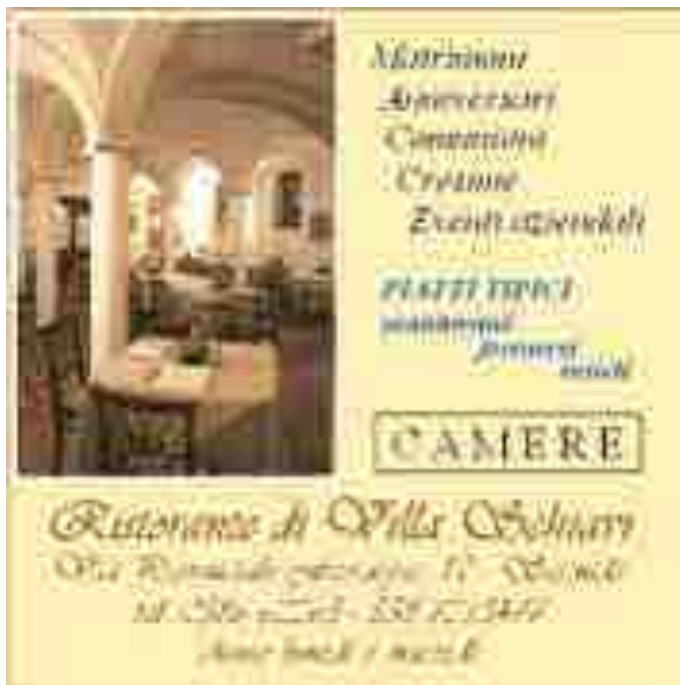


**A TUTTI I NOSTRI CLIENTI
UNA BUONA ESTATE...**

**E PRIMA DI PARTIRE PASSA A RITIRARE UN
OMAGGIO PRESENTANDO QUESTO COUPON**

FARMACIA FAJONI

Sermide, via Cavicchini - tel 0386.61013



Karate-do

Gli atleti sermidesi
protagonisti al Campionato
nazionale S.K.I.-I



Mattia Modena

Si è svolto a Salsomaggiore Terme, tra il 22 e il 23 maggio, il 31° Campionato Nazionale S.K.I.-I (Shotokan Karate-do International- Italia). Quest'anno erano presenti più di 350 partecipanti, che avevano precedentemente superato le selezioni regionali; tra essi anche gli atleti sermidesi, come sempre tra i protagonisti di questi eventi di primo piano.

Il primo di noi a scendere in gara è stato Mattia Modena, cintura blu: si è classificato primo nella categoria kata (figure) senjores 4° kyu (dai 18 ai 39 anni), conseguendo il suo secondo titolo personale. Subito dopo Daniele Vincenzi, cintura marrone, ha gareggiato nella categoria kata senjores 1° kyu, pur senza arrivare alle fasi finali.

Marisa Motta, nella categoria kata veterani cinture nere (dai 40 anni in su) non è riuscita a passare le eliminatorie.

Riccardo Barbi, nella difficile categoria kata cinture nere senjores, si è fermato al secon-

do girone eliminatorio; nella categoria kumitè (combattimento libero) non è riuscito a passare il primo girone.

Fabio Ballerini, anch'esso nella categoria kata cinture nere seniores, si è fermato a un passo dalle finali, dopo aver vinto 2 gironi eliminatori; purtroppo non ha potuto partecipare al combattimento libero a causa di un infortunio subito durante i regionali.

Ancora una volta, la palestra di Sermide è riuscita a guadagnarsi un posto sul podio, nonostante l'esiguo numero dei suoi partecipanti: solo 5, accanto a giganti come le palestre del milanese che arrivano a schierarne anche 20 in queste competizioni. Quello di Mattia Modena è il sesto 1° posto nazionale conquistato da un nostro atleta in 11 anni di attività della palestra di Sermide, oltre a numerosi altri premi vinti dai campioni provinciali ai nazionali, fino a competizioni estere come i campionati sloveni. Ci riteniamo ancora una volta soddisfatti, puntando tuttavia a migliorare continuamente; anche per questo motivo parteciperemo al raduno nazionale a Pesaro (PU) dal 9 all'11 luglio, annuale allenamento di tre giorni a cui sono invitate palestre da tutta l'Italia e anche dall'estero, in presenza di numerosi maestri giapponesi.

Ancora un successo
per la Federercaccia con il

Tiro al piattello

85 cacciatori in gara

Dopo le manifestazioni: "Gare per cani da ferma - La Giornata Ecologica per la pulizia dell'Oasi Digagnola - Giornata con i Ragazzi della Coop. Il Ponte", domenica 27 giugno si sono presentati ben 80-85 cacciatori per la gara di tiro al piattello organizzata nella Zona Artigianale di Sermide dalla locale Sezione Federercaccia, per contendersi i "Trofei della Polisportiva" e gli altri favolosi premi messi in palio per l'occasione.

Come sempre, è stata impeccabile l'organizzazione seguita in primis da Valentino Boaretto e da tutti gli altri preziosi suoi collaboratori.

In una splendida cornice, per l'occasione allietata anche da gustose specialità a base di carne alla griglia, buon vino ed ovviamente bibite non alcoliche per i gareggianti, si è svolta la gara che rientrava nel programma della Fiera di Sermide.

Sono state ore intense per i partecipanti sempre concentrati verso il bersaglio (piattello).

A fine gara tutti i partecipanti si sono radunati e dopo il saluto e vari ringraziamenti di Valentino a tutti quanto hanno permesso lo svolgimento di questa bella manifestazione, sono stati consegnati i premi in base alla classifica stilata molto attentamente da Bruno e Letizia Sarti unitamente a Valentino Boaretto.

Per la cronaca, i primi classificati sono stati:

Categoria Tiratori:

- 1° Classificato- Luca Signorelli
- 2° Classificato- Bruno Sarti
- 3° Classificato- Joanna

Il trofeo della Pol. Sermide è stato vinto da Luca Signorelli.

Categoria Cacciatori:

- 1° Classificato- Stefano Tioli
- 2° Classificato- Vito Zaccarelli
- 3° Classificato- Fabio Bogni

Il trofeo della Pol. Sermide è stato vinto da Matteo Gambarini.

Categoria Cacciatori locali:

- 1° Classificato- Ivan Micaì
- 2° Classificato- Carlo Prevato
- 3° Classificato- Valentino Boaretto

Il trofeo della Pol. Sermide è stato vinto da Ivan Micaì.

A destra, Boaretto premia uno dei vincitori



Neroverdi vs biancoblù

Quando la squadra di calcio del Sassuolo incontrava il Sermide



*Nella foto: la formazione sermidese del 1963.
Da sin. piedi: Marchetti, Bertolini, Vicenzi M., Cavallari,
Paganella, Zapparoli, Marangoni.
Da sin. in ginocchio: Malavasi, Reggiani, Vicenzi E.,
Bettini, Bergamaschi, Massarenti.*

L'impresa di raggiungere i play off per la promozione nella serie A di calcio è stata davvero notevole per i neroverdi del Sassuolo. Sermide, e non solo quella calcistica, guarda fino lassù e non può che ammirarne il cammino percorso.

Forse adesso qualcuno fantastica di un tempo lontano in cui le due squadre si incrociavano nel medesimo campionato (è accaduto agli inizi degli anni '50, campionato dilettanti di Promozione, e nel 1963, campionato dilettanti di Prima categoria).

Altri tempi, altre realtà, quando la squadra di calcio del paese era l'espressione e anche un po' l'orgoglio dei loro abitanti e le partite seguite da masse di tifosi. Entrambi i centri erano due paesoni di campagna che hanno in seguito percorso un tragitto molto dif-

ferente. Nell'arco di 50-60 anni Sassuolo è diventata, con una fortissima espansione grazie al boom industriale, una città di oltre 40mila persone, capoluogo del cosiddetto "Comprensorio ceramico", triplicando in pratica gli abitanti con tutte le problematiche che uno sviluppo tumultuoso come questo, fatto di luci ed ombre, ha comportato. Mentre Sermide si è ridotto ad un piccolo paese del Destra Secchia di circa 6.500 abitanti, che ha conosciuto una forte emigrazione dimezzando quasi il numero di abitanti, che non ha visto decollare alcun sviluppo industriale, e che sta soffrendo per un invecchiamento della popolazione che sembra irreversibile.

Continueremo comunque a leggere le imprese del Sassuolo Calcio sui giornali nazionali e a vedere i neroverdi qualche volta alla tv.

Le cronache del Sermide Calcio invece le troveremo come sempre sulla gazzette locali, come questo vecchio articolo del 31 marzo 1963 dove si parlava della gara Sassuolo-Sermide finita 1-0 per i padroni di casa.

"Si è assistito a una gara veloce, ricca di gioco e combattuta allo spasimo senza pause. E' stato un incontro che ha tenuto interessati e avvinti gli spettatori per tutti i 90 minuti di gioco.

Il Sermide ha cercato in ogni modo di contrastare il passo all'avversario, ma la momento cruciale dell'incontro non ha saputo sfruttare la situazione favorevole che si era creata quando l'arbitro ha concesso il rigore in suo favore. Infatti i biancoblù dopo il rigore parato hanno subito la rete dell' 1 a 0 e non sono più riusciti a rimontare lo svantaggio. Fino alla fine supremazia dei locali che però non hanno concretizzato con altre reti. Al fischio finale i tifosi sassuolesi hanno applaudito i 22 in campo. I neroverdi conquistano due preziosissimi punti che permettono loro di rimanere in corsa per il traguardo finale".

Resta da dire che quell'anno la Società Sportiva Sermide retrocedeva per poi sciogliersi per le tante difficoltà non più affrontabili.



OSTERIA PIZZERIA

Specialità pesce



VIA D. ALIGHIERI 21
CASTELMASSA (RO)
TEL. 327.240.5613
TEL. 340.0770975
CHIUSO IL MARTEDÌ



I titolari Michela e Ramon con gli amici, l'attrice Alessia Merz e il calciatore Fabio Bazzani

La solidarietà e la valorizzazione delle persone anziane

Premiato Livio Fiorini presidente onorario Auser

Nella sala consigliare del Municipio di Sermide il sindaco Marco Reggiani ha premiato Livio Fiorini per la benemerita attività ventennale prestata in favore del locale Centro sociale Auser.

Fiorini è stato tra i principali promotori della creazione del Centro e ne è diventato da subito il presidente favorendone la crescita e mettendosi a disposizione per tutte le iniziative che in questi anni hanno contraddistinto il circolo sermidese.

Erano presenti a festeggiare Livio, nominato presidente onorario del Centro, la figlia, gli assessori, i consiglieri comunali, e i dirigenti del Centro Auser con il nuovo presidente Francesco Sganzerla. Tutti hanno sottolineato i meriti e riconosciuto le qualità di Fiorini nel dirigere per così tanti anni un sodalizio tra i più importanti della comunità sermidese.

Sermidiana ha incontrato il neo presidente Sganzerla. Questi ci ha parlato dell'attività del Centro, ha sottolineato il grande valore del volontariato e ha espresso l'intenzione di proseguire nel lavoro che è stato fino ad oggi intrapreso da Livio e da tutti i suoi precedenti collaboratori.

Cos'è il Centro Auser ?

L'Auser (acronimo di autogestione servizi) è una associazione nazionale di volontariato e di promozione sociale, impegnata a promuovere

l'invecchiamento attivo degli anziani e a far crescere il loro ruolo nella società. Nata nel 1989, si propone di contrastare ogni forma di esclusione sociale, migliorare la qualità della vita, diffondere la cultura e la pratica della solidarietà perché ogni età abbia un valore e ogni persona un suo progetto di vita attraverso cui diventare una risorsa per sé e per gli altri.

L'Auser lavora affinché ognuno possa dare e trovare aiuto, incontrare gli altri, arricchire le proprie competenze, contribuire alla crescita della comunità in cui vive. Attualmente conta 300.000 iscritti, 40.000 volontari attivi e oltre 1500 sedi in tutta Italia.

A Sermide è attivo dal 1994 il Centro sociale ricreativo che ha la propria sede in via Togliatti, di fronte all'ufficio postale. Una struttura nuovissima che si è da poco ampliata con una sezione dedicata al gioco del biliardo. Il centro è notoriamente gestito in tutte le sue forme da persone volontarie.

Attualmente i soci del Centro sociale Auser sono 551. Un buon numero pur se in calo rispetto a una decina di anni fa, quando era ancora forte la spinta propulsiva della novità e notevole l'entusiasmo di gran parte della comunità per aver visto realizzato una struttura di alto livello e sicuramente funzionale ai bisogni di una popolazione anziana come quella locale.

Dodici euro è la quota annuale per essere

tesserato come socio del Centro Auser ed aver diritto a tutta quella serie di servizi a cui accenneremo.

Il nuovo consiglio direttivo è stato eletto recentemente. Questa la composizione: Presidente Francesco Sganzerla; vice presidenti Gerardo Conti e Vito Olini; consiglieri Marco Bertolasi, Gabriele Dimonte, Livio Fiorini, Mara Fiorini, Paolo Manara, Giovanni Merighi, Gianni Mirandola, Gabriele Piva.

Chi sono i volontari dell'Auser?

Il volontario Auser è una persona un po' speciale.

È una persona che vuole conoscere altra gente, che è curioso della vita e delle sue infinite possibilità. È una persona che ha voglia di fare, di sapere, di aiutare. A volte è un anziano che scopre nel proprio impegno un modo nuovo per mettere a frutto quelle competenze che pensava di aver "mandato in pensione" e che non interessassero più a nessuno. A volte invece è un ragazzo, un giovane che capisce come il rapporto intergenerazionale possa essere un'occasione per conoscere meglio se stesso e gli altri. A volte, infine, è una persona che trova semplicemente piacere nel regalare qualche ora del suo tempo agli altri.

In ogni caso, il volontario Auser è una persona che vuole trarre soddisfazione dalla propria attività, da una attività ben fatta e che contribuisce – anche se



TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo ★★★

Sulla Guida del
"Gambero Rosso"
e "Veronelli"

*Cucina tipica
del Basso Mantovano*

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it



Il Consiglio Comunale e il nuovo Consiglio Auser attorno al premiato Livio Fiorini

in piccola parte – a cambiare il mondo, a renderlo migliore. E che proprio per questo affronta i propri impegni con la medesima responsabilità e serietà con cui affronterebbe un lavoro ben pagato. Ed è anche grazie a questo che Auser può assicurare alle persone e agli Enti con cui collabora una risposta sicura e continua.

Quali sono le principali attività che coinvolgono il Centro?

L'attività dei volontari del centro Auser sermidese (50 di cui 14 donne) si esplica in diverse direzioni, soprattutto ricreative, sociali e assistenziali.

L'attività ricreativa prevede la gestione del bar, della sala proiezioni e conferenze, l'organizzazione di giochi di gruppo, ballo, musica e intrattenimenti vari. Un aspetto da valorizzare maggiormente è, secondo noi, quello relativo all'area turismo. Gli ultrasessantenni amano sempre di più viaggiare, negli ultimi trent'anni hanno infatti significativamente contribuito alla crescita del turismo italiano, sia sul suolo nazionale che all'estero. Gli over 65 sono il 25% della clientela nei tour culturali e archeologici e rappresentano circa il 70% nei soggiorni termali e terapeutici. Gli anziani oggi rivendicano un'offerta turistica di qualità e l'Auser vuole assegnare loro un ruolo attivo nell'organizzazione e nell'offerta di un nuovo "turismo sociale", promuovendo per i propri iscritti, iniziative di qualità, in sicurezza, a prezzi accessibili per tutte le tasche e in buona compagnia. Un'ottima occasione per tenere lontana la solitudine. Da evidenziare senz'altro anche la nuova struttura allestita a sala biliardi. La partecipazione a tornei e campionati è assicurata dai molti appassionati provenienti anche dai paesi vicini.

L'attività sociale e assistenziale prevede:

- l'organizzazione di corsi di lingua italiana e straniera;
- corsi di ginnastica riabilitativa per anziani;
- l'assistenza e l'accompagnamento dei bambini che usano il bus per il trasporto alla scuola materna con il concorso di otto volontari; un numero appena sufficiente per un servizio essenziale che, nelle nostre intenzioni dovrebbe essere potenziato, affidandosi alla buona volontà dei sermidesi; chi è interessato può rivolgersi ai dirigenti del Centro;
- il trasporto protetto nei plessi ospedalieri. Quest'ultima importantissima iniziativa ha consentito negli ultimi sei mesi di effettuare 85 viaggi, pari a circa 5.100 chilometri, trasportando appunto 45 persone nei luoghi di cura con l'impegno di 17 persone per circa 200 ore. Un'attività di primaria importanza che contribuisce non poco ad alleviare una serie di problemi legati al trasporto di chi per diverse cause non ha la possibilità di recarsi per visite, controlli e terapie presso gli ospedali, siano essi vicini (Pieve, Trecenta, Legnago) sia più lontani (Bologna, Ferrara, Padova).



La sede del centro sociale Auser

Lettera

Al Sindaco Marco Reggiani

Al Consiglio comunale

Indirizzo poche righe per esprimere per iscritto ciò che sicuramente non sono riuscito ad esprimere a parole la sera del 15 giugno un pò per la sorpresa, peraltro graditissima ed un pò per la mia nota riservatezza, che fa sì che io non riesca a manifestare ciò che provo.

Vi sono profondamente grato per il riconoscimento conferitomi ed onorato delle parole che mi sono state rivolte, parole che mi hanno ripagato delle difficoltà vissute negli ultimi tempi e che in qualche modo mi avevano fatto mettere in discussione ciò in cui ho sempre fermamente creduto.

A lei, signor Sindaco, un ringraziamento particolare per la sensibilità dimostrata nei miei confronti e grazie per la condivisione del valore della solidarietà, un principio così semplice e così grande allo stesso tempo.

La solidarietà, la disponibilità ad aiutare gli altri ci mette nella condizione di aprirci ai bisogni altrui e di farci carico delle possibili soluzioni.

La solidarietà espressa attraverso il volontariato, per me significa aiuto tra le diverse parti della società, tra i diversi modi di sentire tra le generazioni e se ho ben interpretato le Sue parole e anche ciò che Lei ha voluto sottolineare facendosi interprete non solo del Suo pensiero ma dell'intero Consiglio Comunale.

Concludo ringraziandoVi nuovamente per l'attenzione avuta nei miei confronti e per ciò che ho realizzato grazie alla partecipazione costruttiva ed alla condivisione degli obiettivi di un gruppo di validissime persone.

La vostra iniziativa mi ha profondamente toccato e mi ha dato grandissima soddisfazione, la giornata del 15 giugno resterà tra le date più significative della mia vita.

Livio Fiorini

Una sala di lettura per la 'soave fanciulla'

la Fondazione Solaris l'ha dedicata alla soprano Maria Navia Goltara



Maria Navia Goltara, cantante lirica sermideese (1936-2007) è entrata di diritto nel Pantheon delle personalità che hanno portato lustro alla nostra comunità, esibendosi nei teatri d'Europa assieme ad artisti del calibro di Pavarotti, Del Monaco ed altri. Va quindi elogiata l'iniziativa della Fondazione 'Solaris' di dedicare alla sua memoria la sala di

lettura posta al piano terra della residenza di via XXIX luglio. Alla presenza del fratello Giorgio, Sonda Ghidini, presidente della Solaris, ha ringraziato proprio la famiglia della celebre soprano per la donazione di testi e materiale vario relativo all'esperienza artistica della Goltara che ora la cittadinanza ha modo di consultare, ricostruendo scampoli di una storia individuale figlia dell'epopea di un'intera comunità al suo fulgore, fra gli anni '50 e '70 del secolo scorso. Alla presenza del sindaco Marco Reggiani, dell'assessore alla cultura Renzo Bertazzoni, del presidente della Pro Loco Lorenzo Varini, di ospiti della fondazione e parecchi cittadini, nei corridoi e nei locali al piano terra della Fondazione si è svolta la cerimonia di inaugurazione, oltremodo impreziosita dalla mostra permanente di immagini d'epoca donate dal "nostro" Giorgio Dall'Oca. Sonda Ghidini ha ringraziato Giorgio Goltara, definendo il suo gesto di generosità "indispensabile alla promozione di

un progetto a favore degli utenti e dei sermidesi". Il sindaco Reggiani ha rievocato il percorso artistico di Navia Goltara "unico, da protagonista assoluta. Siamo orgogliosi della sua sua vicenda umana e canora, alla quale questa nuova iniziativa civica e culturale si ispira". Per Reggiani "Navia Goltara non è solo una straordinaria cantante lirica, bensì un simbolo promozionale per Sermide". L'assessore Bertazzoni ha insistito sulla necessità di "non dimenticare i concittadini illustri e il senso di quanto hanno lasciato nell'identità collettiva locale". La sala di lettura ospiterà quanti vorranno visitare la mostra fotografica; intanto sono già stati avviati progetti di collaborazione con l'istituto comprensivo per coinvolgere anche le scolaresche, ossia le nuove generazioni, coloro cui si dovrà dischiudere lo scrigno prezioso del nostro passato. Maria Navia Goltara ne sarebbe orgogliosamente felice, le che "Visse d'arte, visse d'amore" per il bel canto e la sua Sermide.

GLI OSPITI DELLA FONDAZIONE A CORTE NIGELLA

Venerdì 11 Giugno la Fondazione Solaris di Sermide ha organizzato un'uscita presso L'Agriturismo Corte Nigella a Felonica. Una trentina di ospiti del Centro Diurno Integrato e della Residenza Sanitaria Assistenziale hanno trascorso una giornata all'aperto in campagna accompagnati da alcuni operatori della struttura, qualche familiare e una decina di volontari Avulss.

Dopo il pranzo con piatti tipici dell'agriturismo, gli anziani sono stati accompagnati all'ombra di grandi alberi dove hanno potuto riposarsi e ammirare i cavalli del maneggio. Qualche volontario inoltre ha rallegrato il pomeriggio con canzoni e intrattenimenti.

L'obiettivo dell'uscita è stato quello di favorire la socializzazione e riportare gli anziani a contatto con il loro ambiente nativo, la campagna, che fa suscitare ricordi e sensazioni da condividere con gli altri.

Si ringraziano per la buona riuscita dell'evento il gruppo volontari Avulss di Sermide e i trasporti Avp di Castelmasa e Auser Servizi Sociali di Sermide.



Ostiglia 1949

Recupero nel Po di un carro
armato tedesco Panzer 220 96

Riportiamo fedelmente la dicitura presente sulla fotografia che il Parco ha acquisito recentemente.

Lasciamo agli specialisti identificare la consistenza dei dati che vengono riportati sull'immagine, al Parco interessa mettere a disposizione di tutti una fotografia per molti versi mitica visto che se ne è sempre parlato molto di mezzi simili sepolti nelle acque del grande fiume.



AVIS in gita a Sotto il Monte

La sezione AVIS di Malcantone, come da tradizione, ha organizzato la gita di un giorno per soci e simpatizzanti.

Il 6 giugno il nutrito gruppo ha effettuato una visita guidata alla città di Bergamo e ai suoi monumenti, nonché a Sotto il Monte, paese natale di Papa Giovanni XXIII° con visita alla casa natale.

Il gruppo ha potuto unire momenti culturali, spirituali e di sana allegria ed aggregazione con la piacevole pausa conviviale.

Come sempre puntuale l'organizzazione di Angelo Aguzzi per conto dell'Avis di Malcantone.



Il gruppo dei partecipanti

**TENDA-TLEX**

Tel. 0386.62355
www.tendatlex.it
info@tendatlex.it

**PORTE A SOFFIETTO AVVOLGIBILI SERRAMENTI IN P.V.C.
ZANZARIERE TENDE ALLA VENEZIANA TENDE DA SOLE**

Serbeerde 2010

Festa della Birra alla Stazione Porto

foto di Ivan Lavarini

Dal 1 al 4 Luglio si è svolta la IV edizione di Serbeerde, la Festa della Birra organizzata dall'Associazione di Promozione Sociale "La Saletta" con il patrocinio della Pro loco e del Comune di Sermide. Dopo tre anni in cui la Festa si svolgeva presso l'Area Nautica, quest'anno si è deciso di spostare la manifestazione presso la zona "Stazione porto" adiacente al vecchio zuccherificio. Una scelta innovativa e coraggiosa che ha portato risultati oltre alle aspettative; scelta motivata in primis dal voler rivalutare un'area del paese poco conosciuta e in secondo luogo, essendo di proprietà del Comune e quindi ad uso gratuito, si è potuto investire maggiormente su attrezzatura duratura quali il tirapizza, i forni e i ripiani di marmo costruiti a regola d'arte direttamente dai soci della Saletta, per poter migliorare e consolidare la tradizione culinaria della pizzeria. Tra le novità, anche la disponibilità di un container adibito a cucina, di proprietà della Pro Loco sermidese ma ristrutturato e attrezzato dai membri dell'Associazione insieme alla ditta FC Fabbri Park a cui vanno i più sentiti ringraziamenti: la loro disponibilità e professionalità sono state l'ingrediente fondamentale per la riuscita della festa. Un ringraziamento

va anche ai numerosi sponsor privati tra i quali non si può non citare XRay-One di Poggio Rusco. Birre a fiumi, pizzeria, cucina "fast-food", bancarelle, musica dal vivo, giocolieri, sottoscrizione a premi e l'arrivo della Mongolfiera hanno caratterizzato i quattro giorni che hanno visto rivivere Sermide e i suoi abitanti in una nuova area. Protagonista ancora una volta la musica: grande è stata la disponibilità da parte di musicisti e gruppi locali ad esibirsi la prima serata in originali medley di canzoni di Beatles, Rolling Stones e Gianni Morandi, in collaborazione con l'associazione G.R.U. di Castelmassa (Grande Rumore

Universale). Venerdì "La Fabbrica di Vapore", band sermidese di recente formazione con influenze Elettro-grunge e una voce femminile notevole, ha aperto il concerto dei "My Awesome Mixtape", una formazione bolognese conosciuta nel panorama della musica indie-elettronica. Sabato è stata la volta dei parmensi "36 Stanze", gruppo spalla dei nostrani Bianconiglio, che hanno scaldato il pubblico ancora una volta. Domenica il gran finale con "Electroshock", tributo al più noto gruppo metal AC/DC, che ha concluso le danze attirando vasto pubblico che ha apprezzato la cover band. Una festa riuscita che può

essere l'occasione per rilanciare nuove idee sul luogo utilizzato e sulla possibilità di organizzare altre manifestazioni di questo genere. Con la speranza che anche il prossimo anno Serbeerde possa rientrare a far parte della tradizione sermidese estiva si coglie l'occasione per dire grazie a tutti i soci che hanno dato la loro disponibilità dall'inizio alla fine, "appoggiando" la prima pietra del container e diventando di volta in volta cuochi, camerieri e baristi. Un ringraziamento particolare a Raffaele per la disponibilità dimostrata come pizzaiolo e un augurio al piccolo Nicola, nuova mascotte di Serbeerde.



foto di Ivan Lavarini

La Stazione Porto com'era

Nel 1924, allo scopo di avvicinare i treni al centro e creare un punto di scambio per le merci tra fiume e ferrovia venne realizzato un raccordo che si diramava dalla stazione principale di Sermide e si dirigeva in direzione dell'argine destro del Po, fino ad arrivare alla cosiddetta stazione di Sermide Porto. Mancando tuttavia la relativa sovvenzione chilometrica da parte dello Stato, il raccordo non svolse mai servizio passeggeri.



1979

Un'immagine del Ganz M.52 FSF, ritratto nella zona di Sermide Porto con due carri a sponde basse, là dove un tempo si apriva il piazzale della stazione che sarebbe dovuta servire sia per i viaggiatori che per le merci.

La Saletta

Qualcuno probabilmente si chiederà cos'è "La Saletta". Chi sono questi ragazzi che non si vedono mai? Escono una volta l'anno per organizzare una festa di 4 giorni e poi tornano nell'ombra. La risposta sembra difficile in quanto fin troppo semplice: "La Saletta" è solo un gruppo di amici. Sembrerà impossibile che dietro SerBeerDe non ci sia un soggetto organizzato e disciplinato ma solamente un gruppo spontaneo di amici, invece è proprio così ed è probabilmente proprio in questa spontaneità che risiede la nostra forza. Le riunioni "ufficiali" per l'organizzazione della festa sono state al massimo 3 o 4... nell'arco di tutti i 4 anni. Tutto il resto è stato fatto semplicemente chiacchierando del più e del meno "in saletta". Ma allora cos'è questa "saletta"? Un'associazione, un gruppo di amici o un luogo fisico? È tutt'e tre le cose e per noi è ormai diventata soprattutto uno stile di vita. La storia della saletta potrebbe essere divisa in un'Età Eroica, un'Età Classica, un Medioevo ed un infinito Rinascimento. L'Età Eroica è di datazione incerta ma si può far risalire ad una quindicina di anni fa, quando i più vecchi di noi hanno iniziato a ristrutturare alcune stanze di quella che veniva chiamata solo "La Casa dell'Enel". Ciò avveniva in virtù

di una prassi che vedeva i figli dei dipendenti Enel utilizzare lo stabile del circolo ricreativo dei genitori principalmente per suonare insieme agli amici.

L'Età Classica ha un inizio indefinito attorno al 2002, quando l'evoluzione della prassi ci portò ad utilizzare l'edificio non solo per suonare ma anche come luogo di ritrovo. Le nuove generazioni che arrivavano, spesso non avevano nemmeno una sala-prove, ma solo una "saletta" dove riunirsi al solo scopo di stare insieme. È in questo periodo che, assieme ad un progressivo allargamento del gruppo, iniziarono i primi vaghi progetti su come si sarebbero potute migliorare le condizioni nostre e dello spazio che ci trovavamo a condividere.

Come il 476 segna l'inizio della cosiddetta epoca buia per l'Europa, il gennaio del 2006 segna per la Saletta l'inizio del suo Medioevo: la scadenza del contratto con l'ente ricreativo che gestiva lo stabile ci buttò da un giorno all'altro fuori da quella che ingenuamente vedevamo ormai come casa nostra. Fu in questo periodo che nacque l'associazione, con lo scopo di prendere in gestione direttamente lo stabile, ma dopo un anno di trattative la risposta negativa da parte della proprietà fu insindacabile.

Dopo un anno di passaggio nel

deserto eravamo però più uniti di prima e non ci perdemmo d'animo: nell'aprile del 2007 iniziò il nostro sfolgorante Rinascimento con la firma del contratto di comodato d'uso con Guido Cavallini per una casa sperduta nelle campagne di Porcara. Non si può dire che fosse una reggia ma nel giro di qualche mese la rendemmo più che accettabile ed ora è il nostro luogo sicuro.

Ma quindi cos'è "La Saletta"? A cosa serve quella casa? Sostanzialmente a nulla... noi semplicemente ci ritroviamo là... c'è chi prepara la cena, chi studia, chi suona al piano di sopra, chi innaffia l'orto, chi ascolta la musica, chi guarda un film, chi accende la stufa d'inverno... ogni tanto si litiga e si fa la pace e nel frattempo, quando capita, si discute di cosa fare "per la festa della birra l'anno prossimo". Abbiamo 3 gatti, due tartarughe d'acqua e un sacco di gamberi della Louisiana in un acquario... e adoriamo la mostarda. Questo si intende con "stile di vita": ormai non potremmo concepire nessun altro modo per stare insieme. Il nostro Rinascimento ha realizzato quello che nell'Età Classica sognavamo solamente, abbiamo creato il nostro piccolo mondo nuovo e una volta l'anno ci piace festeggiare il lieto evento insieme a tutti voi.

L'associazione "La Saletta"



**La Bottega
sotto casa**

**via Berzuini 11 - Sermide
tel 339.3594307**

**PANE
FOCACCERIA
TIRÒT
DOLCI
SALUMI
FORMAGGI
VINI**

Assemblea pubblica



Il sindaco Gianni Motta

Buona partecipazione di pubblico a Villa comunale Bisighini di Carbonara di Po, per l'assemblea indetta dalla nuova Amministrazione comunale, a un anno dal suo insediamento, per esporre operati problemi e progettazioni future. Non sono mancati, in sede di dibattito, contrasti con la minoranza (presenti Luppi e Di Nicola) specie sull'impianto di illuminazione della passata Amministrazione e sul recupero delle ex scuole elementari (368.000 euro, metà a contributo regionale fondo perduto e metà a mutuo ventennale tasso zero). Il sindaco Motta, prima della trattazione dei cinque argomenti, affidati alla Giunta e al Tecnico comunale Zecchi, ha sottolineato l'importanza di questi incontri (avranno cadenza annuale) per trasparenza e per coerenza con promesse elettorali. Zecchi ha parlato del Piano

Governo Territorio (L.R. 12/2005) che interessa i tre Comuni convenzionati Borgofranco, Carbonara e Magnacavallo, dei vari iter redazionali e deliberativi e, per l'elaborato di Carbonara, delle piccole varianti inerenti zone produttive, residenziali. Il sindaco ha spiegato la nuova normativa gestionale su piazzole ecologiche e piattaforme del verde che dal 1° luglio costringe i Comuni a proroghe in attesa di adozione della raccolta differenziata, a livello intercomunale. Il vice sindaco Amadei, circa iniziative e OO.PP. eseguite ha citato il nuovo scuolabus da 41 posti (106.000 euro, metà dalla Regione a fondo perduto) la riqualificazione di Piazza Primo Maggio (50.000 euro, a parziale contributo regionale) il recupero ex Elementari, 368.000 euro, metà a carico della Regione e che, come ha spiegato il geometra Molinari, sarà adibito a Museo del Po, sede R.N. Isola Boscone, accoglienza turistica, sale riunioni. Tra i progetti, strade, pista ciclabile e sostituzione caldaia Scuola media. Il discorso scivola sull'impianto illuminazione della passata Amministrazione, giudicato più dispendioso per consumi e manutenzione e privo di contributi. Per Luppi l'opera era urgente, i contributi regionali allora non c'erano e dei 49 richiesti solo 12 quelli finanziati. Infine l'assessore Medici ha parlato della situazione finanziaria del Comune, delle difficoltà da tagli trasferimenti agli enti locali, di spese per investimenti destinate a spese correnti e ha delineato un quadro statistico 2006-2010 di entrate e spese correnti.

Il lungo Ferragosto

Dal 1° al 17 agosto, un ampio spazio temporale che fa da contenitore alle molteplici, variegata manifestazioni del Ferragosto Carbonarese programmate dalla Pro Loco e che spaziano tra arte, sport, spettacoli e folclore. Questo il calendario.

- ✓ Dall' 1 al 4 **Torneo Pallavolo**, piazza 1° Maggio, ore 21
- ✓ Il 5 **Saggio finale CRES**, piazza 1° Maggio ore 21,15
- ✓ 6-7-8 **2ª Ed. calcetto saponato**, campetto parrocchiale
- ✓ Dal 9 al 13 **Mini Cred** dalle 8 alle 12,15
- ✓ 12 **I piccoli e grandi Madonnari dipingono**, via Garibaldi, h 21
- ✓ 13 **Commedia dialettale "Un mari par la Cleofe"**, parco Villa Bisighini, ore 21,15
- ✓ 14 **"Villa Bisighini in Fiera"** cena a lume di candela e musica in una notte magica sotto le stelle e **Tiro a volo**, a Carbonara, alle ore 9
- ✓ 15 Tre manifestazioni:
ore 8,30 **Gara di pesca** a peso presso cava in via Arginino
ore 9 **Tiro a volo** presso Carbonara
ore 21,30 **Torneo calcio medioevale** presso campetto parrocchiale
- ✓ 16 **"Pomeriggio beach"** ore 16 al campo parrocchiale
- ✓ 17 chiusura con orchestra **Gruppo Simpatia**, piazza 1° Maggio e **spettacolo pirotecnico** presso il campo parrocchiale.

PRO LOCO

INTENSO SEMESTRE DI MANIFESTAZIONI

L'assemblea generale dei soci (più di 300) della Pro Loco carbonarese ha approvato l'ottimo bilancio consuntivo 2009 mentre il Direttivo (ancora completamente "in rosa") ha fissato l'intenso programma di manifestazioni del secondo semestre 2010. Nella sua relazione iniziale la Presidente Anna Golfrè Andreasi del positivo trend generale targato 2009, sia in termini di attività ricreativo-culturali (ben 51 le manifestazioni) che di utile di bilancio, cui dà man forte la Tartufesta, ormai consolidato fiore all'occhiello della Pro Loco, forte della collaborazione di un centinaio di volontari. La vice presidente Tiziana Pecchini ha poi illustrato le singole voci del consuntivo, ha citato le 33 serate della tombola, le spese per il campetto parrocchiale, l'utile quasi raddoppiato, dato dalla Tartufesta e una mole complessiva di attività che impegnano a fondo tutto l'arco dell'anno. Ha poi elencato l'intenso programma tracciato per il secondo semestre 2010.

La tombola in Piazza 1° Maggio l'8-15-22 luglio. La notte a Venezia il 10 luglio e la Notte Bianca a Carbonara il 17 luglio. Poi il Ferragosto carbonarese dal 9 al 17, la gita sul Brenta il 5 settembre, la partecipazione alla Festa d'Autunno a Pegognaga il 10 ottobre, la Tartufesta dal 23 ottobre al 14 novembre.

A chiudere, in dicembre, la gita con il trenino rosso del Bernina il 4 e il 5 e dall'8 l'inizio degli eventi natalizi.

Inaugurato distributore carburanti



Dopo diversi anni dalla chiusura dell'ultimo distributore di carburanti, Carbonara torna ad avere questo importante servizio attraverso un ampio, moderno impianto in fregio alla Provinciale Ferrarese, sul rettilineo che da Cavo porta a Moglia di Sermide. Un distributore di benzina, diesel, gpl, metano, con annesso lavaggio auto e camion e servizio bar ristorante. All'inaugurazione, dopo la benedizione di Don Flavio dell'Unità Pastorale di Sermide, il taglio del nastro da parte dell'on. Carra, affiancato dal Sindaco Motta di Carbonara e da esponenti della Società Mantovana Carburanti che gestisce l'impianto.

Motta ha ringraziato la Smc per questo importante servizio sul territorio, augurando un florido, gratificante avvenire. Anche Carra ha avuto parole di compiacimento e augurio per gli imprenditori che, pur in una fase difficile dell'economia, hanno avuto il coraggio di affrontare questa bella iniziativa.

Medaglia d'argento

ad Alberto Peterlini

Ostigliese di nascita, bonizzese di adozione, appassionato modellista da una ventina d'anni, Alberto Peterlini si è visto assegnare una medaglia d'argento (punteggio 94/100, a un punto dall'oro del primo premio) al campionato italiano di modellismo



navale, categoria navi completamente auto costruite. La manifestazione si è tenuta a Corciano di Mantignana, in riva al Lago Trasimeno, e con il punteggio conseguito Peterlini ha ottenuto la qualificazione per partecipare al campionato europeo in programma a La Spezia nel 2011. Una vera opera d'arte il modello presentato, frutto della abilità e della pazienza snodatesi in ben 2500 ore di lavoro e raffigurante una galea reale dei tempi di Luigi XIV, il Re Sole, seguendo i piani costruttivi originali del Museo della Marina di Parigi. "Reale de France" è stata etichettata la galea, un capolavoro curato nei minimi particolari, con molte decorazioni e sculture, per il quale Alberto ha ricevuto unanimi complimenti ed elogi e che merita di essere esposto in qualificate mostre del settore.

Interisti in festa per i "Tre Tituli"

Festa grande, presso la tensostruttura di Borgofranco sul Po, per gli interisti borgofranchesi e della zona che si sono ritrovati in 130 per il pranzo e per brindare alla storica "tripletta" dell'anno di grazia 2010. E tra bandieroni nerazzurri, un maxischermo che proiettava le partite finali, la grande torta con i colori della squadra del cuore, la lotteria, faceva bella mostra di sé un provocatorio, significativo striscione che recitava così "A noi la storica tripletta, agli altri ...zsero tituli". Un lungo pomeriggio di festa nel quale però non è mancato il doveroso ricordo verso indimenticabili interisti scomparsi (Laura, Remo, Mauro, Carlo) ancora tanto vicini al cuore di tutti, da essere ancora idealmente partecipi a questi momenti di simpatica, coinvolgente convivialità.



Scorci padani e ritratti nell'arte di Bertolani



Archiviati gli impegni di lavoro, spesso la stagione del pensionamento fa riaffiorare e coltivare adeguatamente più o meno antiche passioni ed attitudini. Il borgofranchese Angiolino Bertolani non sfugge a questa diffusa "regola" non scritta. Studente del terzo anno (corso serale) del Liceo Artistico "B. Munari" di Castelmassa, ha confermato la sua vocazione per il mondo dell'arte anche attraverso lusinghieri riconoscimenti in diverse mostre personali e collettive. Vedi il terzo posto nel concorso di pittura "Ritratto per un'amica" di Vangadizza di Badia Polesine, ove una appo sita commissione di esperti e docenti ha valutato i dieci quadri che esprimevano il ricordo di Paola Belluco, in un contesto di sentita festa popolare, tra esibizioni di gruppi musicali e dei "Piccoli Cantori Vangadiciensi". L'artista borgofranchese ha già partecipato a mostre ed esposizioni a Felonica, al Circolo Ricreativo Carbonarese, a "Villa Bisighini in Fiore", alla Mostra sul Po in occasione della Fiera di Castelmassa, ottenendo unanimi apprezzamenti, in particolare per quei suoi paesaggi padani che fissano sulla tela, con sapienti tocchi di luce e colore, tutto lo smisurato amore dell'artista per l'ambiente che lo circonda. E in parallelo con gli scorci padani, Angiolino fa rivivere nelle sue opere tanti, straordinari, irripetibili personaggi di paese o figure leggendarie che hanno legato "anema e core" la loro vita al Po, da autentici, indimenticati "Figli del Fiume".

Fiera di Santa Mostiola 2010



Il Palazzo Ducale di Revere

L'Amministrazione Comunale, l'Associazione Pro Loco, la Protezione Civile "Eridano", il Circolo Canottieri, le associazioni reveresi, con il patrocinio della Regione Lombardia, propongono un vasto programma di manifestazioni che tiene conto dell'aspetto culturale, artistico, musicale, teatrale, sportivo, culinario, commerciale, della tradizione e del folclore. La storica fiera di "Santa Mostiola" si sviluppa sulle vie e le piazze del centro storico, sull'area di cortesia a ridosso del mulino natante, presso le sale della Scuola Secondaria di Primo Grado, la Palestra della Scuola Primaria, il Palazzo Ducale e sugli argini del Fiume Po.

Il programma è così articolato:

✓ **Giovedì 22 luglio** alle ore 21,30 nella prestigiosa cornice del Palazzo Ducale si terrà l'elezione di MISS BIKINI "GOLD" condotta dal noto presentatore mantovano Mino Rizzotti.

✓ **Venerdì 23 luglio** alle ore 21,30 sul palcoscenico allestito in Piazza Marconi Luca Verbeni condurrà lo spettacolo popolare "La Corrida".

✓ **Sabato 24 e domenica 25 luglio** presso il Tiro a Segno Nazionale di Via Ugo Foscolo si effettueranno le gare di campionato nazionale con selezioni valide per l'ammissione alla finale del campionato italiano.

✓ **Sabato 24** alle ore 21,15 sarà

celebrata la cerimonia di inaugurazione della fiera partendo dalla Scuola Secondaria di primo grado in Via Mazzini per proseguire, attraverso la palestra situata nella struttura della scuola primaria e concludere in Palazzo Ducale. Nel contesto della cerimonia saranno inaugurate le mostre d'arte e le varie esposizioni. Nel salone della scuola sono allestite le seguenti mostre:

✓ "Arte su vetro" di Barbara Testoni

✓ "La materia dell'anima" opere pittoriche di Andrea Cavallaro

✓ "Il tappeto persiano e l'artigianato orientale" della Persian 2 di Keyhan Ghazi

✓ "Le città invisibili" incisioni e opere grafiche di Gaia Ferrari

✓ "Il colore nel seme e il germoglio della speranza" opere materiche realizzate dagli ospiti della Residenza Socio-Sanitaria Assistenziale "Serenita Orizzonti" di Revere con la guida dell'animatrice Raffaella Begnozzi

Nella palestra della scuola primaria è esposta:

✓ La Collezione "Le attrezzature del lavoro contadino" di Lino Casoni

Nelle sale espositive del Palazzo Ducale è possibile visitare:

✓ "Tra cielo e acqua" interpretazioni fotografiche di Giuseppe Pellegrini con il commento di Antonella Marradi (aperta

fino al 31 luglio).

✓ "Luci ed ombre" opere pittoriche dell'artista francese Mirène Geninet (aperta fino al 10 settembre).

✓ "Gli insetti e l'evoluzione - Darwin e l'entomologia -" Mostra sulla fantastica biodiversità degli insetti a cura del Gruppo Modenese Scienze Naturali (aperta fino al 30 settembre).

✓ Visite guidate al Museo del Po e al Mulino Natante.

Nel cortile e loggiato sono esposti i mezzi della Protezione Civile "Eridano" di Pieve di Coriano e Revere.

✓ **Sabato 24, domenica 25** (anche a mezzo giorno) e martedì 27 luglio sarà attivo lo stand gastronomico con cucina tipica e ballo nell'area di cortesia, a ridosso del mulino natante.

✓ **Domenica 25** sulle acque del Fiume presso la struttura della Canottieri si terrà la spettacolare manifestazione di Freestyle Acrobatico con moto d'acqua dalle ore 10,30 alle 12,30 e gare classe SKI, classe Moto d'Acqua dalle 15,00 alle 17,00 con gran finale e premiazioni alle 17,30.

In Piazza Marconi alle ore 21,30 i "Diario 70" si esibiranno in concerto.

✓ **Lunedì 26** dalle ore 18,00 alle 19,00 in Piazza Castello "Tutti in giostra", gratis s'intende. Iniziativa riservata a giovani e bambini in collaborazione con i gestori del luna

park. Alle ore 21,15 in Piazza Marconi Claudia Pennoni di Zelig e il gruppo "Si può dare di più" presenteranno -Note nello spazio.

✓ **Martedì 27** alle ore 24,00 la fiera sarà coronata con lo straordinario spettacolo pirotecnico in una scenografia da fiaba, che vede il grandioso incendio del ponte sul Po. Lo spettacolo è curato dalla ditta Parente Fireworks. In caso di mal tempo la manifestazione sarà rinviata la sera successiva, alla stessa ora.

Per tutto il periodo della fiera saranno attivi: in Piazza Castello il Luna Park, in Villa Parrocchiale la Pesca di Beneficenza e in Corso Italia una raffinata mostra di antiquariato e tappeti persiani.

✓ **Sabato 7 agosto** le manifestazioni fieristiche si concluderanno con la festa del Patrono Sant'Alberto. Alle ore 21,00 si celebrerà la tradizionale processione per le vie del centro con la statua del Santo in spalla. Alle 22,30 in Piazza Concordia la Filarmonica di Poggio Rusco e Quistello si esibirà in concerto.

✓ **Domenica 8 agosto** alle ore 21,00 in Palazzo Ducale il Conservatorio di Musica "Campiani" di Mantova proporrà un concerto musicale.

✓ **Domenica 22 agosto** riprenderanno i mercatini del piccolo antiquariato e modernariato.



Funeraria
Paolo di Giovanni
Via Ugo Foscolo, 10
41012 Mantova (MN)
Tel. 0376.211111



Onoranze Funebri
CONCORDIA s.r.l.
Sermide Tel. 0386.61108
Via Mantova, 10 - 41012 Sermide (MN)

Il sindaco Biancardi premia

il ristoratore Vasco Taietta



Vasco Taietta gestisce il ristorante La Rovere da Vasco, un ritrovo vicino all'argine destro del Canalbiano in aperta campagna non lontano dalla frazione di San Pietro Polesine. Meta d'obbligo degli itinerari enogastronomici lombardo-veneti tra Po ed Adige il da Vasco offre specialità padane tipiche della civiltà contadina. "La mia cucina – osserva Vasco – è solo espressa, privilegiando le materie prime e di selezione accurata, profumi e sensazioni di queste terre". In un incontro conviviale

il sindaco Massimo Biancardi ha premiato Vasco con un'artistica targa "come riconoscimento della professionalità e dell'apprezzamento della clientela. Il signor Vasco Taietta fa onore all'imprenditorialità locale e favorisce le risorse turistico-ambientali del nostro territorio". Erano presenti, fra gli altri, alcuni clienti affezionati, che hanno applaudito lungamente il titolare amico: Paolo Cavaggion, Ivan Ganzaroli, Emiliano Calza, Alberto Rigobello e signora Gilda.

l'onorevole Munerato
e il consigliere Corazzari



Al ritrovo Tie Break si è tenuta un'affollata festa estiva. Il sindaco Massimo Biancardi: "Ci ritroviamo qui ogni primo venerdì del mese, un modo comunitario di incontro, di far rivivere il paese, di socializzare, di stare insieme in allegria; questo con la nuova Amministrazione comunale, prima no. Invitiamo sempre figure istituzionali e politiche con cui abbiamo rapporti consolidati. Stasera sono con noi l'on. Manuela Munerato ed il consigliere regionale Cristiano Corazzari". Presenti gli assessori castelnovesi Bergamaschi, Fin e Franceschetti, insieme al vice sindaco Masini; per Castelmassa il vice sindaco Barbara Bernardoni, l'assessore Natalia Contin, l'esponente leghista Linio. Cristiano Corazzari: "Sono venuto volentieri a Castelnovo Bariano, un modo per conoscere meglio questa peculiare realtà". Manuela Munerato: "Certo un incontro informale, un modo per stare insieme in allegria in mezzo a tanta gente di ogni età; sono contenta di essere qui e ringrazio il sindaco per l'invito". Il primo cittadino si è detto lusingato per la presenza degli illustri ospiti ed ha premiato l'on. Munerato ed il consigliere Corazzari con una targa artistica.

www.maxprogettocapelli.it

Info: 0425 81099 - Castelnovo Bariano



L'incauta solitudine di Elia Malagò

Domenica 11 luglio la suggestiva e profondamente coinvolgente realtà del Parco Golenale di Felonica ha fatto da sfondo alla presentazione della più recente opera "Incauta Solitudine" della nostra poetessa e scrittrice Elia Malagò, cui si sono affiancati la scrittrice Nella Roveri e suo figlio Stefano, che ha arricchito le letture di alcune poesie con la sua chitarra classica pizzicata con arte e raffinatezza. Il libro si divide in quattro sezioni precedute da un introibo, che la Roveri ha definito "le quattro stazioni della Via Crucis del viandante moderno". Parte delle poesie raccolte nell'opera sono nate circa dieci anni fa, molte le vicende storiche e gli accadimenti che in questo lasso di tempo hanno spinto Elia a scrivere, sono stati "dieci anni a vivere, sperperare, buttare all'aria questo mondo come se fosse nostro, senza contare che esso ci è stato dato in prestito, e che per onestà dovremmo restituirlo almeno come l'abbiamo trovato". Temi principali della raccolta il Silenzio "siamo terrorizzati dal silenzio che abbiamo dentro e attorno" senza capire che cosa significhi tacere per ascoltare e ascoltarsi, e poi il Significato delle parole, che usiamo sempre e che ormai sembra non significhino più nulla, "negli ultimi quattro anni con Flavio (Galli, recentemente scomparso, cui il libro è dedicato) abbiamo giocato molto con le parole. E alla fine, per ripristinare il significato delle parole occorre tacere". Tra tutte le poesie lette nell'occasione, una menzione particolare va riservata a "l'idiota", definita dall'autrice una delle figure più fulgide e straordinarie del genere umano, intesa qui come persona che sa capire la differenza tra la pietà, sentimento generico rivolto a tutti coloro senza un nome preciso che soffrono, e la compassione che si nutre di silenzi per ascoltare l'Altro, senza aver studiato. La poesia è dedicata al padre, uomo della terra, che sapeva interpretare la natura e trasformare i suoi segnali in saggezza "[...] lui a scrutare le plaghe senza bussola ed io/infradiciata dei suoi presentimenti. (Da quante tempeste ci siamo salvati)".

Chiara Mora



Festa dal Tiròt

GIOVEDÌ 12 AGOSTO

ore 21.30 Sfilata di abiti da sposa
dal più castigato al più sexy

VENERDÌ 13 AGOSTO

ore 20.00 Tavolata in piazza con 700 posti a sedere
il ricavato sarà offerto alle associazioni del paese

SABATO 14 AGOSTO

ore 16.30 "tiro" campo scuola
ore 21.30 giochi matildici
come si giocava ai tempi di Matilde di Canossa
ore 24.00 terza sbucciatura in notturna delle cipolle
con spaghetтата finale. Tutti sono invitati

DOMENICA 15 AGOSTO

ore 9.30 SS Messa B.V.M.
ore 10.30 Giocando con i colori
i bambini disegnano davanti alla trattoria "pace"
ore 16.00 caccia al tesoro
ore 16.30 "Tiro" campo scuola
ore 18.00 motoraduno di vespe
ore 21.30 musica con il complesso triki trak band
ore 23.30 tombola di 2000 euro
ore 24.00 fuochi pirotecnici
ditta Parente Romualdo

Classe 1960

Nella splendida cornice di Villa Schiavi i nati nel 1960 di Felonica si sono incontrati e hanno festeggiato insieme i loro primi 50 anni.

In piedi da sin. Marzia Mantovani, Elisa Magri, Gabriele Roncati, Lida Bonfatti, Umberta Rossi, Mario Malavolta, Bruno Reggiani, Nadia Mirta Banzi, Clara Tinazzo, Loris Bonafini, Massimo Magri, Francesco Rebecchi, Luigi Tralli, Raoul Confortini. Seduti da sin. Flora Confortini, Susi Zapparoli, Laura Geneselli. Eugenia Orsatti



Presentato il libro **Mantovani al nuovo mondo**

Il 6 giugno alle ore 16.00, presso il Museo della Seconda Guerra Mondiale del Fiume Po, l'Amministrazione Comunale ha invitato la cittadinanza ad assistere alla presentazione del libro "Mantovani al nuovo mondo", studi e memorie di Renzo Rabboni. Gilberto Travaini ha aperto la riunione, raccontando ai numerosi intervenuti le storie presenti nel testo; successivamente sono intervenuti lo stesso autore, Renzo Rabboni ed il Sig. Nanni Rossi delle Edizioni Postumia. Enea Bonafini ha poi portato i dati relativi alle famiglie feloniches emigrate in America. La proiezione del filmato "La grande emigrazione italiana" ha concluso l'evento. Successivamente, gli interessati hanno potuto visitare il Museo della Seconda Guerra Mondiale del Fiume Po accompagnati dal Direttore Simone Guidorzi e dalle sue puntuali spiegazioni.



1 class. Banana Split



2 class. I Bafana Bafana

Torneo di beach volley

Si è svolto nelle giornate del 25-26-27 giugno il primo torneo di beach volley organizzato dall'Assessorato alle Politiche giovanili, in collaborazione con la Pro Loco e la Società Sportiva felonichese. Il torneo ha visto coinvolte 8 squadre: Fotonica (Felonica), Pimpalles (Sermide), i Giocatori Stanchi (Felonica), Ficarolo (Ficarolo), I Bafana Bafana (Salara), I Banana Split (Sermide), Gli Alda ed I gnu-rant (entrambe provenienti da S. Bartolomeo in Bosco).

Il torneo ha visto, prima le squadre sfidarsi in 2 gironi nelle giornate di venerdì e sabato, poi le 2 migliori di ogni raggruppamento si sono affrontate nella fase ad eliminazione diretta nella serata di domenica 27 Giugno. A trionfare è stata la giovanissima squadra dei "Banana Split", capitanata da Simone Molinari, che si è aggiudicata un premio del valore di 250 euro; al secondo posto, aggiudicandosi un premio del valore di 150 euro, si è classificata la squadra salarese de "I Bafana Bafana".

Il terzo posto è stato infine occupato dalla squadra del "Ficarolo" con un premio del valore di 50 euro.

Un ringraziamento particolare da parte di Francesca Pigaiani (Assessore alle Politiche giovanili) e Andrea Benatti (Consigliere comunale) alla Sindaca Annalisa Bazzi per aver dato piena autonomia nell'organizzare questo torneo, alla Pro Loco per il contributo economico oltre che per la disponibilità dimostrata, ed alla Società Sportiva USF per aver messo a disposizione i propri spazi e le proprie strutture.



3 class. Ficarolo



Felonica
martedì 18,00/20,00
Castelnovo Bariano
mer/ven 18,30/20,30



Bonetti Cesare
tel. 0386.61939
333.7653718



CARBONARA PO
Tel. 0386.41873
338.9643360



MILANI FRANCESCO via V. Alfieri, 49 - Malcantone di Sermide
tel/fax 0386/915019 - 320.4153567 - milani.undersun@gmail.com

Produzione
installazione vendita
e riparazione di:
zanzariere
avvolgibili
veneziane
cappottine
tende da sole
tendaggi di arredamento



BARALDINI

TRASPORTI INDUSTRIALI

San Felice s/P (Modena) - tel: 0535/84523 cell: 335.6103795 - mail: baraldinimassimo@libero.it
Sede legale: via Villanova 1651 - Sede amministrativa: via Aperte 90



SERMIDE - via Mameli 3
tel 338.3027087



Ristorante
tipico
American Bar
Pizzeria
Live Music

SERMIDE

**7° Festival del Cinema,
del Documentario e della Fotografia del Po**

18.19.20.21 Settembre 2010



PARCO DELLA
COMUNICAZIONE
VISIVA DEL PO

in collaborazione con



Comune di Sermide

Sermidiana
magazine

CONCORSO

video fotografico digitale

Concorso di fotografia digitale naturalistica:

"Il volo del Gruccione" La natura e il fiume Po

Concorso di fotografia digitale paesaggistica:

"Il Paesaggio del Po" Il Paesaggio del fiume Po e del suo territorio

Concorso di video digitali realizzati con telefoni cellulari:

"Vivere il Po" Scene di vita nel territorio del Po

**Iscrizioni entro il 1 Settembre 2010 presso la Redazione di Sermidiana
via Indipendenza 63 - Sermide o sul sito: www.sermidiana.com**

7° Festival del Cinema, del Documentario e della Fotografia del Po

Sermide 18/19/20/21 Settembre 2010

Parco della Comunicazione Visiva del Po
in collaborazione con
Comune di Sermide e Sermidiana Magazine

ORGANIZZANO

nell'ambito del 7° Festival del Cinema, del Documentario e della Fotografia del Po, i seguenti concorsi fotografici e per filmati digitali:

- 1) Concorso di fotografia digitale naturalistica: **Il volo del Gruccione** La natura e il fiume Po
- 2) Concorso di fotografia digitale paesaggistica: **Il Paesaggio del Po** Il paesaggio del fiume Po e del suo territorio
- 3) Concorso di video digitali realizzati con telefoni cellulari: **Vivere il Po** Scene di vita nel territorio del Po

CARATTERISTICHE DEI CONCORSI FOTOGRAFIA

Il Parco indice due concorsi di Fotografia sugli aspetti:

- 1) naturalistici
- 2) paesaggistici

del grande fiume italiano. Questa scelta, già praticata qualche anno fa, intende, ancora una volta, valorizzare le particolarità del microcosmo che si affaccia sul Po e il paesaggio di questo fiume e del suo territorio. Si vuole ricercare le BIO DIVERSITA' dei vari tratti del fiume per monitorare quello che è avvenuto, per quanto riguarda flora e fauna, in questi ultimi anni e cogliere gli aspetti panoramici del Po, offerti da infiniti punti di vista fotografici.

VIDEO

Il concorso per video è indirizzato a cogliere momenti di vita quotidiana nel territorio del Po.

REGOLAMENTO DEI CONCORSI

ARTICOLO 1 – TERMINI DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di partecipazione e di svolgimento dei concorsi organizzati in occasione della Settima Edizione del Festival del Cinema, del documentario e della Fotografia del Po.

ARTICOLO 2 – REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

2. I concorsi sono aperti a tutti, dilettanti e professionisti.

ARTICOLO 3 – PARTECIPAZIONE GRATUITA

3. La partecipazione ai concorsi è gratuita.

ARTICOLO 4 – MODALITA' D'ISCRIZIONE

4. Per poter partecipare ai concorsi, ogni partecipante dovrà collegarsi alla posta elettronica della redazione di Sermidiana Magazine: info@sermidiana.com e spedire le foto e i filmati, allegando la scheda sot-

tostante, entro il 1 Settembre 2010, oppure spedire per posta su CD/DVD a: Redazione di Sermidiana - Concorso Video Fotografico Via Indipendenza, 63 - 46028 SERMIDE (MN)

ARTICOLO 5 – MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

5.1 Fotografia

Ogni partecipante potrà inviare un massimo di 5 fotografie in formato JPG aventi ciascuna una risoluzione non inferiore a 300 dpi ed una dimensione non inferiore a 4 MB.

5.2 Filmati

Ogni partecipante potrà inviare al massimo 2 filmati della durata, ciascuno, non superiore a 2 minuti, girati esclusivamente con telefonino.

ARTICOLO 6 -OPERE PRESENTATE DAI PARTECIPANTI

6. Durante il Festival verrà effettuata una proiezione di tutte le fotografie e dei video partecipanti al concorso, presso il nuovo CENTRO di EDUCAZIONE AMBIENTALE "TELEFERICA", situato sul Po a Sermide (MN). Le migliori fotografie saranno anche stampate ed esposte in una mostra allestita all'interno del Centro.

ARTICOLO 7 – GIURIA DEL CONCORSO

7. Il giudizio della Giuria del Concorso sarà inappellabile e basato sulla valutazione della qualità dei contenuti e della tecnica.

ARTICOLO 8 – PREMI DEL CONCORSO

8. Verrà assegnato un premio di 200 Euro al primo classificato di ognuno dei 3 concorsi.

ARTICOLO 9 – DIRITTI SULLE IMMAGINI

9. Il Parco potrà utilizzare le immagini oggetto del Concorso senza limitazioni. Il Parco si impegna anche a non diffondere le immagini se non per finalità strettamente culturali e senza finalità di lucro.

ARTICOLO 10 – COMUNICAZIONI FRA ORGANIZZATORI DEL CONCORSO E PARTECIPANTI

10. Per tutte le comunicazioni inerenti il concorso, tra il Parco e i partecipanti sarà utilizzata prevalentemente la posta elettronica.

ARTICOLO 11 – ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO

11. La partecipazione al Concorso implica l'accettazione totale del presente regolamento.

Segreteria: Sermidiana Magazine Via Indipendenza, 63
46028 SERMIDE (Mantova)
Tel e fax 0386 61216 www.sermidiana.com

Spécialité



Una perfetta notte d'estate ha strizzato l'occholino alla seconda incredibile edizione della Notte Bianca e migliaia di persone, sabato 10 luglio, hanno affollato le vie e le piazze del centro in un clima festoso e conviviale d'altri tempi. Un'atmosfera travolgente dalla quale era impossibile esimersi. Inutile chiedere al sindaco Boschini e alla presidente della Pro loco Lisa Zucchini come stesse procedendo la serata, le loro espressioni entusiaste parlavano da sole, così come quelle della gente che percorreva le vie illuminate facendo sosta, di tanto in tanto, rapita dall'artista di strada di turno, dall'esibizione di ballo latino americano, dall'esposizione di autovetture nuove e d'epoca, dal teatrino dei burattini, dalla sfilata di moda, dalla dimostrazione di ginnastica artistica dell'Antares ginnastica Sermide, dalle dimostrazioni di spray art a cura degli educatori di strada del progetto Terra di Mezzo e dai vari concerti dislocati lungo il percorso. Insomma ce n'era davvero per tutti i gusti e ad ogni angolo una sorpresa, un nuovo mondo da scoprire e da condividere: ballo liscio con l'orchestra musica allegria nella piazzetta di via Battisti, le più belle musiche degli anni 60/70/80 con il concerto degli Emocroma in piazza Libertà, le migliori canzoni di Elisa con il concerto di Ester Scarpa in piazza della Repubblica, latino-americano nel parco dell'ex villa Bresciani, sede dell'Antonveneta, a cura di Belle Cose e Miky Bar, disco music nel

Un paese in festa

una notte d'estate spettacolare

parcheeggio della Coop, il suona chi vuole dell'associazione Gru (Grande Rumore Universale), in piazza Ragazzi, un palco per chiunque avesse voglia di esibirsi, che ha visto l'alternarsi di musicisti seri e meno seri, all'insegna di uno spettacolo assolutamente inedito ed imprevedibile. In piazza anche i lavori dei ragazzi dell'Istituto d'Arte, ora Liceo Artistico "Bruno Munari", e gli stand delle varie associazioni locali e dei paesi limitrofi: gli amici di Gianni, gli amici di Luca, la Pro Loco di Castelnovo Bariano e anche la Pro Loco di Felonica con il tiroto, la tipica focaccia mantovana alla cipolla. Mostre d'arte e di fotografia sotto la loggia del Cotogni.

La kermesse è proseguita fino alle due di notte.

"Castelmassa c'è!" sembra ormai

essere il motto di ogni evento, pensato dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Pro Loco, proprio per riportare la gente in piazza nello strenuo tentativo di ridare vita al paese, dando visibilità e creando opportunità per gli esercizi commerciali locali coinvolti nell'organizzazione di questa e di tante altre manifestazioni, per le quali hanno dimostrato entusiasmo e voglia di mettersi in gioco in un rinnovato spirito collaborativo.

Altro aspetto assolutamente degno di nota, l'impegno spettacolare dei tanti volontari che ancora una volta ci hanno creduto e hanno lavorato instancabilmente, per offrire a tutti una serata diversa. Castelmassa si prepara al bis con il prossimo appuntamento estivo, la Festa della birra del 30 e 31 luglio.





Folla record alla Notte Bianca

La seconda edizione della Notte Bianca sabato 10 luglio dalle 20 sino all'alba ha avuto una folla record di ogni età, lombardo-veneto-emiliana. Comune e Pro Loco hanno offerto arte, musica, esposizioni, gastronomia, shopping, scaglionate in un lungo razionale percorso per vie e piazze e la gente ha gradito assai il tutto, pure le 100 bancarelle. Gli operatori economici si sono dichiarati soddisfatti.

L'offerta del meeting era per tutti i gusti.

Gastronomia: 1-ristorante S. Rocco (specialità risotto alla mantovana) 2-ristorante Portoncino Rosso (menu speciale Notte Bianca con piano bar) 3-ristorante enoteca Antichi Sapori (degustazioni) 4-pizzeria ristorante Del Bugiardo (specialità grigliate di carne e pesce) 5-Belle Cose (specialità siciliane)

6-pizzeria Polin (pizza al taglio e rotonda) 7-Questa casa non è un albero (paella alla valenciana; fritto misto di pesce) 8-pizzeria Primavera (pizze da asporto rotonde e al taglio) 9-Sc Altopolesine (porchetta in piazza) 10-Il Piadinaro 11-Bar New Ilva (un dolce rinfresco con le granite dai mille gusti) 12-gelateria La Gardenia (gusto speciale Notte Bianca). Intrattenimento: 14-gonfiabili (castelli, scivoli e altro per la gioia dei bambini) 15-teatrino, 16-serata di ballo liscio con l'orchestra Musica Allegria, 17-dimostrazione di ginnastica artistica Antares Sermide, 18-concerto live con Emocroma (revival anni 60-70-80), 19-concerto di Ester Scarpa (le migliori canzoni di Elisa), 20-Belle Cose e Bar Miky (ritmi caraibici), 21-birra artigianale Vecchio Birraio, 22-centro sociale

(cocomero a fette).

Altro: attività commerciali aperte; istituto statale; esposizione di autovetture nuove e d'epoca; mercatino dell'antiquariato (piazza della Repubblica e via Risorgimento); artisti di strada; sfilata di moda; educatori di strada Terra di Mezzo (dimostrazione di Spray-Art); associazioni di volontariato (piazza Libertà); mostre di pittura e fotografia (Loggia del Teatro Cotogni); sottoscrizione a premi Pro Loco. Stavolta il tempo è stato favorevole, quando un anno fa un improvviso temporale mise in difficoltà un po' tutti. E' stata una grande festa dedicata in primo luogo alle attività commerciali massesi, ma anche un happening per tutti, un modo di aggregazione nuovo, ben organizzato e gradito che ha centrato l'obiettivo.



Un Maestro serale

Moda e Decorazione le specializzazioni serali
dell'Istituto d'Arte

Con l'esame di licenza di Maestro d'Arte si sono concluse le lezioni dei corsi serali per adulti presso l'Istituto Statale d'Arte ISA di Castelmassa.

I diciotto candidati, tra cui due privatisti, hanno superato egregiamente le prove in tutte le materie.

Oltre alle materie fondamentali di Italiano, storia, matematica, fisica e scienze naturali, hanno sostenuto prove d'esame in Disegno Geometrico, Disegno Professionale, Laboratorio, Disegno dal Vero, Plastica (sculture in creta), Storia dell'Arte e Tecnologia. Le prove hanno tenuto impegnati studenti ed insegnanti per dieci giorni.

I tre anni di corso hanno visto la partecipazione di studenti molto eterogenei, per età e professione. Di questi numerosi lavoratori turnisti provenienti sia da località limitrofe, dell'oltre po mantovano, fino a Poggio Rusco e Villa Poma, nonchè da Badia Polesine, Legnago, Occhiobello e Ferrara. L'ISA, con i suoi corsi serali rappresenta un polo di interesse per chi voglia migliorare la propria cultura in senso generale, ma grazie alla professionalità degli insegnanti è possibile accrescere in modo significativo la tecnica e la professionalità nell'ambito artistico. Non da sottovalutare la possibilità di recuperare un titolo di studio anche per quei giovani che non hanno potuto proseguire nel loro iter scolastico. Sono stati tre anni dove si sono consolidati rapporti umani stima e amicizia e talvolta a farne le spese è stato qualche salame ben accompagnato.... Insieme al terzo anno si è concluso anche



Nella foto la pizza di fine corso alla "Teleferica 2" con la maglietta ideata per l'occasione

il primo anno, a settembre, Gelmini permettendo, riprenderanno le lezioni con la speranza di trovare nuovi iscritti al primo anno. Questo darà continuità ad una scuola, rara nell'ambito dei corsi serali, che conserva contenuti di tutto rilievo. Per entrambi gli anni erano attive due specializzazioni: Moda e Decorazione. Non è da sottovalutare l'aspetto della ricarica psicologica che si ottiene frequentando i corsi serali, e quindi un ottimo antidoto allo stress. Non è peraltro necessario possedere doti artistiche innate: la molteplicità delle discipline offre molte opportunità

di coinvolgimento, per qualcuno è stato un banco di prova, per qualcun altro una vera e propria rivelazione, per tutti comunque una possibilità di mettersi in discussione commisurando secondo le proprie attitudini il cammino scolastico. Per tutti ci sono stati momenti di verifica esponendosi con i propri lavori al giudizio del pubblico. Per chi avesse voglia di cimentarsi con se stesso può iscriversi all'ISA.

Un meritato riconoscimento vada a tutti gli insegnanti che hanno offerto oltre alla loro grande pazienza una grande professionalità.

R I S T O R A N T E
TELEFERICA 2
specialità pesce di mare

Chiuso il lunedì



Sermide
via Cavour 7/A
telefono
0386.61321

I robot

una novità al servizio del pulito

Il tempo limitato, gli impegni che si moltiplicano, il desiderio di dedicare il proprio tempo libero ad attività rilassanti e ludiche, sono tra gli elementi principali che hanno permesso lo sviluppo di questo nicchia di mercato, già molto sviluppato in America (oltre 4.000.000 di Roomba venduti in sei anni) e destinata a diventare sempre più importante anche in Europa.

Il primo modello di robot vacuum cleaner, introdotto da iRobot nel 2002, ha rappresentato un cambiamento epocale nell'ambito della pulizia domestica essendo già un apparecchio hi-tech molto sofisticato ed in grado di gestire autonomamente ed efficacemente le pulizie domestiche. L'attuale "serie 500" rappresenta una incredibile evoluzione rispetto ai modelli precedenti, sia nel design che nel livello tecnologico che la caratterizza. I robot domestici iRobot Roomba serie 500 si muovono in autonomia all'interno della casa, riconoscendo e adattandosi ai diversi ostacoli e ai tipi di superficie che incontrano.

Puliscono perfettamente anche i tappeti, eliminando perfino la polvere più sottile. Grazie alla tecnologia anti-nappe, evitano di ingarbugliarsi tra frange di tappeti e grovigli di cavi e dato il loro minimo ingombro, meno di 9 cm di altezza, sono in grado di infilarsi sotto mobili e divani, per una pulizia veramente completa, che non lascia i perimetri dei muri e gli angoli. I sensori di cui sono dotati consentono



loro di muoversi aggirando qualsiasi ostacolo e di rilevare la presenza di scale e gradini. Il sistema soft-touch permette ai robot della serie 500 di valutare e, nel caso, rallentare la loro velocità quando individuano sulla loro traiettoria oggetti o muri, garantendo un contatto più delicato. Quando la pulizia è stata completata, gli iRobot Roomba tornano autonomamente alla loro Home Base per ricaricare la batteria. Con l'impostazione del Virtual Wall si possono inoltre delimitare le zone da pulire, specificando anche quali aree escludere dall'operazione di pulizia. I modelli 560 e 580, in più, grazie all'evoluzione del sistema, il Virtual Wall Lighthouse, sono guidati da un ambiente all'altro, per pulire fino a quattro locali in sequenza. Questi ultimi due modelli dispongono anche di una comodissima funzione di programmazione, che permette di pianificare, quotidianamente o settimanalmente, l'attività di pulizia, anche quando si è fuori casa.

I Robot Roomba **non utilizza sacchetti**

aspirapolvere, ma è dotato di un comodo vano, che si apre e si svuota facilmente, di una capacità di circa 800 ml.

I ROBOT ROOMBA ELETTO PRODOTTO DELL'ANNO 2009

Il rivoluzionario robot domestico è stato insignito del prestigioso riconoscimento, da anni sinonimo di eccellenza ed innovazione.

Milano, 29 gennaio 2009 – Nital S.p.A. è lieta di annunciare ufficialmente che il robot domestico iRobot Roomba è stato **Eletto Prodotto dell'Anno 2009**.

Il **Logo Eletto Prodotto dell'Anno®** è uno dei più diffusi e conosciuti dai consumatori di tutto il mondo ed in oltre 15 paesi europei permette alle aziende, insignite di questo prezioso riconoscimento, di distinguersi, ai prodotti eletti di emergere ed ai consumatori di riconoscere l'innovazione per acquisto più consapevole (il 78% dei consumatori si dichiara più propenso ad acquistare un prodotto se espone il Logo



Eletto Prodotto dell'Anno®).

L'elezione di Roomba a Prodotto dell'Anno 2009 è però molto di più di un semplice logo da esporre sulle confezioni: questo riconoscimento rappresenta infatti la conferma della superiorità innovativa dei prodotti iRobot e della eccellenza distributiva garantita in Italia da Nital S.p.A., che dal 2002 ne è distributore ufficiale.



€ 5,90

**MINI
LANTERNA
IMPERMEABILE**

8

€ 7,90

**PILE ALCALINE VARTA HIGH ENERGY AA (R06)
1,5V BL.8PZ. + CONTAPASSI OMAGGIO**

€ 9,90

**OROLOGIO CON
CARDIOFREQUENZIMETRO**

Utilissimo orologio per attività sportive: il sensore incorporato permette la rilevazione immediata del ritmo del battito cardiaco, senza bisogno di fascia pettorale. Include calendario, sveglia e cronometro.

I veicoli del Museo

Da tempo tra le attività del museo vi è anche quella di recupero e restauro di veicoli intervenuti nelle operazioni belliche nei territori del fiume Po. È in corso l'impegnativo restauro di un veicolo americano Dukw, versione anfibia dell'autocarro GMC CCKW-353 2½ t 6x6, e di recente è invece terminato il restauro di una motocicletta britannica, di cui, grazie alle precise documentazioni custodite negli archivi del Regno Unito, ne è stata possibile ricostruire gran parte della storia specifica.

La motocicletta in questione è una Matchless G3/L 1941 WD (War Department).

La Matchless aveva sede a Plumstead vicino a Londra e durante la Seconda Guerra Mondiale produsse per le forze armate britanniche circa 80.000 motociclette, prevalentemente nei modelli G3 e G3/L. Entrambi i modelli erano monocilindrici a valvole in testa di 350 cc. Il modello G3 fu sviluppato prima della guerra e montava una forcella di tipo "Girder" (a parallelogramma). Nel 1940 gran parte di queste moto civili vennero sequestrate dal British War Office a seguito della disfatta bri-

tannica di Dunkerque. Nel 1941, in risposta ai requisiti dettati dal British War Office, venne prodotta la versione G3/L, che aveva un peso ridotto di circa 25 Kg (la L sta appunto per Lightweight) e meglio si adattava all'uso fuoristrada grazie all'introduzione di una innovativa forcella telescopica con smorzamento ad olio, detta "Teledraulic". Tale forcella era ispirata a quella delle BMW dell'epoca, ma aveva un suo innovativo disegno che sarebbe divenuto lo standard per la stragrande maggioranza dei motocicli futuri.

L'esemplare del museo ha numero di telaio 33264, corrispondente al numero motore 48209, venne ordinato dall'Esercito britannico mediante il contratto numero C11102, concernente un lotto di 4.648 moto siglate "M/C 350cc OHV" le quali costarono al British Ministry of Defence 56,18 Sterline l'una.

Nel Marzo 1942 la moto fu consegnata alla British Army che le attribuì il tank number (numero di targa militare verniciato sul serbatoio) C4692542. La moto fu desti-

nata ai rifornimenti



Una Matchless G3/L condotta da un Dispatch Rider britannico impegnato nelle operazioni della Campagna d'Italia

al teatro nordafricano, in previsione di una massiccia offensiva britannica che sfociò poi nella famosa battaglia di El Alamein dell'Ottobre-Novembre 1942. Il motociclo fu imbarcato su di un piroscafo che salpò dall'Inghilterra, circumnavigò l'Africa, doppiando Capo di Buona Speranza in Sudafrica, e giunse in Egitto attraverso il Mar Rosso. Dopo la Campagna d'Africa la moto fu sbarcata a Taranto per la Campagna d'Italia, quindi risalì la penisola italiana al seguito delle forze britanniche dal settore adriatico, raggiungendo e superando il fiume Po. Rimase in dotazione alla British Army con le forze d'occupazione sino al 1946 quando fu dismessa e destinata ad un campo A.R.A.R. (Azienda Rilievo Alienazione Residuati). Nel Luglio 1947 la moto fu acquistata da un'Azienda Agricola di Parma ed immatricolata ad uso privato con assegnazione della targa civile 4222PR.

Nel Maggio 1967 la moto è stata venduta ad un privato di Sorbolo, sempre in provincia di Parma, che la utilizzò sino al 1975. A causa del mancato pagamento del bollo la moto fu radiata d'ufficio. Nel 2010, a seguito di un radicale restauro e dell'espletamento delle pratiche burocratiche necessarie, la moto è divenuta nuovamente circolante e si presenta nella sua seconda colorazione originale.

La Matchless G3/L 1941 WD al termine del restauro





Nuova guida europea 1939-1945

Di recentissima pubblicazione è la nuova edizione della guida europea 1939-1945 che ora vede inserito anche il museo di Felonica nell'ambito del NORTH APENNINES PO VALLEY PARK, progetto trasversale che rende fruibile al turista ed all'appassionato quattro realtà che solo insieme possono donare una visione completa di ciò che fu l'ultima fase della Campagna d'Italia. Le quattro sedi del progetto sono rappresentate dalla Linea Gotica con il Museo a cielo aperto del passo del Gogo e del nascente Centro di Documentazione e Ricerca Storica a Ponzalla di Scarperia (Firenze), la Linea d'Inverno con il Centro Documentale Winther Line a Livergnano (Bologna), la liberazione di Bologna con il Museo Memoriale della Libertà a San Lazzaro di Savena (Bologna) e ovviamente l'attraversamento del fiume Po con il Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po a Felonica.



In libreria il libro "I Diavoli di Zonderwater"



È tra il 2004 ed il 2005, durante la compilazione del libro "Sermide 1940-1945 un paese in guerra", che per la prima volta sono stati messi in relazione militari sermidesi con il campo di prigionia sudafricano di Zonderwater.

Nel 2007 invece, grazie al rinvenimento di documenti ed alla fondamentale collaborazione del reduce Aldo Ferrari, è stato prodotto uno specifico articolo apparso sul numero d'Ottobre di Sermidiana.

È proprio grazie al predetto articolo, rintracciato su internet, che ad inizio 2009 Carlo Annese, caposervizio della Gazzetta dello Sport, contatta lo scrivente e viene più volte a Sermide per incontrare l'unico reduce sermideese ancora vivente. I ricordi di Aldo Ferrari risultano fondamentali per la composizione del libro che, nell'occasione dei mondiali di calcio, racconta come i prigionieri italiani contribuirono alla diffusione del calcio in Sudafrica. Proprio al sermideese Aldo Ferrari è concessa la prima parte del testo all'interno del prologo.

La Federazione Italiana Giuoco Calcio sulla base di quanto scritto da Annese ha ritenuto di onorare la memoria dei soldati italiani che furono detenuti visitando il campo di Zonderwater e deponendo una corona di fiori al piccolo cimitero dove trovano sepoltura 279 italiani, di cui 203 morti a causa delle ferite riportate in combattimento e di malattia e 76 morti per incidenti, in gran parte per folgorazione durante i frequenti temporali della regione. Tra questi trovano sepoltura i sermidesi MAZZONI DANILO classe 1916 (21° Reggimento Genio del 21° Corpo d'Armata), nato a Sermide e fatto prigioniero in Africa Settentrionale, morto per malattia il 2 Ottobre 1942, e PAPI GINO classe 1907 (211° Reggimento Fanteria della Divisione "Africa"), nato a Sermide e fatto prigioniero in Africa Orientale, morto per malattia l'1 Giugno 1945.





Henrique Walter Pinotti

La 'gens' Pinotti ha contribuito dal 1875
alla formazione del composito popolo brasiliano



Foto di Alberto Benatti

Enrique Walter Pinotti e Aristodemo Pinotti 2005 foto di Alberto Benatti

Henrique Walter, nativo di San Paolo, ne è stato un discendente divenuto illustre cattedratico e chirurgo, grazie alle sue indubbie qualità personali ed al sostegno della solida famiglia, dal padre Aristodemo Sobrinho conosciuto Pinottin... divenuto dapprima cocchiere proprietario di due tilburis, piccola carrozza a due ruote trainata da un cavallo, mezzo di trasporto molto diffuso nella città di San Paolo dalla fine del 1800, poi titolare dell'Empório Aristodemo Pinotti Sobrinho; al non dimenticato fratello maggiore Waldemar, avvocato; alla sorella Alzira, che lo ha accolto da bambino, dopo la immatura morte della loro mamma Giovanna Galetto di famiglia napoletana.

Relatore e presidente in molti convegni internazionali, Presidente della scuola di chirurgia di San Paolo; autore di centinaia di lavori scientifici, tra i quali spicca in due ponderosi volumi il Tratado de clinica cirúrgica do aparelho digestivo, 1994. Membro corrispondente dell'Accademia Nazionale Virgiliana delle Scienze e delle Arti di Mantova, cui teneva molto. E, recentissimamente, ha dato alle stampe il libro autobiografico

Cambuci outrora e agora, quasi il suo testamento spirituale con il quale ha descritto l'evoluzione della 'gens' Pinotti, la sua carriera professionale, lo sviluppo epocale della città di San Paolo, la dinamica della società locale, la vita della gente di lavoro con le sue lotte e le sue conquiste, in un'epoca nella quale la città che sarebbe divenuta metropoli non conosceva ancora la violenza urbana. Il nonno Desiderio, emigrato da Magnacavallo in Brasile con la sua sposa Clinia Zapparoli, memore delle rovinose esondazioni del Po, aveva insegnato a figli e nipoti a metter su casa soltanto in luoghi sopraelevati.

Noi lo abbiamo conosciuto per la prima volta nel 1988 all'Osteria Quatar Cà, in un brumoso pomeriggio invernale. Fu un'amore a prima vista, quando lui ed il cugino Aristodemo, reduce dal conferimento di una laurea honoris causa all'Università di Bologna, restarono stupiti ed ammirati da una prima stesura di una lunga tavola genealogica di tutti i loro antenati Pinotti, a partire dalla seconda metà del 1600, estrapolata dai libri parrocchiali dai ricercatori della domenica.

Da quel momento è stata una escalation di rapporti, a cominciare dal primo viaggio della delegazione mantovana guidata dal Sindaco Dante Pinotti ed a seguire via via negli anni, altri incontri in Italia ed in Brasile, convegni, conferenze, il Monumento ed il Museo all'Emigrato a Magnacavallo.

Walter, come ormai era confidenzialmente apostrofato, era diventato uno di noi. Non mancava di venire a Magnacavallo anche più volte in un anno, sempre con entusiasmo, con suggerimenti e stimoli affettivi e culturali (oltre che scienziato, aveva una consolidata, profonda cultura umanistica e conosceva tanta parte d'Italia e la sua storia meglio di molti di noi). Egli soleva affermare: Elio, conosciamo da dove siamo partiti, ma non sappiamo quando finirà questa magnifica avventura.

Parole profetiche, che sicuramente costituiscono uno sprone ed un appassionato impegno a recuperare, coltivare, tramandare le radici affettive e culturali tra le due componenti della medesima Comunità mantovana: quella dei residenti e quella degli Emigrati. Walter è deceduto fisicamente il 21 giugno a San Paolo, al termine di una malattia inguaribile sopportata con grande dignità e riservatezza. Ma Egli, nominato cittadino onorario di Magnacavallo con unanime delibera consiliare, resta esempio vivo nella memoria di quanti (e sono tanti!) lo hanno conosciuto e stimato come eccezionale ambasciatore di mantovana in Italia e nel Mondo, e sarà particolarmente 'presente' nei prossimi incontri e manifestazioni del 20° del Monumento e del 10° del Giubileo dell'Emigrato Mantovano.



La Vela

AUTODEMOLIZIONI

Fratelli Corradi

**PUNTIAMO IN ALTO
CON PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA**

**Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi
Parti di ricambio**

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

Stare e fare al Nido

Genitori nei panni dei bambini



Anche quest'anno sta volgendo al termine e come al solito si fanno bilanci e considerazioni su tutto ciò che è stato fatto. Fin dall'inizio dell'anno abbiamo pensato di organizzare iniziative rivolte ai genitori con lo scopo di far loro conoscere come si svolge la giornata al Nido e quali emozioni, sensazioni, percezioni e pensieri il bambino vive nelle varie esperienze proposte dalle educatrici. Con grande soddisfazione abbiamo potuto constatare che tutto ciò che avevamo progettato è stato portato a termine con successo, in particolare, tra le tante proposte, due sono state le principali: "Una giornata speciale" e il laboratorio. Nella proposta: "Una giornata speciale" abbiamo pensato di dare ai genitori l'opportunità di vivere con i propri figli la quotidianità del Nido condividendo i momenti di routine, di gioco e la vita nel gruppo. Per l'occasione i genitori hanno portato al nido un libro, uno strumento musicale, hanno raccontato una storia...spunti per le attività della mattina. Si tratta di una giornata emotivamente forte per i bambini e per gli adulti: genitori ed educatrici. La giornata inizia alle ore 9 quando il bambino arriva al nido accompagnato dal papà o dalla mamma che entrano in sezione ed iniziano a partecipare attivamente alle attività del giorno. Si condivide lo spuntino e dopo la routine del bagno le educatrici organizzano la mattinata a seconda del gruppo dei bambini. A pranzo la nostra cuoca si attiva nel preparare il pasto anche per gli adulti, a tavola il genitore è seduto accanto al proprio figlio e dopo aver consumato il pranzo ci si reca in bagno per una sistematina, si gioca ancora un po' e, verso le ore 12, ci si saluta. La condivisione dei genitori partecipanti a questo progetto, la loro adesione,

la loro gioia nel parteciparvi, le loro testimonianze ci spronano nel riproporre ancora l'esperienza.

Nella seconda proposta, il laboratorio, abbiamo ricreato alcune situazioni che il bambino vive quotidianamente al nido: dal momento dell'appello, all'attività di manipolazione, grafico-pittorica, psicomotoria, al momento del rilassamento; in questi contesti il genitore si è potuto calare nei panni del bambino vivendo in prima persona varie esperienze sensoriali ed emotive.

I genitori hanno risposto con entusiasmo, con tempi e modalità diversi per ognuno, ma felici di poter "fare", disposti a mettersi in gioco e pronti a sorprendersi per ciò che sarebbero riusciti a realizzare. Il laboratorio è diventato anche un momento di relazione tra i genitori che hanno potuto condividere vissuti e problemi, il piacere per la compagnia reciproca, la possibilità di riflettere insieme sul proprio ruolo genitoriale, sui valori educativi e sulle scelte che riguardano i bambini.

Al termine dell'esperienza i genitori hanno espresso il loro stato d'animo scrivendo su foglietti messi a loro



disposizione, alcune parole significative: "tranquillità, pura gioia, un po' imbarazzante, divertente, commovente, fantastico, bellissima esperienza, momento speciale per rivivere emozioni dimenticate, esperienza liberatoria e rilassante". La festa di fine anno è stata l'occasione per concludere un cammino ricco di momenti significativi in un'atmosfera di allegria insieme a tutti i bambini, genitori, esponenti del Comune e della nostra cooperativa C.S.A. Come ormai è tradizione i bambini si sono potuti divertire su due grandi gonfiabili, gli adulti hanno deliziato il palato con le prelibatezze della nostra cuoca Daniela e ai piccoli che passeranno alla scuola materna è stato consegnato un diplomino e un piccolo ricordo del percorso al Nido.



Festa di fine anno



Festa di fine anno scolastico "Digital party"

Sabato 12 giugno presso il cortile della scuola secondaria di 1° di Sermide, ragazzi e genitori hanno organizzato una festa, il "digital party", in chiusura dell'anno scolastico, aperta agli alunni iscritti all'istituto comprensivo, alle loro famiglie e agli abitanti del territorio.

L'evento, inserito nel programma delle manifestazioni conclusive dell'IC, è stato fortemente voluto da un gruppo di genitori e da noi alunni, ed è stato organizzato e realizzato grazie alla preziosa collaborazione degli sponsor e delle pro-loco di Sermide e Felonica. Siamo stati coinvolti anche noi alunni che, divertendoci molto, nell'ultima settimana di scuola, abbiamo realizzato volantini e cartelloni.

Grande la partecipazione degli alunni e delle loro famiglie che hanno reso la festa allegra e movimentata, sono stati allestiti stand alimentari, con specialità tipiche del nostro territorio, come pinci-
ni, salame, tirotto e dolci, inoltre grazie alla musica e all'intervento del gruppo della break dance e hip-hop di Sermide, abbiamo ballato e ci siamo scatenati per tutta la serata. Inoltre la serata è stata un'occasione per inaugurare il nuovo sito scolastico.

Un grazie immenso e sincero va al Dirigente Scolastico per aver reso possibile questa serata, ma soprattutto un ringraziamento va a tutti coloro che anche solo con una piccola ma significativa offerta hanno contribuito a concretizzare lo scopo di questa festa nata dall'esigenza di migliorare e riqualificare tutte le strutture e le dotazioni informatiche del nostro Istituto, verranno così acquistate nuove lavagne interattive e nuovi PC.

Visto il successo speriamo di rifarlo anche l'anno prossimo!!!

Emily Xella classe 2^B



Si ringraziano gli sponsor che stanno contribuendo al programma di riqualificazione informatica, ai quali verrà data l'adeguata evidenza in settembre.

Per l'organizzazione e la riuscita della serata un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno lavorato prima, durante e dopo la festa con sincero entusiasmo.

I componenti del Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo, in particolare:
Rossana Carbonieri (Presidente)
Mario Malavolta
Francesca Margonari
Lidia Tralli (Dirigente Scolastico)
Giulia Antonioli (Coll. Vicario)

L'Amministrazione Locale nella figura del Sindaco Marco Reggiani, dell'assessore Renzo Bertazzoni e del tutor del Consiglio Comunale dei Ragazzi Nicola Aldi.
La Pro Loco di Sermide, Lorenzo Varini.
La Pro Loco di Felonica, Giovanni Papi.
Lo staff del "Tiro":
Silvia Caratelli, Bertolazzi Elisa, Sandro e Cristina Marchetti e Mara Lanzafame.

Lo staff di supporto logistico
Patrizia Barbieri, Roberto Molinari,
Giovanni Basaglia e figlio, Stefano Maretti, Enrico Bernardelli, Andrea Bonetti, Davide Contrari, Emanuela Benaglia, Andrea Fabbri, Marco Goldoni, Luca e Cristina Barozzi, Lara Ghidotti, Marzia Zapparoli.

Giocolandia

Nella cornice lieta e spensierata di inizio d'estate si è svolto l'exibit di fine anno scolastico nella scuola dell'infanzia di Sermide. I bambini, magistralmente diretti dalla prof.ssa Annamaria Di Marco, coadiuvata dalle insegnati, su musiche e testi del prof. Marco Pinotti, hanno presentato il paese "Giocolandia", dove la fantasia supera i confini della creatività ed i giochi hanno una sola regola: "Volersi tutti tanto bene...!"
Valentina Zapparoli, esperta dell'educazione motoria ha coinvolto tutti i bambini in una sorprendente lezione di ginnastica. Per concludere un ricco e sfizioso picnic ha rallegrato le famiglie partecipanti.





Piante e fiori in mostra presso la Scuola Primaria

“Piccoli giardinieri - ecologisti crescono” potrebbe essere lo slogan esplicativo della variopinta mostra-mercato di piante e fiori realizzata sabato 12 giugno dagli alunni delle classi quarte della Scuola Primaria di Sermide, a conclusione del progetto “Salvaguardia e riproduzione di grandi alberi autoctoni”. Dopo aver cercato, nell’anno scolastico precedente, gli alberi monumentali già censiti nel territorio comunale ed averne individuato altri degni di diventarlo, quest’anno i quarantaquattro ragazzini che compongono le due classi quarte, insieme alle loro insegnanti, si sono impegnati per imparare i metodi di riproduzione gamica, cioè attraverso la semina, e agamica, cioè per talea, margotta e propaggine di parti della pianta stessa.

Infatti il progetto “Salvaguardia e riproduzione di grandi alberi autoctoni” ha lo scopo di salvare il patrimonio genetico dei grandi alberi e degli alberi monumentali del nostro Comune prima che il tempo, le malattie e l’incuria cancellino definitivamente da questo territorio un patrimonio naturalistico assolutamente unico.

Accompagnati dall’esperto agronomo Filippo Menghini, gli alunni hanno approfondito lo studio dei fiori, dei semi, dell’impollinazione e dei vari tipi di riproduzione delle piante. Hanno effettuato la semina e la talea di numerosissime specie arboree, accudendo i teneri germogli, prima all’interno dell’edificio scolastico, durante l’inizio della primavera, e poi nel cortile della scuola, quando le giornate sono diventate più tiepide.

L’esperienza ha coinvolto in maniera piena ed attiva non solo gli alunni, ma anche le rappresentanti di classe e le famiglie, che hanno contribuito fattivamente all’allestimento della mostra-mercato.

Il giorno 12 giugno, dopo un breve exhibit degli alunni, che hanno spiegato quanto imparato e realizzato a scuola e hanno illustrato numerosi cartelloni da loro realizzati, i genitori e gli altri visitatori della mostra ambientale, allestita presso i locali della mensa in via Togliatti, hanno potuto acquistare, con un’offerta libera, coloratissimi fiori e rigogliose piante.

Grande la soddisfazione dei ragazzini per aver ricavato dalla vendita alcune centinaia di euro che verranno utilizzate per acquistare materiale scolastico.

Il progetto ha inteso prospettare soluzioni e prevedere alternative per superare problemi ambientali e ha permesso agli alunni di inserirsi attivamente nella comunità di appartenenza per la salvaguardia dell’ambiente stesso.

L’educazione ambientale offre infatti un contributo importante alla formazione dell’individuo globalmente intesa, in quanto implica valori importanti sia sul piano della conoscenza intellettuale, sia sul piano dello sviluppo civile e morale.

CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI

Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395

Gita all'agriturismo "Arginino Piccolo"



Il giorno 28 maggio 2010 i bambini con le insegnanti della scuola dell'infanzia di Moglia sono andati in gita all'agriturismo Arginino piccolo di Ostiglia. Ad accoglierli c'era Luisa che li ha accompagnati a visitare il casale e le scuderie dei cavalli, terminata la visita nella grande cucina nonna Lucia aveva preparato gli ingredienti per impastare il pane. Grande la gioia dei bambini nel fare questa nuova esperienza del "metter le mani in pasta" ognuno di loro ha dato al pane una forma a piacere mentre il signor Leonardo metteva la legna nel forno e accendeva il fuoco per cuocere il pane.

In attesa che il pane fosse cotto il signor Leonardo li ha accompagnati a vedere le api ed ha spiegato come fanno a fare il miele e lacera e altre curiosità su questo insetto laborioso. Alla fine della giornata tutti al forno a prendere il pane da portare a casa. E' stata una bellissima esperienza grazie di cuore a Luisa, nonna Lucia e Leonardo



Progetto Acquaticità

A maggio è terminato all'Infanzia di Moglia il progetto acquaticità: attività in acqua con lo scopo di aumentare le autonomie personali e il superamento delle paure dei bambini. Grazie alla competenza degli istruttori della piscina di Castelmassa, i bambini si sono ambientati facilmente e si sono messi in gioco in una serie di attività. Visto il successo dell'iniziativa le insegnanti hanno deciso di ripetere l'esperienza anche per l'anno scolastico 2010-2011.



Festa dell'accoglienza

Lunedì 14 giugno la scuola dell'Infanzia di Moglia ha accolto sette bambini che a settembre intraprenderanno il cammino scolastico. La mattinata è trascorsa in allegria: canti, giochi e divertimento. È stato distribuito ai genitori un opuscolo informativo sulla scuola che verrà ulteriormente integrato all'inizio dell'anno scolastico. A questo punto non ci resta che dire. Benvenuti bambini, appuntamento a settembre!

Exibit di fine anno

grande festa il 4 giugno alla scuola dell'Infanzia di Moglia, i bambini sono stati protagonisti del musical "Grease". Durante l'anno scolastico le insegnanti hanno effettuato varie riprese di canti e balli coordinati dalle insegnanti Valentina e Annamaria che sono stati successivamente montati e proiettati davanti a tutti i genitori. Grazie anche all'insegnante Marco Pinotti che ha curato il montaggio. La mattinata è terminata in un allegro picnic in giardino in compagnia dei protagonisti e delle loro famiglie.





PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali

mercoledì mattina a Sermide

offerte speciali

giovedì mattina a Carbonara

offerte speciali

sabato mattina a Castelmassa

VIA ROMA - **SERMIDE**
VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**
VIA VIRGILIO - **CARBONARA**
TEL/FAX 0386.62624

Diario di un learning week

ovvero come il Galilei

ha aperto la sua Aula Magna all'ecologia



Giulia Salani

Un learning week dura cinque giorni ed è fatto per far imparare. Questa volta gli allievi eravamo noi, trenta ragazzi del Galilei di Ostiglia. Non è stato facile rimettere i panni di studenti il 14 giugno, gli stessi panni che avevamo buttato a terra in fretta circa tre giorni prima. Forse per questo la prima giornata è stata la più dura. Eppure, a ben pensarci, è stata proprio quella la meno faticosa. Perché poi abbiamo cominciato a lavorare sul serio. L'obiettivo del learning week era guidarci nella realizzazione di tre video che avessero per tema un'emergenza climatica a nostra scelta. Per produrre questi filmati siamo stati divisi in tre gruppi, e direi che il pregio della tripartizione è stato quello di mescolarci. Venivamo da classi o addirittura da scuole diverse. Spesso non ci conoscevano, o se anche ci conoscevano per qualche motivo a malapena ci salutavamo, oppure ci guardavamo male, oppure ci assimilavamo vicendevolmente a dei marziani. Succede, tra adolescenti, che chi è fuori dal confine sacro di un gruppo di amici o di compagni sia considerato uno stupido; ma credo che questa occasione, uno splendido kairos, abbia sciacquato questa superstizione. Abbiamo cominciato questi cinque giorni seduti in cerchio. Dopo un breve tentativo di conoscenza, ad ognuno sono stati assegnati i ruoli che meglio si

adattavano alla sua personalità. Ti piace disegnare? Scenografo. Sei estroso? Bene, tu farai l'attore. Ah, tu sai come funziona una telecamera? Ti vedrei bene come cameraman. La fase creativa è arrivata mercoledì, mentre martedì ci aveva consegnato i trucchi principali dei video-maker e dei pubblicitari. Divisi in gruppi, assegnati a un tutor, spalmati sopra le sedie attorno ad un tavolo, scuotevamo i nostri cervelli, facevamo provini alle idee che man mano comparivano e le scartavamo, ridevamo loro in faccia, le cacciavamo e le rivolavamo indietro, le riciclavamo. E siamo stati noi, tre gruppi di dieci ragazzi assieme ai loro guru, a plasmare le creazioni. Perché un'idea buona bisogna vestirla con la sceneggiatura, piazzarla al centro di una scenografia, animarla con gli attori, illuminarla con uniformità, renderla comprensibile... ma lo sapevate voi che porta via più tempo il montaggio che la ripresa vera e propria? Che non si può ottenere un audio decente se nel cortile della scuola hanno acceso i tosaerba? Che quando si recita una parte spesso è meglio improvvisarla che leggerla? Noi non ne avevamo la più pallida idea. E mentre l'aula magna della nostra scuola diventava una specie di residence in cui mangiavamo tutti insieme (pizza, rigorosamente), con tanto di angolo ricreativo del ping-pong, le nostre idee

maturavano nei PC dei tutor, sotto i nostri occhi. Ridevamo di fronte alle papere ed eravamo atterriti dal piede del gentile Pinco Pallino che s'infilava nell'inquadratura, un cameo che non avevamo certo richiesto noi... finché, venerdì sera, sono nate quelle creature che finalmente potevamo chiamare video. Ora i nostri messaggi sono su youtube. Quello che vorrei sottolineare in conclusione è la mia sorpresa. Io mi aspettavo una settimana all'insegna della lezione frontale, paralizzante, ma sono stata smentita dalla realtà dei fatti. Quindi un sano grazie va a chi ci ha dato la possibilità di riunirci in questa settimana della sostenibilità perché alla faccia mia ho riso fino alle lacrime, mi sono aperta in contemporanea con persone che ho cominciato a conoscere e apprezzare solo in quarta superiore, ho speso assieme a loro la mia anima e le mie attitudini per consegnare il

nostro messaggio di emergenza a poco meno di quattro minuti di video. E sono immensamente soddisfatta non solo del lavoro del nostro gruppo, ma di tutti e tre le splendide creature. Il progetto, intitolato L'ECOMUNICATORE e promosso dalla Provincia di Mantova, è stato possibile grazie all'intervento di Energoclub, Gabriele Coassin PLURIMEDIA, Marco Geronimi Stoll, Agire, LabCom.

Potete vedere i risultati del progetto L'ECOMUNICATORE ai seguenti link:

Attenti all'Ambiente:
www.youtube.com/watch?v=mVnsbrOe25Y
M'illumino se Penso:
www.youtube.com/watch?v=MXMgU3rQIOA
Acqua Optabile?: www.youtube.com/watch?v=nbMafIE51dg



scuola secondaria

FARE MEMORIA ATTRAVERSO I PERCORSI DELLA RICERCA STORICA

Sabato 5 giugno 2010 le classi terze della scuola secondaria di Sermide e Carbonara hanno partecipato. In occasione della manifestazione, patrocinata dal Ministero della difesa e giunta ormai alla 69ª edizione, il Comune di Borgofranco ha istituito un premio del valore di 1000 euro rivolto agli Istituti scolastici del Distretto, per il migliore elaborato prodotto sull'importanza della memoria storica, nel ricordo delle vicende umane di tutti coloro che hanno combattuto e sofferto a causa della guerra nel compimento del proprio dovere. Il primo e secondo premio sono stati attribuiti dal sindaco Mariaelena Gabrielli e dal colonnello Giovanni Cantice, comandante dell'80° RAV di Cassino, all'Istituto Comprensivo di Sermide, ed in particolare alle allieve Caterina Vicenzi (classe III A) e Laura Rabboni (classe III B), che hanno saputo sviluppare le tematiche proposte in modo personale, ampiamente documentato ed approfondito. Una menzione per il saggio di Fatima Mochrick, allieva di origine marocchina. La cerimonia ha visto l'attiva partecipazione di tutti gli studenti delle classi terze, che hanno animato l'evento con canti, riflessioni e letture affrontate nel laboratorio di ricerca storica. In occasione della ricorrenza il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha inviato una medaglia ricordo al Comune di Borgofranco sul Po.

Ciao Geometri!

A rischio chiusura se non si raggiungono le 25 iscrizioni

Nel 1970 nasce a SERMIDE la Scuola Tecnica Superiore per il conseguimento del Diploma di Geometra.

Nel 2010 muore a SERMIDE la Scuola per Geometri.

Dopo 40 anni di onorata attività culturale è arrivata l'ora di fare dei bilanci, ma con una premessa, la professione del Geometra è e rimane una delle più belle professioni.

40 anni di duro lavoro, oltre 700 gli studenti diplomati e inseriti in tutti i campi di competenza, l'Istituto Tecnico per Geometri in Italia è l'unica scuola a livello Europeo che diploma dei professionisti, negli altri paesi è necessaria la Laurea con 3 o 5 anni di Università per progettare un edificio residenziale.

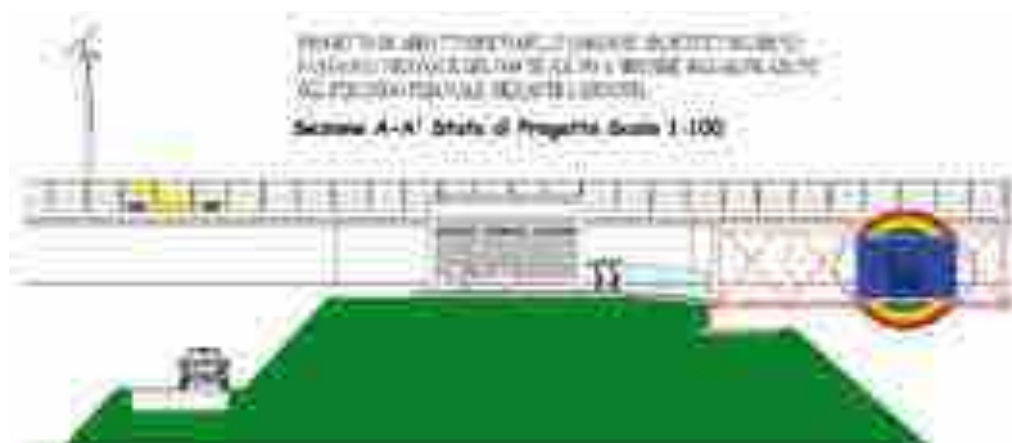
Nel mese di Marzo 2010 risultavano solo 5 studenti iscritti alla scuola, mentre ne servono almeno 25 per garantire la continuità didattica, con questi numeri non è possibile iniziare un ciclo e se nel febbraio 2011 non si raggiungerà la quota di iscritti l'ITG di Sermide chiuderà.

Quando si giunge alla fine di un percorso si fanno sempre dei bilanci e anche i dovuti ringraziamenti:

- Si ringrazia il Ministro Gelmini per avere cambiato la scuola e riformato in particolare la scuola tecnica, infatti la nostra scuola non diplomerà più Geometri, ma Tecnici dell'ambiente del territorio e delle costruzioni. Cosa cambia? nulla, infatti il nuovo corso di studi tecnici "ambiente, costruzioni e territorio", che sostituisce il "geometra" consentirà di iscriversi all'Albo professionale dei Geometri

Lo hanno chiarito i Responsabili della Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in un incontro con i Presidenti degli Ordini e Collegi professionali degli Ingegneri, degli Agrotecnici, dei Geometri, dei Periti agrari e dei Periti industriali.

A darne notizia è il Consiglio Nazionale degli Ingegneri che - in una nota - spiega che l'incontro è stato richiesto per fare chiarezza sugli effetti della riforma degli Istituti Tecnici e Professionali in relazio-



ne alle possibilità di accesso all'Albo dei "nuovi" diplomati. La riforma, infatti, ha cambiato la denominazione dei diplomi, per distinguerli dai titoli professionali che competono solo agli iscritti degli Albi, prevedendo il raccordo dei nuovi corsi di studio con quelli attuali attraverso la "Tabella delle confluenze": ad esempio, l'attuale corso di studi di "geometra" è confluito nel nuovo corso "ambiente, costruzioni e territorio".

A seguito della trasformazione - si legge nel comunicato del CNI - alcuni Collegi professionali avevano sostenuto che i nuovi diplomi rilasciati dagli Istituti Tecnici e Professionali non sarebbero stati più validi per accedere ad un Albo e neppure per iniziare il praticantato professionale: secondo questa tesi, dunque, per iscriversi in uno degli Albi per i quali oggi è richiesto un diploma tecnico o professionale, domani sarebbe servita come minimo una laurea triennale.

La tesi è stata smentita dai Direttori Generali del Ministero Dott. Mario Giacomo Dutto e Dott.ssa Maria Grazia Nardiello, i quali hanno precisato che "Non essendo cambiate le leggi professionali, non sono neppure cambiate le regole di accesso agli Albi e, pertanto, dove si entra oggi con un diploma, si continuerà domani ad entrare con il nuovo diploma" (che avrà un diverso nome ma che sarà "professionalmente" collegato agli attuali tramite la "tabella delle confluenze" dei titoli di studio).

Quindi, agli Albi delle quattro professioni

interessate (Agrotecnici, Geometri, Periti agrari e Periti Industriali) si continuerà ad accedere secondo le attuali norme: cioè con il nuovo diploma (del tipo corrispondente all'attuale) seguito da un biennio di praticantato professionale e dal superamento dell'esame di abilitazione professionale, peccato che questo importante chiarimento sia arrivato soltanto i primi giorni di Giugno 2010 e non prima della chiusura dei termini d'iscrizione alla classe prima.

Si ringrazia l'AAPP di Mantova e l'APAM che nonostante le ripetute richieste non ha mai attivato la linea autobus Ostiglia-Melara-Bergantino-Sermide in modo da permettere agli studenti di questi paesi di frequentare la nostra scuola.

Si ringrazia l'AACC di Sermide perchè non ha fatto mai mancare i finanziamenti richiesti e compatibili dal diritto allo studio, ma una scuola necessita di una continua collaborazione con le autorità locali e a tutt'oggi sembra che il problema sia solo nostro e non di tutta la comunità Sermidese, che in due anni, ha perso due scuole superiori, rendendoci tutti molto più poveri.

Si ringraziano gli insegnanti dell'orientamento della scuola media di Sermide, perchè sono riusciti ad individuare solo una studentessa che ha requisiti per iscriversi all'ITG, dicendo che agli studenti e alle loro famiglie, la professione del Geometra, non interessa, e quindi si rivolgono altrove.

Si ringrazia la redazione di SERMIDIANA per averci sempre ospitato, garantendo l'integrità dei nostri articoli.

Si ringraziano tutti gli studenti che in questi anni hanno lavorato, credendo in quello che fanno fatto e dandoci molte soddisfazioni, non ultima quella di essere stati vincitori di un concorso con un progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche sul ponte del fiume Po, e di essere stati segnalati come progetto caratterizzato di forte creatività e alto valore ambientale.

Si ringraziano tutti i colleghi che generosamente hanno messo a disposizione della scuola la loro professionalità, ma che tutto sommato potranno continuarla a farlo in altre sedi.

Infine è doveroso ringraziare tutti gli studenti che in questi quarant'anni hanno frequentato la nostra scuola, e in particolare una menzione ai 18 studenti che sono stati pionieri e per primi si sono diplomati a Sermide nel 1975:

Geom. Anderlini G. Alberta, Geom. Bergamaschi C. Alberto, Geom. Bergamaschi Vittorio, Geom. Carpigiani Anna Maria, Geom. Casoni Luisa, Geom. Guidorzi Luigi, Geom. Guidorzi Umberto, Geom. Magnani Fabrizio, Geom. Malerba Carlo, Geom. Mantovani Marco, Geom. Munari Maria Pia, Geom. Preti Orlando, Geom. Ragazzi Pietro, Geom. Santini Francesco, Geom. Tinazzo Aldo, Geom. Tosatti Rosanna, Geom. Sivieri Mario, Geom. Zecchi Admo.

Istituto tecnico geometri: quale futuro a Sermide

Sei iscritti non bastano a formare una prima classe: all'ITG di Sermide dunque per l'anno scolastico 2010/2011 la prima non ci sarà e il "buco" in una scuola piccola pesa. Non è una bella notizia né per gli operatori della scuola né per gli amministratori locali né per il territorio che continua a perdere pezzi senza la compensazione di nuovi. Cosa è successo in un istituto sì di piccole dimensioni ma che da dieci anni, da quando è diventato uno degli indirizzi del Galilei di Ostiglia, non ha mai fallito l'obiettivo di formare la prima classe? Andiamo per ordine. Le novità intanto. La riforma Gelmini delle superiori è partita inizio 2010 proprio a ridosso delle iscrizioni alla prima superiore, quando le famiglie scelgono, supportate dall'orientamento, l'indirizzo di studi per la prole in uscita dalle scuole medie. Il tempo quindi per metabolizzare le novità non è stato molto e a beneficiarne sono stati i licei che, sfoltiti negli indirizzi, hanno conservato il nome e la forza evocativa. La dirigente scolastica del Galilei Anna M. Bacchiaga si chiede quale impatto abbia avuto sulle famiglie una riforma che cancella la figura storica del geometra e la sostituisce con un generico "tecnico del territorio" che si vede togliere quattro ore la settimana di materie

professionali e vede ridotte dopo il diploma le sue competenze professionali. Anche per i docenti è una doccia fredda: una classe in meno e la contrazione di ore di indirizzo sono posti di lavoro che saltano e il completamento cattedra non si sa dove sarà assegnato. Quanti allievi servono per fare una prima? 25 per le sedi decentrate dice la prof.ssa dirigente del Galilei, comunque con 20 avrei chiesto e ottenuto la classe. Ma è così difficile centrare l'obiettivo di 20 iscritti? In teoria no: basterebbero 10 iscritti dal Comprensivo di Sermide-Carbonara e 10 iscritti dai Comprensivi del territorio limitrofo che, per Sermide crocevia, è piuttosto esteso. La realtà è invece desolante: dai dati emerge 1 solo iscritto dalla scuola media locale, che con tre classi terminali licenzierà quest'anno 60 allievi, e 5 dalle confinanti. Come funziona l'orientamento: la preside del Comprensivo Sermide-Carbonara prof.ssa Lidia Tralli precisa che il percorso prevede anche la conoscenza delle scuole del territorio e con l'Istituto Galilei di Sermide da anni si sperimenta una forma di collaborazione tra docenti dell'orientamento su progetti di laboratorio in sede ITG a cui partecipano due classi medie formate da allievi orientati verso i tecnici.

La concorrenza è tanta e agguerrita: le scuole collocate in centri importanti sono sirene fortissime a cui si aggiunge il tema del viaggio e del trascinamento dei leaders delle classi. La scuola media in definitiva fa la sua parte, dice la preside Lidia Tralli, sono poi le famiglie a decidere. Si va bene, comunque non si spiega il divario tra 1 iscritto ITG e 60 licenziandi del Comprensorio. Viene il sospetto che i Sermidesi siano dei veri campioni di indifferenza per la propria sorte con i ringraziamenti del Comune di Ostiglia che rafforza la sua centralità nel Distretto scolastico: l'IPSIA di Sermide, settore elettrici, infatti sta già smobilitando verso il Greggiati di Ostiglia e il Tecnico Geometri, se non ripartirà con una prima nel 2011/2012, subirà la stessa sorte. E gli amministratori di fronte a questo ulteriore e grave segnale di impoverimento del territorio cosa propongono. L'assessore alla cultura Renzo Bertazzoni sottolinea la duplicità dell'intervento dell'amministrazione verso l'ITG: finanziamento annuale di 8.000 euro per il piano di diritto allo studio e una forma di collaborazione concordata tra Ufficio tecnico e ITG per la realizzazione di un'opera sul territorio del Comune. L'ultima è stata la progettazione

del monumento ai Caduti in zona S.Croce. Per l'IPSIA l'assessore informa che ospiterà, finanziati dalla Regione Lombardia, 2 corsi professionali triennali di elettronica ed elettrotecnica destinati a formare il personale tecnico delle nuove officine della FER (Ferrovie Emilia Romagna) che saranno costruite nel comune nei prossimi anni. Le iscrizioni sono aperte nei primi mesi del 2011. La dirigente scolastica del Galilei sollecita l'ente locale a considerare l'assenza di un sistema di collegamenti di Sermide con l'area rodigina lungo la direttrice Calto-Ceneselli-Castelmassa-Bergantino-Melara o lungo la direttrice Pilastr-Burana-S.Martino Spino: un pullman anche in affitto targato ITG che raccoglie gli studenti diretti a Sermide ricalcherebbe il modello di Palidano o di tanti Comuni del modenese. Cosa fare dunque della nuova figura del "tecnico del territorio". Si potrebbe partire dalla ricchezza di significati della parola "territorio", dalle peculiarità di questo territorio, modellato così dalla natura e dalla mano dell'uomo, per individuare e selezionare più percorsi formativi capaci di dare una forte e rinnovata identità all'istituto riqualificandolo con l'impegno di tutti. La strada è aperta.

LUPPI

FORNITURE INDUSTRIALI

**TRASMISSIONI MECCANICHE
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE
OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE**

Via Togliatti 1 - Sermide
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it
www.luppisrl.it



O S T E R I A
LA CUCARACHA
Capesotto di Sermide

**Menù a partire
da 17,00 euro**

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it



Domenica 6 Giugno parto alla volta di Sermide alle 8.00 con l'animo di chi sa che andrà a visitare una città bellissima con una compagnia ottima. Gli auspici sono i migliori: il sole è alto in cielo e l'aria è leggera.

Il ritrovo è davanti alla casa del grande e indiscusso Saggio di Sermidiana Giorgio che ci aspetta con il sorriso dolce di sempre, in compagnia dell'elegante moglie Alberta, che ha compiuto gli anni il giorno prima... sarà il primo brindisi al momento del pranzo. Piano piano il gruppo si compone: Silvestro, fin dal primo mattino in vena di allegri racconti, Icio con la moglie Silvia che si avvicinano col frigo con le bevande fresche per il viaggio... se non ci fossero loro a ricordarsi di questi imprescindibili particolari, e diversi sapori sermidesi con cui omaggiare il nostro ospite lucchese, Imo e la moglie Arianna, cordiali e sorridenti, Ado e la moglie Liana, entusiasti e allegri, "marito" Paolino e "moglie" Flora, potrebbero mentire liberamente, come tutti qui del resto, sulla loro età, portata con invidiabile leggerezza, e quindi Luigi, attento Direttore che per l'occasione ha vestito anche i panni di tassista.

Saliamo sul pulmino Brenzan ridendo, col nostro cappellino di Sermidiana per la foto e le riprese di rito, e in pochi minuti siamo già in partenza.

Durante il viaggio c'è Silvestro che ci allieta tutti con il suo raccontare aneddoti esilaranti col suo piglio da attore brillante... quante risate! Da non credere, ma i muscoli dell'addome hanno lavorato come in una seduta intensiva in palestra davvero!... altro dato positivo quindi: i viaggi di Sermidiana fanno bene alla al corpo, oltretutto allo spirito.

Arriviamo a Lucca. Emozionante è guardarla dall'esterno, cinta dalle sue mura antiche, intatte, sembra una bomboniera. Il pullman arriva nel parcheggio dell'Hotel Ilaria. All'apertura della porta ci assale un fortissimo profumo di gelsomino, c'è n'è infatti uno grandissimo accanto all'ingresso. Ci accoglie il padrone di casa: Franco Barbieri, partito coraggiosamente da Sermide alla volta di Lucca con tutta la famiglia nel primo dopoguerra, altro esempio di come l'età anagrafica sia davvero trascurabile in certi casi, sorridente e felice di accogliere un po' della sua gente, della sua Sermide.

A Lucca andai...

Cronaca di una gita

Attorno si stringono mani, ci si abbraccia, è un fiorire continuo di "at ricordat...!" e "ghèl ancora quel là...!". L'aria di Lucca, questa piccola città che più volte il nostro generosissimo ospite Franco definirà Paese, proprio per inquadrarne la tranquillità e la buona organizzazione interna, è davvero profumata e leggera. Mi chiedo se sarebbe lo stesso con una compagnia diversa. Non sono di Sermide, ma gli amici di Sermidiana ormai sono la mia famiglia di elezione, mi trovo con loro ed è come essere a casa, ovunque. Le camere dell'Hotel sono accoglienti, pulite, odorano di buono, così come i modi del personale di servizio, con un bel sorriso sulle labbra e il tono gentile, anche loro sembrano una famiglia. Durante il nostro soggiorno incontriamo anche il fratello di Franco, Giovanni, novantatré anni sui documenti: molti molti di meno nel sorriso, nella vitalità e nell'entusiasmo con cui questo signore snello in testa il cappellino con visiera, si muove per la città con la sua automobile e ci racconta delle sue prossime vacanze.

Diverse sono state le occasioni in cui, noi più giovani, abbiamo sentito racconti di come si viveva alla Porcara, da cui provengono Paolino, Franco e Giovanni, come sono stati gli anni degli inizi, di mamma Drusilla, eccellente pastaia e cuoca che seppa trasformare in breve l'osteria "Buca di Sant'Antonio" in un luogo rinomato e famoso anche nei dintorni.

Le loro sono storie di fatiche, di coraggio e speranza nel futuro, che devono aver mosso i loro passi quando erano più giovani, e di cui ora conservano la forza e lo scintillio nello sguardo.

Franco ci presenta la sua famiglia, la bellissima figlia che gestisce il Ristorante Giglio che ci accoglie per il pranzo domenicale, la nipote, già sulle orme della madre in quanto ad eleganza, il genero, il figlio... è una famiglia che ci accoglie. E noi di questo ci accorgiamo e non possiamo che essere riconoscenti. In questi due giorni abbiamo avuto

diverse occasioni, compresa la pedalata sulle mura, per conoscere Lucca, che si rivela davvero affascinante e piena di squarci suggestivi: le sue zone verdi, le mura vissute da sportivi, bambini, giovani e meno giovani... sembra di essere in un'altra dimensione! Ma soprattutto ci conosciamo tra di noi. E anche questa è una scoperta. Intanto perché attorno ad una tavola, specie quando ciò che vi si trova è ottimo come per noi in questi giorni, tutto appare più semplice, sembra non ci sia mai stato un tempo in cui non ci conoscevamo: ci si racconta, si chiacchiera... e quanto si ride! Si sorride sulla dieta che può attendere, sui dolci troppo buoni per non fare il bis, su come valga la pena lasciarsi tentare da pietanze tipiche profumate e saporite.

Si chiacchiera prima di coricarsi: per caso finiamo col parlare di buracco, e quello è soltanto l'inizio di una bagolata di quelle con tutti i crismi, troppo bella! La mattina dopo si presenta ai nostri occhi un fornitissimo buffet dolce e salato... e la colazione ci dispone già ad una giornata che si preannuncia ancora buona e piena di cose belle. Un giro in centro per raggiungere altri sermidesi trasferitisi qui, un po' di shopping e di sano turismo...

Al momento della partenza la tristezza c'è davvero. Salutiamo affettuosamente Franco, che è stato presenza costante, attenta, disponibile, Un perfetto e delizioso padrone di casa, un Ospite, con tutti i suoi valenti collaboratori, davvero eccellente.

Torniamo a Sermide con la promessa di organizzare altri momenti come questo, perché una compagnia buona come questa è una sorta di Re Mida, che trasforma in oro tutto ciò che tocca, può cambiare il colore di una giornata, può rendere più ricchi. E più felici. Alla fine, anche Abramo, il nostro autista, era un po' dispiaciuto di doverci salutare, anche lui si è sentito accolto, parte di una famiglia. E Sermidiana lo è.

Sermidiana a Lucca

La Redazione incontra Franco e Giovanni Barbieri

Franco, Giovanni e Paolo Bisi



Io, Franco ed altri coetanei siamo cresciuti alla Porcara. Ricordo le camminate fanciullesche lungo l'argine della Fossalta mantovana, le corse in bicicletta per strade campestri, il saccheggio di tralci ed alberi da frutto, le spensierate e squattrinate partecipazioni alla fiera di Pilastrì, le privazioni, le angustie ed i terrori del tempo di guerra. Poi nel 1947 la famiglia Barbieri emigrò a Lucca. Drusilla, stupenda matrona, fece conoscere alla Buca di S. Antonio le prelibatezze della cucina ferrarese-mantovana. Ma sarebbe più esatto dire le squisitezze di lei, Drusilla. Ebbe un successo strepitoso! Da allora con Franco ho mantenuto contatti sporadici ma mai interrotti. I suoi successi professionali sono stati seguiti qui da noi con viva ammirazione. Un bel giorno gli estrosi pensionati volontari facitori di Sermidiana ebbero l'illuminazione di un breve soggiorno a Lucca. Presi gli accordi con Franco, pare sia stato lui stesso a chiedere di portare anche me: così fui inopinatamente aggregato al pulmino di Brenzan.

Gioioso e commovente l'incontro con Franco. Non ci vedevamo da anni. Il ripercorrere assieme, noi due vecchiotti, i tempi della fanciullezza e della gioventù, poter parlare in dialetto, passare in rassegna i ricordi di fatti e persone è stato un piacere struggente. Nelle ore passate insieme l'emozione si è spinta fino alla soglia dei lucciconi.

Paolo Bisi

Viaggi Brenzan

di Claudia Rossignoli & C

Castelmassa (Ro) Viale Marconi 10/A Tel. 0425.81789 Fax 0425.840188

www.viaggibrenzan.it

Pietralba e Cavalese

Domenica 8 agosto
Quota individuale euro 48
iscrizioni entro il 24 luglio

Eurochocolate Perugia

Domenica 17 ottobre
Quota individuale euro 35
iscrizioni entro il 24 settembre

ANTEPRIMA Pavia e Vigevano

9 e 10 ottobre
Quota individuale euro 175
iscrizioni entro il 25 agosto

Cure termali a Sirmione

Partenze pomeridiane
da Castelmassa
Dal 5 al 16 ottobre
Quota individuale euro 150

Iesi Ancona

25 e 26 Settembre 2010
Quota individuale euro 195
iscrizioni e info entro
il 10 agosto



Per la buona riuscita è bene prenotarsi per tempo...

Per informazioni e programmi dettagliati rivolgersi presso la nostra sede

Navigare tranquilli

I lettori che desiderano porre domande e ottenere consulenze possono inviarle direttamente all'indirizzo di posta elettronica: assistenza@bit-stop.it

Quante volte ci è capitato di "beccarci un virus" e magari ce ne siamo resi conto solo quando il computer ha cominciato a dare dei **problemi** costringendoci a rivolgerci ad un esperto, ed oltre all'aspetto economico abbiamo anche l'impiccio di doverci privare del nostro computer per qualche giorno. Solitamente il problema non è la mancanza di un antivirus, il problema è stata la scelta dell'antivirus che, guidati da pubblicità sulle riviste, ci ha fatto comprare ed installare un antivirus che però ci risulta ingestibile, ottenendo quindi come unico risultato l'esposizione del nostro pc (e dei nostri dati) alle minacce di internet.

Altro discorso va fatto per i vari antivirus gratuiti che si trovano sulla rete; questi software servono a mostrare il prodotto però, finché non lo aggiorneremo alla versione completa (ovviamente a pagamento) avremo fra le mani un software che non ci protegge completamente.

Un errore che spesso commettiamo è confondere i termini malware e virus, utilizzando questi due termini come sinonimi. Con il termine **virus** noi indichiamo un tipo specifico di malware che si nascondono all'interno di altri programmi, infettandoli. Invece con il termine **malware** noi indichiamo, più in generale, tutti quei "programmi" che tengono un atteggiamento pericoloso nei confronti di noi e dei nostri dati; includendo, oltre ai virus, anche altre tipologie di minacce indicate da nomi come TROJAN, DIALER, WORM, etc...

Ecco dunque perchè pur avendo installato un buon software antivirus, questo ci protegge solamente dai virus, lasciandoci esposti a tutte le altre minacce che possono risultare **molto**



La titolare della Bit-Stop mentre dona un PC completo di monitor e connessione ad internet al presidente dell'Avis di Castelmassa.

più pericolose e fastidiose di un virus.

Alla necessità di fornire una protezione completa da tutti i malware che possa essere però alla portata anche degli utenti meno esperti ha risposto l'azienda italiana TG Soft creando Vir.IT: una suite di protezione completa adatta sia al singolo utente, sia alla grande azienda con più computer.

I pregi di Vir.IT sono molteplici:



si presenta all'utente con una interfaccia **essenziale ed intuitiva** rendendolo adatto a tutti gli utenti, anche a quelli "alle prime armi".



l'interfaccia essenziale rende Vir.IT molto più **leggero** nell'esecuzione consentendoci quindi di installarlo anche su macchine un po' più "datate".



viene costantemente **aggiornato** per garantirci una protezione dalle nuove minacce.

Il miglior pregio di Vir.IT consiste nel **supporto** che ci viene fornito: mentre è attivo, Vir.IT analizza in tempo reale i programmi in esecuzione segnalandoci sul monitor quelli che dimostrano un comportamento che potrebbe risultare rischioso per la nostra sicurezza.

Giunti a questo punto Vir.IT ci offre due possibilità:



nel caso noi conosciamo il programma segnato e siamo certi che non sia pericoloso, basterà cliccare un pulsante per non ricevere più segnalazioni riguardanti quel programma.



nel caso noi **non** conosciamo o comunque abbiamo dei dubbi su quel programma, basterà cliccare un secondo pulsante che farà sì che venga automaticamente spedita una copia del programma alla TG Soft perchè lo analizzino. Nel giro di una giornata ci verrà spedita al nostro indirizzo di posta elettronica una risposta dall'assistenza del Vir.IT che ci dirà se il programma che gli abbiamo mandato si trattava di un virus o meno.

Nel caso fosse un virus, nella risposta verrà anche spiegato passo a passo come procedere per eliminarlo dal proprio pc.

Vir.IT fa dunque del supporto ai clienti il suo punto di forza, battendo i suoi principali concorrenti.



QUANTO COSTA Vir.IT?

Vir.IT pur offrendo un maggior servizio di supporto rimane in linea con i prezzi dei suoi principali concorrenti.

DOVE TROVIAMO Vir.IT?

Presso BIT-STOP è possibile acquistare/rinnovare Vir.IT oltre a poter ottenere maggiori informazioni su questo software rispondendo a tutti i vostri dubbi o le vostre curiosità.



Scrivi all'avvocato



“Gentile Avvocato,

sono separata da circa un anno ed è mio desiderio risposarmi quanto prima con il mio nuovo compagno. Ho letto su alcune riviste che anche in Italia si sta valutando l'opportunità di abbreviare i tempi dei divorzi, mi può dare delucidazioni in merito? Quali tempi sono necessari per poter richiedere il divorzio?

Lettera firmata, Sermide.

Gentile Signora, la Legge n. 898 del 1970 disciplina espressamente i casi nei quali può essere domandato lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio da parte di uno dei coniugi.

L'ipotesi più frequentemente invocata è quella disciplinata dall'art. 3, n. 2, lett. b), ovvero quando sia stata pronunciata con sentenza passata in giudicato la separazione tra i coniugi e sia accertata la ininterrotta cessazione della convivenza coniugale per almeno tre anni, a far data dalla comparizione dinanzi al Presidente del Tribunale nel giudizio di separazione.

Pertanto, dovrà necessariamente conteggiare tale periodo di tempo qualora intenda chiedere la cessazione degli effetti civili del suo matrimonio. Negli ultimi anni, sono effettivamente state formulate alcune proposte di legge volte ad abbassare da tre a un anno il periodo di durata della separazione ai fini dello scioglimento del matrimonio, tuttavia, nessuna di queste proposte, ad oggi, è stata approvata dal Parlamento; pertanto, in materia di divorzio, trova applicazione unicamente la disciplina di cui alla Legge n. 898 del 1970.

“Caro Avvocato,

sono stato assunto regolarmente da un'azienda e svolgo la mansione di operaio edile. Nell'ultimo anno ho avuto alcuni problemi a ricevere i pagamenti dal mio datore di lavoro, e devo ancora ricevere il pagamento per il mese di marzo. In realtà l'ufficio amministrativo mi ha consegnato la busta paga ma non ho ricevuto il pagamento della mensilità.

Posso fare qualcosa nell'immediato?

Gianni B., Castelmassa (RO)

Gentile lettore,

se ha a disposizione la busta paga relativa alla mensilità non retribuita, potrà immediatamente inviare una raccomandata di messa in mora al suo datore di lavoro, e procedere con un ricorso per decreto ingiuntivo, che il suo legale di fiducia provvederà a depositare presso la Sezione Lavoro del Tribunale competente per territorio.

In tempi relativamente brevi, potrà in tal modo tutelare il suo diritto a ricevere la retribuzione, ottenendo un titolo esecutivo che le consentirà, se necessario, di procedere all'esecuzione forzata nei confronti del suo datore di lavoro.

Per inviare le vostre domande potete scrivere a: Sermidiana "L'avvocato risponde" Via Indipendenza 63, 46028 Sermide (MN) o info@sermidiana.com o all'email dell'avvocato laura.rampionesi@gmail.com.

MADESIGN

Studio Grafico Web

www.studiomadesign.net



Studio e progettazione SITI WEB
Registrazione domini
Web Marketing e Servizi Internet
Soluzioni grafiche per il WEB

STUDIO MADESIGN
p.za Repubblica, 8/1
CASTELMASSA (RO)
Tel. 0425.843203
Cell. 347.6839232

info@studiomadesign.net

Centro Estetico
L'Angolo della Bellezza
Via Della Libertà, 40 - Tel. 0386.414111
46024 SERMIDE (MN)

Trattamenti viso e corpo
Massaggi
Cavitazione
Pacchetti promozionali
Solarium

NOVITÀ TRANSCUTANICA
Trattamento innovativo BOTOX per rinascere in un volto nuovo o il trattamento cellulite per trasforare il tuo corpo

Manicure e pedicure
(tutti gli strumenti sono sterilizzati con autoclave)

Fabbri Sport
Sermide

SALDI

DI FINE STAGIONE
Via Curiel 27 - Sermide - tel 0386.960320

Trovato il diario del Cappellano della chiesa sussidiaria di Santa Croce di Sermide don Vincenzo Bioni. Scritto a mano su un quaderno a righe, è una cronaca dettagliata dell'alluvione del Po avvenuta nel 1839. Un documento storico straordinario per il nostro territorio, rinvenuto dal ricercatore Loris Boldrini, che per la prima volta viene pubblicato e sottoposto alla cortese attenzione dei lettori di Sermidiana.

L'inondazione del Po del 12 Novembre 1839

Il giorno 12 Novembre 1839 alle ore 7 e mezzo circa di sera ruppe l'argine del Po a Bonizzo rimpetto alla possessione del sig. Preti. Le acque vennero giù a torrenti per la nostra valle trasportando case, travi, tini, legname, animali e tutto ciò che non si era con prudente previsione potuto salvare.

Noi, nella nostra posizione di Santa Croce eravamo totalmente ignari dell'accaduto, quantunque stessimo in una continua apprensione, anzi in una continua guardia, ma sgrazialmente uomini mandati per informazioni furono, toccato l'argine di Sermide, arrestati e mandati al lavoro a Bonizzo, altri non accettarono per timore d'essere sforzati nella stessa maniera. Le ronde del Po non giravano più, e se qualcheduna era in moto, era per porre silenzio ai posti, né più si sentivano le voci d'avviso solite a praticarsi in tali circostanze, per cui accadde la Rotta, quantunque già dal sig. Ingegnere in capo tenuta irreparabile fin dalla mattina, il solo rumore delle acque e la fuga degli abitanti diedero l'avviso.

Gli abitanti poi del nostro avallo, non essendovi tra gli uomini vecchi chi potesse dare esatte cognizioni per passate inondazioni, con la maggior parte della popolazione si erano già ritirati nei luoghi alti: come al Fienil dei Frati, alla Motta, Santa Croce ed altri luoghi creduti di sicurezza. Nessun tocco di campana,

almeno della maggiori adatte ad essere sentite anche da noi, nessuno che ci portasse novella.

Dopo la mezzanotte ci siamo portati sulla Chiavica o Ponte di Macina per vedere se si trovava qualcheduno che ci levasse da tanta incertezza: Nessuno. Siamo venuti alla deliberazione di calare una lanterna dal ponte per vedere lo stato della Fossa, facendo induzione, che se veramente avesse rotto il fiume, quel canale venendo da poco appresso un miglio dall'argine minacciante doveva necessariamente portarci acqua, ed acqua di Po, essendo questo canale il giorno antecedente pressoché vuoto.

Quale fu la nostra sorpresa allorché calata la lanterna lo trovammo pieno e quasi straripante. Allora ci siamo trovati quasi perduti, ci ritirammo in fretta in Chiesa e prostrati ai piedi dell'altare del Signore chiedevamo a Lui la Sua misericordia. Indi appresso abbiamo sentito lo squillo delle campane di Carbonara e poi le campane delle altre parrocchie lungo il Po, ma per noi era già chiuso lo scampo nel buio di tanta notte.

Ci convenne dunque aspettare l'alba, per conoscere a qual parte indirizzarci per portarci a salvamento, già fidati all'altezza della nostra posizione.

Spuntata l'alba vedemmo il torrente delle acque già venienti a cavalloni attraverso le nostre campagne. Le praterie della



Vallazza e di Micampo erano già piene, intorno alla nostra Chiesa incominciavano a muggiare, il ponte era già coperto e così gran parte della strada, quindi nessun scampo. Moltissimi individui che erano già in chiesa se ne stavano chieti e paurosi, nessuno disposto a partire. Come non mi dava il cuore di abbandonarli e così le mie cose di chiesa e di casa e specialmente il SS. Sacramento, perché anch'io mi ero fidato troppo della nostra posizione. Mia sorella soltanto, tra i tanti che erano in chiesa, giovinetta dai 15 ai 16 anni, ebbe il coraggio di guardare le acque e fuggire fino a Sermide, ove felicemente arrivò, colla speranza di potermi giovare, come diffatti mi giovò, movendo a compassione quei Sacerdoti e Signori, i quali si impegnarono a nostra salvezza. Le acque suddette, benché venissero a tutta furia, passarono però la metà di questa Corte per tutto il giorno, a motivo della vasta pianura, e non incominciavano a innalzarsi alquanto se non che quando furono portate al canale e ciò nella notte ventura. Quindi



Pacchioni
SERRAMENTI in ALLUMINIO
Via A. Volta, 50
46010 Sermide (MN)
Tel. 0376 32245 - Fax 0376 32245
ALUK

valicato l'argine del canale conservarono il loro livello fino all'intoppo dell'argine del Panaro, che non aveva potuto rompere. Poi incominciarono a rialzarsi, ma ci volle tutto il mercoledì, il giovedì e parte del venerdì.

Nel giovedì dopo pranzo mia sorella aveva perorato così bene che venne spiccato un battello, e questo già lo stesso mercoledì, ma per la forza delle correnti non poté arrivare fino a Santa Croce che il giovedì, con ordine appresso del Signor Commissario di portarmi sul medesimo a Sermide.

Partii dunque portando meco la pianeta di tella d'oro, l'ostensorio, il calice, la pisside e la reliquia della Santa Croce.

Appena arrivato a Sermide andai a ringraziare il mio buon Parroco, il sempre amabile amico Don Corradini e gli altri Signori che si erano presi tanta cura di me, e depositai alla canonica le mie robe. Andai poi dal Signor Commissario a pregarlo della carità che volesse provvedere a questa povera popolazione. Faccia - gli dissi - traggere i battelli



del Porto che stanno inoperosi e per le bettole trovarci quanti rematori faranno all'uopo, perché in questi Paesi è un mestiere che tutti sanno fare.

Immediatamente furono cercati, pagati, forzati quanti uomini abbisognavano e messi in acqua dodici battelli con fanale in poppa, ed io stesso abbiamo dato ai remi, e tutta la notte e il giorno appresso percorrendo di casa in casa così che si ebbe salva l'intera popolazione. In una vita d'uomo è perita in questa disgrazia, senonché una o due vittime che dopo essere state salvate, si sono avventurate nel pericolo e non so per quale intenzione. Molte pure delle loro sostanze sono state salve, meno le mobiglie di casa e quello che non si poteva trasportare sui battelli, perché le acque arrivarono ancora ad occupare i luoghi alti e specialmente sotto diversi fienili dove eransi riparate famiglie intere.



La Chiesa di Santa Croce

Nel Sabato mattina alle ore 5 cinque ruppe l'argine di Casteltrivellino, superiormente a Revere, ed allora fu una vera rovina. Le acque crebbero davvero ed allora si dovettero raddoppiare gli sforzi per porre la gente in salvo.

Dopo aver percorso tutta la mattina in cerca di persone da salvare, avendone molte condotte con un battello che io avevo noleggiato, non sapendo della rotta sovraccennata, nel pomeriggio mi presentai alla Corte Mondina del signor Viani ed essendomi assicurato che quelle genti avevano mezzi sufficienti per potersi salvare e che per loro era più facile portarsi verso Poggio, perché le acque erano più basse e il viaggio più corto, me ne ritornai a Santa Croce col battello vuoto.

Vollì visitare la mia chiesa e la mia casa. Trovai tutto intatto, se non che le acque in casa erano sopra il piano superiore, perciò essendo fabbrica vecchia e malsicura non volli che alcuno salisse dalla finestra per salvare le mie robe con pericolo della loro vita, sapendo quanto erano vecchi e fradici i solai, e perciò mi rivolsi alla chiesa ove trovai le acque già penetrate e la navate della mia chiesa già inondata per sopra gli scalini dell'altar maggiore. Allora salendo sopra i banchi levai la Via Crucis e tutto ciò che mi venne alle mani, giacché era già notte e non vi era modo alcuno di accendere un lume.

Levai i candellieri dagli altari, presi il SS. Crocifisso e il quadro di Santa Filomena ed essendo come già dissi notte sono partito da Santa Croce con due rematori forestieri.

Finalmente arrivammo a Sermide dopo due ore e mezza di titubanza e di pericolo: le acque in certi luoghi erano sopra le cime degli alberi. Arrivati a Sermide ed essendosi sparsa la notizia io era arrivato col SS. Crocifisso, tutto il Paese mi venne incontro con lumi accesi. L'abbiamo portato in casa del signor Giovanni Minghini in capo al borgo, ove venne custodito e venerato, mantenendovi lume giorno e notte, giacché nella Chiesa Parrocchiale non si poteva andare a motivo dell'acqua. Il giorno 4 Dicembre fu il vero flagello: un vento gogliardissimo per tre giorni atterrò tutti i fabbricati, già da molti giorni d'inondazione inzuppati dalle acque, non rimanendo in piedi che la chiesa di Santa Croce, parte del fienile della Mondina Viani, il davanti del Fienil dei Frati con un terzo circa della casa, la casa del Cassiario del Fienil Lungo e la Motta dei Pilastrì, in tutta l'estensione dell'inondazione. Nella chiesa di Santa Croce restò intatto l'altar maggiore mentre i due laterali vennero atterrati, panche e scrannerie non ne rimasero, dalle acque venne portato via metà della porta grande, l'uscio del campanile, è rimasto l'uscio sotto il pulpito.



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

Il parmigiano a portata di mano



MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252



Foto scattata nel 1969 all'Università di Milano durante le prove per la sintesi del metanolo

Quando sei partito da Sermide?

Nel 1962, a fine settembre, sono partito per Sassari dove avrei frequentato le scuole superiori. Cominciai così l'Istituto tecnico industriale, 5 anni dopo mi diplomai in chimica industriale con il massimo dei voti. Poiché a Sassari vivevo in casa di mio cognato, non potevo pensare di pesare ancora sulle sue spalle e decisi di andare a lavorare.

Quali sono state le tue prime esperienze professionali?

Il 2 gennaio del 1968 presi servizio nello stabilimento petrolchimico SIR di Porto Torres, in qualità di responsabile dell'addestramento del personale. Lo stabilimento era in costruzione dal 1962, molti impianti erano in esercizio e molti in costruzione. Ogni mese venivano assunti 50-60 nuovi dipendenti ai quali si dovevano dare insegnamenti di impianti chimici e sicurezza.

Ricordo il primo corso, in modo particolare, perché trovai tutti i miei compagni di scuola, quelli che avevano superato l'esame di maturità con me e che dovevo addestrare. Quel lavoro mi portava a contatto con tutti i reparti dell'azienda, dai servizi alla produzione, dai laboratori alla

Dino Bonini un sermidese extra muros

sicurezza. Fu quindi per me un'esperienza a 360 gradi che mi permise di crescere professionalmente in modo molto veloce. A Sassari non esisteva, allora, una Facoltà di chimica. Perciò a ottobre del '67 mi iscrissi a scienze biologiche. A giugno del '68 sostenni l'esame di Chimica generale, fui così brillante (30 e lode) che il professor Trave (che in quell'occasione sostituiva il mio professore, investito qualche giorno prima da un'auto) e che veniva da Milano, si interessò di me. Dopo le ferie estive, il professore mi telefonò a casa invitandomi in Istituto per un colloquio. Visto che lavoravo, mi diede appuntamento per le 19 del giorno dopo. Mi disse queste: "È un peccato che lei non possa studiare chimica qui a Sassari, se vuole andare a Milano a studiare chimica industriale, io la posso aiutare". Rimasi stupito da questa offerta, ma non ci pensai due volte e accettai. "Bene!" -disse- fra qualche giorno la richiamerò per dirle cosa fare". Così, la settimana dopo ebbi due colloqui a Milano, uno col prof. Simonetta direttore dell'Istituto di Chimica Fisica dell'Università di Milano e l'altro con il direttore generale della SIR. Risultato: trasferimento a Milano, lavoro nel centro ricerche SIR presso l'Istituto di Chimica Fisica, iscrizione alla Facoltà di chimica industriale e come abitazione una stanza presso il Collegio dell'università a Sesto San Giovanni.

Un bel salto di qualità?

Furono anni di grande fermento produttivo, partecipai a ricerche interessanti come ad esempio la sintesi del metanolo a basse pressioni, la sintesi del vinil acetato, la sintesi di alchilbenzeni biodegradabili (materia prima per detersivi), ricerche sulle fibre di carbonio e tante altre.

Così fra una ricerca e l'altra, il matrimonio con Gabriella e la nascita di un figlio, riuscii anche a laurearmi. Devo francamente ringraziare mia moglie per le domeniche trascorse in casa e per tutta la pazienza che ha avuto durante il periodo dell'Università.

La tua carriera professionale si è conclusa alla SIR?

No. Come è noto, nel '79 la SIR entrò in crisi ed io con grande rammarico dovetti cercarmi un nuovo posto di lavoro. Mi trovavo a Sermide e al bar Burasca trovai il rag. Colombi che conoscevo, al quale dissi che cercavo un nuovo posto di lavoro, causa crisi SIR. Il risultato fu che il 23 aprile 1979 iniziai a lavorare in Bracco nello stabilimento di Lambrate. Devo dire che il mio esordio fu molto brillante; il primo lavoro lo risolsi in una giornata con un notevole stupore di tutti e con grande gioia di chi guardava il conto economico. Trentacinque tonnellate di un aminoacido inutilizzabile furono trasformate in antibiotico con un notevole risparmio di materie prime, manodopera ed energia. Grazie a questo, mi fu affidato lo sviluppo industriale dello lopamidolo, un mezzo di contrasto utilizzato per i raggi X. Il mio metodo di produzione industriale, sviluppato soprattutto nella parte riguardante la semplificazione del processo e la purificazione del prodotto è ancora utilizzato, senza modifiche, dopo 30 anni per oltre 200 milioni di test in tutto il mondo.

Una bella soddisfazione?

Personalmente penso, ma lo pensano in molti, che la sintesi e la commercializzazione in tutto il mondo dello lopamidolo sia il maggior successo della chimica italiana, dopo il polipropilene di Giulio Natta.

Hai concluso a Milano le tue sfide?

Dopo 15 anni di vita a Milano viene anche voglia di trovare una sistemazione in un posto più vivibile. A novembre dell'83 iniziai a lavorare a Lonigo presso la Zambon Chimica dove mi occupavo della produzione di antibiotici di sintesi ed antiinfiammatori.

Qui mi scontrai con la dura realtà dei costi di produzione: quando un'azienda produce sostanze non protette da brevetto è necessario essere competitivi



per riuscire a rimanere sul mercato. Non essendo possibile migliorare le rese, l'unica variabile su cui giocare era il risparmio di manodopera. Ecco allora che un nuovo impianto di separazione isomeri, da me progettato, mi permette di migliorare la produttività del 70 %, una diversa organizzazione del lavoro fa crollare l'assenteismo, una più attenta presenza del responsabile migliora leggermente la resa di alcuni processi (diminuzione delle perdite). Nel frattempo la nascita di un secondo figlio porta tanta felicità in famiglia. Ma il lavoro scientifico di laboratorio è sempre stata la mia passione e quando fui contattato da Miteni, un'azienda che stava rinascendo dalle ceneri della RIMAR, accettai un nuovo lavoro. Trovai uno stabilimento che sembrava un rottamaio ed espressi al presidente le mie perplessità. Il presidente mi disse che le sfide sono belle quando sono difficili e mi diede tutta la sua fiducia.

Nel giro di tre mesi sono riuscito a mettere a punto un processo di produzione per un intermedio fluorurato estremamente interessante. Tale prodotto ci costava 28000 lire/kg e veniva venduto a 80000. Siamo arrivati a produrne 100 ton per molti anni ed è stato il prodotto che ci ha permesso di dimezzare i debiti aziendali in poco tempo e poter fare investimenti produttivi.

In Miteni ho lavorato per 13 anni sviluppando e migliorando molti metodi di produzione. Ho collaborato, per la fornitura di nuovi intermedi fluorurati, con le maggiori società chimiche e farmaceutiche mondiali.

Infine?

Dal 1° gennaio del 2003 sono in pensione.



10 giugno 1940

“Anche a Porcara la radio a tutto volume diffondeva inni patriottici, cioè fascisti. Si udiva chiaramente in sottofondo il rumoreggiare di una moltitudine plaudente, un coro continuo: duce, duce.”

Lungo la strada consortile Porcara-Santacroce, a un 4-500 metri dall'abitato esisteva (e forse esiste ancora) una valletta incolta popolata da arbusti e cespugli, meta abituale e gradita dei nostri giochi infantili. Quel giorno eravamo un bel gruppo di ragazzi fra i 9 e i 12 anni, felici che le scuole avessero chiuso due settimane prima del previsto, quando i lavori di campagna non richiedevano ancora il nostro aiuto alla famiglia. Facevamo cagnara, qualcuno raccontava barzellette sporche e non mancava mai chi gli diceva “la sapevo”. Altri millantava prodezze erotiche troppo dettagliate per essere credute, tanto sapeva che nessuno gli avrebbe creduto. Ferruccio Cocconi, detto Cocò, mediatrucolo imbelite e perdigiorno, passò dalla strada in bicicletta e ci vide. Io ebbi l'esatta impressione che fosse sicuro di trovarci in quel posto. Elemento supponente e malvisto, esercitava pieno di boria un'inutile autorità conferitagli dal fascio di Serimide incoronandolo Capo della Porcara. Non che fosse molto apprezzato a quel livello. Gli è che qui non ne trovarono uno meno imprevedibile. Costui, senza scendere di bicicletta,

chiamò:

“Ragazzi, a casa, subito...” Più che un invito parve un'ingiunzione, “fra poco, aggiunse, danno il discorso del duce alla radio, dovete esserci tutti...”

Mi ricordai che la mattina alcuni agenti della MVSN (Milizia Volontaria per la Sicurezza nazionale) avevano girato per le corti e per le campagne impartendo l'ordine.

“Alle 16, adunata davanti all'osteria. Presenza obbligatoria. Guai a chi manca!” L'unico apparecchio radio della frazione era appunto quello dell'osteria. La padrona, una matrona monumentale vivace e linguacciuta fu costretta, volente o nolente (forse più volente che nolente), a sistemare l'apparecchio su un tavolo in margine alla piazzetta antistante l'ingresso.

Non fu difficile raccogliere qualche decina di persone. In quel periodo dell'anno, finita la fienagione, la mietitura ancora lontana, i braccianti poveri (non fu mai dato conoscere braccianti ricchi) disoccupati anche in pieno giugno, maceravano in pancia l'angoscia e il dispetto, commentavano fra loro, fra bestemmie e maledizioni “a chi so io”, a bassa voce nel timore di essere sentiti.



Nessuno se la sentiva di rischiare anche prevedibili ritorzioni per il gusto di disertare l'adunata.

Diverso il caso dei bovani. Non potevano lasciare a metà l'abbeverata e la mungitura. Certo qualcuno la tirava intenzionalmente per le lunghe in modo da lasciar passare l'orario.

Il Cocò, non vedendo salariati all'adunata, cominciò a sbraitare:

“Ecco! Di quelli non c'è nessuno!

Me l'aspettavo, Porcara è un covo di bolscevichi. Ci penserò io a metterli a posto!”

Che io sappia non mise mai “a posto” nessuno. E nessuno, dopo il 25 aprile, pensò di mettere a posto lui. Non ne valeva la pena.

La radio a tutto volume diffondeva inni patriottici, cioè fascisti. Si udiva chiaramente in sottofondo il rumoreggiare di una moltitudine plaudente, un coro continuo: duce, duce. Nell'attesa Cocò ci diede ordine di cantare “Giovinezza”. Inutile dire “non la so” Da qualche tempo a scuola ce la facevano cantare tutte le mattine, dopo la preghiera.

Stavamo per intonarla quando la radio impose il silenzio.

Parlò Lui: “Italia proletaria e fascista, in piedi! Un'ora solenne, segnata dal destino è scoccata nel cielo della nostra patria: la dichiarazione di guerra è stata

consegnata agli ambasciatori di Francia e di Gran Bretagna...”

La reazione della folla, almeno di quella di piazza Venezia, divenne frenetica, un tripudio. Quella degli oltre ventimila punti d'ascolto sparsi per l'Italia presumibilmente molto meno. Da noi gli uomini presero addirittura a mugugnare, qualcuno cominciava a defilarsi alla chetichella. Cocò se la prese con noi ragazzi, ma in tono dimesso:

“Su, da bravi, gridate almeno una volta viva il duce”. Poi, rivolto agli uomini: “Cosa sono questi musi lunghi! Oggi è una giornata solenne...”

Tugnìn Pulèta gli rispose sarcastico: “Se mi paghi il debito a bottega mi metto a cantare Giovinezza!”

Di fronte all'osteria, dall'altra parte della strada, esisteva allora la bottega di falegname gestita da Stefano Saletti, un anziano che aveva perso tre figli nella prima guerra mondiale. Gli ingiunsero di non lavorare quel giorno perché il rumore avrebbe disturbato gli ascoltatori. Lui disse “Va bene” e si mise a pitturare una carriola che aveva appena finito di costruire.

Alle occhiatacce di Cocò rispose: “Ma che rumore faccio?” Poi lasciò cadere il pennello, rientrò in casa, abbracciò la sua vecchia gemendo “che tempi...” e si nascosero nel sottoscala. A piangere.





*Alberto V° D'Este
nel cortile del palazzo
"Renata di Francia"
in via Savonarola,
fondatore dell'Università
di Ferrara nel 1391*

Dopo essere stato alle dipendenze dell'Università di Ferrara per quarant'anni, ho sentito il desiderio di scrivere alcuni episodi dei quali sono stato testimone. La mia assunzione avvenne nel 1959. Per tutta la mia permanenza ho lavorato nelle segreterie di Facoltà, a stretto contatto con gli studenti universitari. Tra i miei primi incarichi, ricordo ancora con piacere il compito di scrivere su un grosso libro le immatricolazioni degli studenti, con nomi e cognomi in stile "gotico," un'attività amanuense oggi andata dimenticata grazie all'avvento dei computer.

Ho quindi avuto l'opportunità di conoscere tanti studenti e dar loro sempre molti buoni consigli, inerenti al loro percorso di studi. In occasione delle celebrazioni del sesto centenario della fondazione dell'Ateneo ferrarese avvenuta nel 1991, che compresero numerose attività a livello culturali ed artistico. In quella occasione, vennero conferite diverse lauree ad

Quarant'anni all'università di Ferrara

honorem a personaggi illustri, tra i quali Solidarnosc dell'Università di Varsavia, primo a ricevere la laurea Honoris Causa, ma poi tra gli altri, ricorderei senz'altro l'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov, del quale in particolare ho avuto l'onore di ascoltare un suo breve confronto con il pubblico dell'ateneo ferrarese.

Il mio compito era quello di ricevere queste personalità presso il "Parco Pareschi" adiacente all'Università dove veniva allestito un grande tappeto di damasco rosso; quando arrivò il noto divulgatore scientifico Piero Angela si rifiutò di camminarci sopra poiché ritenuto troppo sfarzoso per lui. Mi fece molte domande e mi disse che ero molto fortunato ad appartenere alla gloriosa Università di Ferrara.

Tutte queste personalità, ho avuto l'onore di riceverle ed accompagnarle nelle salette dell'Università ove c'era l'accesso al rettorato e di tutte le autorità accademiche, scambiando con loro qualche dialogo informale, quasi amichevole.

L'emozione più grande che ricordi, riguarda la visita dell'allora Santo Padre, Papa Karol Wojtyła, che accolse in veste di unico rappresentante delle segreterie dell'Università, scambiando con lui un'indimenticabile conversazione. Durante il pranzo con il Rettore, venne a sapere che mia figlia si era esibita con il coro di S. Francesco in Vaticano diverse volte in passato, per questo sua Santità avvicinandosi, mi disse: "Ricordo molto bene le bellissime voci di quel coro," fece poi una pausa e continuò dicendomi: "Anch'io cantavo in un coro, ma dovevamo farlo nascondendoci, perché erano tempi difficili per la chiesa."

Un'altra bella esperienza legata alle celebrazioni ricordate, fu quando il regista Antonio Maria Magro fece un cortometraggio chiamato "L'ulivo e l'alloro" che raccontò una parte della storia dell'Università di Ferrara con

scene girate a Casa Romei, residenza storica di Lucrezia Borgia, con protagonista la bellissima Dalila Di Lazzaro, che in un momento di pausa accompagnai in visita alla sede universitaria e che scoprii essere una persona molto semplice e cordiale, nonostante la sua popolarità.

Infine vorrei ricordare che moltissimi Sermidesi si sono negli anni brillantemente laureati all'università di Ferrara, molti dei quali occupano oggi incarichi di prestigio, così come molti altri si sono distinti in passato nella ricerca medico scientifica.

Questo breve racconto di vita vissuta vuole testimoniare il legame personale con un ambiente che mi ha dato molto dal punto di vista umano e culturale..

Pasquale Padricelli



1951 Sul lago di Garda in bici

In piedi da sin. (dietro): Luciano Baldissara, Luciano Pettinati, Renzo Fabbri e Luigi Cranchi. davanti con la moto: due sermidesi in gita con il percorso contrario: Fermo Fornasari e Sesto Vicenzi



Riccione : 1947 Colonia marina organizzata dallo Zuccherificio per i figli dei propri dipendenti

Ci sono tra gli altri: Italo (Giulai) – assistente Negrada – Francesco Marozzi – Claudia ? - Mara Marozzi – Nella ? - Domenico Da Sois – Laura Nuvoloni – assistente Norina Bettoni – Silvana Bettoni – Lina Pospisek – Carla Magri – Carla Boschetti – Umberta Reggiani – Silva Arvatti – Anna Grandi – Carla Vicenzi – Maria Manfredini – Lia Menabò – Maurizio (Mao) – Lina Preti e figli Pietro e Vittorio – Valli ? - Edda ? Luppi – ecc. -

Riccione : 1955 Colonia marina gestita da Gerardo Menani




VIVAI CAMPANA
 Santa Croce alla Serride

A tutta frutta!!!
mostra-mercato
piante da frutto
anche varietà antiche



VIVAI CAMPANA



FOT
STUDIO TRAVAINI

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Tel. 0386.61211

I ricordi di guerra di Elmina

"le foto inedite della distruzione e la desolazione dei miei cortili"

Sono Elmina, la figlia di Nino Gavioli, il commerciante che aveva un negozio di casalinghi in via Indipendenza, quando Sermide era viva e dinamica.

Sono appena tornata da un viaggio in Brasile, dove sono andata a trovare una carissima cugina, Dinora Boccaletti, per me la sorella mancata, che emigrò da Sermide con la famiglia nel lontano 1956 all'età di 14 anni.

Quando ci siamo incontrate all'aeroporto di San Paolo, l'emozione è stata fortissima, quasi palpabile e subito i ricordi dell'infanzia sono tornati prepotentemente a galla.

Abbiamo cominciato a parlare senza sosta e le risate si susseguivano in un crescendo senza fine. Una volta arrivate nella sua abitazione le ho fatto vedere numerose fotografie di amici e di avvenimenti vissuti assieme. Quelle che vi allego sono le foto che maggiormente hanno attirato la nostra attenzione. Sono foto della Seconda Guerra Mondiale che ritraggono la distruzione e la desolazione dei miei cortili, dove noi solevamo giocare con le amiche più care.

Quando gli occhi si sono fermati su quella che ritraeva il forno dei nonni Morselli di Dinora ci siamo guardate con un misto di commozione e dolcezza nel ricordare che quello era il nostro luogo prediletto. Infatti, durante l'inverno, tutte le sere all'imbrunire ci veniva dato il permesso di entrare nel forno a rifugiarsi nella botola dove al mattino il fornaio scendeva per infornare il pane.

A quell'ora della sera tutto diventava magico, la penombra rendeva il luogo una reggia e il calore e i profumi del pane che ancora aleggiavano nell'aria ci avvolgevano come in un abbraccio. Ma il ricordo più bello che per tanti anni ci siamo tenute nel cuore ed ora usciva impetuoso era quello che vivevamo del periodo di dicembre.

Infatti nei primi 10 giorni di questo mese speciale ci rifugiavamo nella botola e sedute sulle nostre panchine ci raggomitavamo vicine vicine e senza parlare aspettavamo con misto di ansia, timore e gioia il tintinnare del campanellino di Santa Lucia che annunciava la sua presenza. Noi in cuor nostro speravamo di essere state abbastanza buone e ubbidienti quel giorno da meritarcì i piccoli, grandi doni che la meravigliosa vecchietta regalava ai bambini.

Infatti come ogni sera la porta del forno si apriva piano piano e noi trattenendo il respiro, con il cuore in gola per l'emozione alzavamo di poco la testa e riuscivamo, qualche volta, a vedere un lembo di veste scura e una mano meravigliosa che, nella nostra fantasia sembrava bianca e luminosa che all'improvviso si apriva per lanciare caramelle, dolcetti, castagne secche (guciarò) e noccioline americane.

Che emozione, che incanto! Dopo tanto tempo sono rimasti intatti nei nostri cuori questi periodi meravigliosi ed incantati.

Auguro e spero che anche i bambini di oggi possano vivere come le abbiamo godute noi queste meravigliose esperienze e che queste stupende tradizioni non vengano perdute nel tempo.

Elmina Gavioli



4) ponte propiciente via G. Abertan



3) interno primo cortile con forno MORSELLI



2) Retro negozio ed abitazioni



Bonetti Pinotti

di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939

Caro Toto, hai acceso la miccia:

L'anno dopo, era il 1957, a Vito, tuo fratello, venne voglia di organizzare e ripetere la vostra esperienza. Ancora prima della fine delle scuole cominciammo a progettare la gita in bicicletta a Venezia, anche perchè bisognava sfoggiare la bici nuova, premio, in alcuni casi, della sospirata promozione. Ci si trovava con Vito Giusti, Arnaldo Chiozzini e Nazzareno Lui ed in qualche occasione c'era anche Pietro Bardini "Pirin" che ci illustrava il percorso ed i tempi necessari. Insieme discutevamo con grande serietà il programma della gita: un giorno era poco, troppo poco, due giorni sarebbero stati il massimo. Raggiunto l'accordo, ognuno di noi doveva convincere i genitori; il "sì" arrivò solo dopo che Pietro Bardini, considerato un adulto esperto, accettò di accompagnarci. Partimmo. Arrivati in prossimità di Mestre cercammo riparo per la notte. Trovammo una confortevole sistemazione in un fienile, però a cinque stelle: era tutto incredibilmente avventuroso e bello. L'indomani mattina Arnaldo si accorse di non avere più l'orologio. All'inatteso guaio vi pose rimedio Pirin: con la



Nella prima foto a sinistra: Angelo Roncada e Pietro Bardini, nella seconda da sinistra Vito Giusti, Angelo Roncada, Arnaldo Chiozzini, Nazzareno Lui

sua forza e la sua generosità ribaltò tutto il fieno a trovare l'orologio. La giornata si presentò piovosa ed un po' fredda, ringraziammo e salutammo la famiglia che ci aveva ospitati e via, verso Venezia; ricordo anche che dovemmo risolvere un problema meccanico ad una bici.

Piazzale Roma, il vaporetto, Piazza San Marco bellissima,

le foto con i piccioni e poi il Lido, la spiaggia, il mare: grandissime, indimenticabili emozioni che ti porti dentro per sempre e rivivi ogni volta che guardi le foto ed io, le foto, le guardo spesso. Un abbraccio a tutti i miei amici d'avventura ed un commosso ricordo per Pirin.

Angelo Roncada

CARROZZERIA PULGA LORIS

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**

PAGAMENTI PERSONALIZZATI



>> Gentile redazione di Sermidiana, nel numero del mese di giugno, alla pag 14 è pubblicata una istantanea in bianco nero con riferimento alla consueta fiera annuale del nostro borgo; in essa si scorgono inequivocabilmente parte della produzione trattoristica della Fiat con agganciate delle presseraccogliatrici Gallignani e le mietitrebbie della Massey Ferguson.

La (bellissima) foto viene datata del 1959, ma debbo comunicarvi che la data risulta errata, poiché la prima trattrice della fila che scorgiamo è un Fiat 211Rb, ovvero quella con motore a 4 cilindri, funzionante a benzina agricola agevolata, e tale trattrice è stata posta in vendita nel 1963, ovvero quando tale carburante fu reso disponibile fiscalmente; inoltre il V° trattore della fila è un OM 513R, posto in vendita nel 1962.

Considerando che la serie successiva delle macchine agricole Fiat esposte, debuttò nel 1964 (serie Diamante) possiamo proprio dedurre che la foto in questione non può essere che datata 1963.

Saluti

Tiziano Chiavelli



Amici camperisti



Gli amici camperisti del Gruppo I.C.C. del Longobard-Guz hanno deciso di effettuare un giro turistico lungo il PO, decidendo di fermarsi presso lo spazio Nautico di Sermide.

Sono stati presi, già da lungo tempo, contatti con l'Amministrazione Comunale del luogo che ha dato la massima disponibilità affinché tutti noi camperisti potessimo apprezzare il posto ed il fascino del fiume. Peccato che il Fiume stesso ci abbia un

poco tradito: infatti purtroppo siamo incappati in una piena fuori stagione che ci ha obbligato a rinunciare ad alcune attività che avevamo programmato: gita in barca (troppo detriti sul fiume), giro in bicicletta sull'argine (troppa pioggia).

Abbiamo comunque molto apprezzato la visita al centro di educazione ambientale "Teleferica" dove, sia l'assessore Bertazzoni, che il Sindaco Marco Reggiani, ci hanno ampiamente illustrato e qui abbiamo visionato il dettagliato documentario sul Po-Matilde

Abbiamo anche apprezzato l'ospitalità dell'Azienda Agricola Nadalini che ci ha ampiamente spiegato il metodo usato per la produzione dei meloni e successiva-

mente abbiamo pranzato presso l'Azienda stessa con meloni prosciutti e salami mantovani.

Ci siamo poi spostati alla Festa di Santa Croce dove abbiamo cenato a base di prodotti della zona e proseguito la serata con danze. Dobbiamo quindi dire un grazie di cuore all'Amministrazione Comunale di Sermide che ci ha permesso di apprezzare questa zona nonostante il cattivo tempo; gli amici camperisti del Longobard-Guz si riservano comunque di ritornare, per meglio apprezzare le bellezze del luogo.

Il raduno si è concluso con un pranzo presso la sede Nautica di Sermide dove abbiamo gustato una ottima grigliata e qui era d'obbligo consegnare al Sindaco ed agli altri amici ospitanti il labaro del nostro club, riservandoci, appunto, di ritornare in altra occasione.

Gli amici dell'I.C.C. ITALIA CARAVAN CLUB
Sezione LONGOBARD-GUZ

Le coppie del 1977

Domenica 23 maggio è stata festeggiata una ricorrenza importante, anche se è insolito trovare negli annali Sermidesi avvenimenti similari. Le coppie che nel lontano 1977 e dintorni sono convolate a giuste nozze si sono ritrovate per brindare al proseguimento della loro unione e per scambiarsi, come quasi ogni anno, le esperienze continuative di vita e di coppia. Naturalmente non è bastato solo il brindisi e ci si è seduti intorno al tavolo apparecchiato dalla signora Giuliana della trattoria Cavallucci per stare più comodi, proseguire nelle chiacchiere e gustare le specialità nostrane. Non è mancato l'appetito ed il giusto apprezzamento per i piatti cucinati con particolare maestria. Ci siamo ripromessi di trovarci come al solito l'anno prossimo e di consolidare la nostra amicizia con qualche altra iniziativa che ci tenga insieme.

Ado Penitenti



Vengo anch'io? ... no tu no!

Tra mille colori e sfumature, nella festosa atmosfera che unisce le insegnate della scuola dell'infanzia di Felonica, le over, le under e le new entry, Ida Bresciani ha festeggiato la meta tanto attesa della pensione. Nei corridoi dei ricordi di tutte noi, sono impressi il suo saluto grintoso e la sua generosità da "cuor di leone".

Maestra nell'arte del disegno e di umanità, non ha mai mancato di partecipare con la sua celata sensibilità ai numerosi eventi, belli o brutti, che hanno arricchito le nostre esperienze di donna e di insegnante. La sua determinazione ed il suo forte carattere hanno placato le esplosioni di incontenibile ansia proponendo con immediatezza e chiarezza le soluzioni più semplici.

R.L.

scritto da voi

Nastro azzurro



E' nato il 3 luglio scorso

Nicola Tralli

La mamma Francesca e il papà Gionata sono felici di manifestare la loro gioia insieme ai nonni, alle bisnonne, agli zii, a tutti i parenti e amici.

Congratulazioni e complimenti anche da Sermidiana.

Diploma



Sara Guidorzi

si è diplomata in Grafica pubblicitaria presso l'Istituto Greggiati di Ostiglia con il risultato di 100 centesimi.

Congratulazioni da parte di tutta la famiglia.

Sermidiana si complimenta.

Ricordo



Cloe Ione Cavicchioli
ved. Reggiani

(1922 - 2010)

Sermidese abitante a Fratta Polesine

"Fu buona ed affettuosa con tutti, visse per l'amore della famiglia con il culto dell'onestà. Ci amerà in cielo come ci ha amato sulla terra".

Noi, nati nel 1960

Domenica 9 maggio 2010 per noi nati nel 1960 è stata una data storica perché ci siamo ritrovati in un ben nutrito gruppo alla "Cucaracha" di Caposotto per pranzare insieme, ma soprattutto per rivedere volti di amici di cui si erano perse le tracce da tempo e condividere i nostri ricordi di neocinquantenni.

E' stata un'emozione grandissima !!!

Per non fare la figura di chiedere "Ma tu chi sei?" le organizzatrici dell'evento hanno avuto la brillantissima idea di dotare tutti di cartellino di riconoscimento con tanto di nome e cognome. All'ingresso del circolo è stato posto un grande cartellone con le foto di "come eravamo" alle elementari e alle medie corredato da didascalie umoristiche.

La giornata è trascorsa tra piacevolissimi ricordi e tanta allegria.

D'obbligo le foto: le classi delle elementari di Sermide, Moglia e Santa Croce e le medie di tutte le sezioni nella nuova versione 2010 e naturalmente del gruppo al completo.

A fine incontro un piccolo ricordo per tutti: una formella offerta da Gigliola Scansani e dipinta magistralmente da Elisabetta Basaglia, pensiero apprezzato da tutti i convenuti.

Un ricordo è andato ai nostri amici scomparsi prematuramente Marco B., Marco P., Giordano B., Pietro P., Giorgio B.. Speriamo che al prossimo incontro riesca a partecipare anche chi non è potuto essere presente in questa occasione.

Abbiamo cercato di chiamare tutti i nati del 1960, nel caso non ci fossimo riuscite preghiamo chi non è stato contattato di farsi avanti per la prossima volta perché sarebbe bello esserci proprio tutti. Un grazie a Chiara Bocchi, Paola Goltara, Anna Rambaldi e Renata Zerbinati e, in particolare, a Francesco Natali che assieme allo staff della "Cucaracha" ha fatto in modo di farci trascorrere una "splendida giornata".

Auguri!



Anno 1950
Elisabetta Bonini
Anna Zapparoli
Carla Murari
Buon compleanno
ai 74 di

Betty

scritto da voi

Sapere, Vedere, Ascoltare

PROGRAMMA EVENTI DAL 10 LUGLIO AL 10 AGOSTO 2010

MUSICA E CONCERTI

Dal 29 luglio

**FERRARA
MUSIC PARK**

Un mese di concerti musicali all'aperto dedicati ad un pubblico eterogeneo. Programma in fase di definizione.

Info www.ferraramusickark.it

17 luglio, sabato h 21:00

PAOLO NUTINI

Ferrara, p.zza Castello

17 luglio, sabato h 21:30

SEAL

Mantova, Palazzo Te

18 luglio,

domenica h 21:30

**ALESSANDRA
AMOROSO**

Mantova, Palazzo Te



18 luglio,

domenica h 21:00

MICAH P. HINSON

Ferrara, Castello Estense

20 luglio, lunedì h 21:30

MARIO BIONDI

Mantova, Palazzo Te

22 luglio, giovedì h 21:00

**"JÓNSI + SPECIAL
GUEST;**

BANDS APART FESTIVAL"

Ferrara, p.zza Castello

24 luglio, sabato h 21:00

**"KINGS OF
CONVENIENTE"**

Ferrara, p.zza Castello

EVENTI VARI

10 luglio,

sabato dalle h 18:00

**TEMPESTA SOTTO
LE STELLE**

Il Teatro degli Orrori; Le Luci della Centrale Elettrica; Tre Allegri Ragazzi Morti; Moltheni; Sick Tamburo; Giorgio Canali & Rossofuoco; The Zen Circus; Il Pan del Diavolo; Fine Before You Came; Frigidaire Tango; Uochi Toki; Cosmetic; Altro Ferrara, p.zza Castello, Cortile del Castello Estense

Dal 16 al 18 luglio

**BUNDAN
CELTIC FESTIVAL**

Nel parco della Rocca Possente rievocazioni storiche, musica, fuochi, mercatini e divertimento per rivivere le antiche tradizioni del popolo dei Celti.

Stellata (FE)
Info 349/2518178;
349/6372036



Dal 17 al 20 luglio

SAGRA DAL CAPLAZ

Sagra gastronomica dedicata al tortello di zucca ferrarese. Scortichino (FE)
Info 0532/899245

24 luglio, sabato

**PAGAIANDO CON
LA LUNA PIENA**

Escursioni guidate alla scoperta della flora e della fauna nella riserva naturale delle Valli del Mincio. Ritrovo davanti al centro parco di Rivalta due ore prima del tramonto, al termine verrà servito un ristoro per tutti i partecipanti. Prenotazione obbligatoria entro il venerdì precedente. Possibilità di noleggiare kayak singoli o doppi e canoe canadesi. Possibilità di pernottamento nell'ostello affacciato sul fiume. € 12,00 a persona con accompagnamento guidato e ristoro. Prenotazione obbligatoria entro il venerdì precedente 0376/653340 - 339/8995680

24/31 luglio e 1/8 agosto

**SAGRA DELLO
STORIONE E
DEL PESCE DI MARE**

Sagra paesana con stand gastronomici, proposte a base di pesce. Burana di Bondeno (FE)
Info 0532/899245

1 agosto, domenica REGATA STORICA A REMO UNICO

Raduno delle imbarcazioni dai diversi porticcioli del Mincio, partenza da Pietole fino a Diga Masetti e ritorno. Dimostrazioni di voga "alla veneziana" da parte di alcuni anziani del luogo. Dalle ore 18.00 - Porticciolo della Vallazza. A conclusione della manifestazione, porchette allo spiedo in compagnia. A cura di Associazione Amici della Vallazza e Circoli Nautici del Mincio, partecipazione gratuita Prenotazione obbligatoria 347/9308739

Dal 5 al 15 agosto

**SAGRA DEL
CINGHIALE**

Sagra paesana con stand gastronomici. Ponte Rodoni (FE)
Info 0532 899245/348
2686900

TEATRO E CINEMA

Fino al 29 agosto

**RASSEGNA LIRICA
ARENA DI VERONA,**

opere in programma: Aida, Carmen, Turandot, Madama Butterfly, Il Trovatore.

Calendario e prenotazioni:
www.arena.it
Verona

Fino al 30 agosto

**RASSEGNA CINEMA
NEL PARCO**

presso il parco Pareschi in c.so Giovecca 148, Ferrara. Inizio spettacoli h 21:30. Riduzioni agli studenti universitari. Per info e programma completo:
www.arciferrara.org

RIVISTE, CATALOGHI, BROCHURE,
LIBRI D'ARTE, COMPANY PROFILE,
ANNUAL REPORT e BILANGI,
PRODOTTI CARTOTECNICI,
ESPOSITORI, PACKAGING,
SERIGRAFIA INDUSTRIALE.

TIPOLITOGRAFIA
arte
STAMPA

EC
ELLI CORRADIN EDITORI

"Ciò che vedi È ciò che ottieni"
"What you see is what you get"

URBANA (Pd) - Via Adige, 605 - tel. 0429 87336 - fax 0429 878891 - info@tipografiaartestampa.it

POLIAMBULATORIO
SERMEDICAL

Telefono 0386.62945 Sermide (MN) via Argine Po 75
Prenotazioni 3466322922 - 3466322924
mail: sermed05@sermedicaldipeloso.191.it
www.sermedical.it



- ➔ Allergologia (test allergologici) ➔ Geriatria ➔ Cardiologia ➔ Dermatologia
- ➔ Diabetologia ➔ Chirurgia plastica - estetica ➔ Dietologia ➔ Fisioterapia
- ➔ Flebologia ➔ Endocrinologia ➔ Riabilitazione motoria ➔ Reumatologia
- ➔ Odontoiatria ➔ Protesi dentaria ➔ Ortopedia ➔ Otorinolaringoiatria
- ➔ Ostetricia ➔ Ginecologia ➔ Pediatria ➔ Psicologia ➔ Proctologia ➔ Pedodonzia
- ➔ Psichiatria ➔ Ortodonzia ➔ Urologia

